Anno 107 Numero 252

MARBERT
per una bellezza naturale
da Profumi Servetti

DOPO IL DELITTO PASOLINI: LA CONDIZIONE OMOSESSUALE A TORINO

(Servizio di Ernesto Gagliano e di Alessandro Rigaldo a pag. 3)

Mercoledì 12 Novembre 1975

le estetiste di
MARBERT
vi attendono sino al 15 novembre
da Profumi Servetti
in Via Rodi 1

TEMPO

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

ESCLUSIVO

Rapimento Sossi Amerio e Labate

23 brigatisti rossi rinviati a giudizio

Servizio di Mario Bariona e Nevio Boni a pagina 5

Quanto ci costerà il pieno da venerdì

SUPER PIU' SUPER

La benzina a 315 lire il litro - Ecco i calcoli auto per auto

Aumento di 15 lire al litro per la benzina e di 5 per il gasolio da riscaldamento e da autotrazione. Il comitato interministeriale prezzi (Cip) dovrebbe sancire questi rincari nella sua riunione di domani. I nuovi prezzi entreranno in vigore venerdì o, al massimo, sabato. La «super» costerà 315 lire, la «normale» 302.

E' il quinto aumento del prezzo della benzina in circa due anni. Il primo «ritocco» avvenne il 30 settembre 1973 (da 182 lire al litro a 185 per la super); il secondo, il 23 novembre del 1973 (da 185 lire a 200); il terzo, il 21 febbraio del 1974 (da 200 lire a 260); il quarto, il 6 luglio 1974 (da 260 a 300 lire).

Ecco quanto verrà a costare, dopo i nuovi aumenti, fare il «pieno» con i vari modelli di autovetture.

Il costo del pieno a 315 lire

MARCA E MODELLO	Capacità serbatoio	Costo del pieno	Differenza
ALFA ROMEO Alfasud	50	15.750	750
ALFA ROMEO Giulia	46	14.490	690
ALFA ROMEO Alfetta	49	15.435	735
AUTOBIANCHI A 112	30	9.450	450
FIAT 500	22	6.930	330
FIAT 126	21	6.615	315
FIAT 127	30	9.450	450
FIAT 128	38	11.920	520
FIAT 124	39	12.285	585
FIAT 125 S	50	15.750	750
FIAT 132	56	17.640	840
FIAT 130	80	25.200	1.200
DAF 33	32	10.080	480
FORD Escort	41	12.915	615
INNOCENTI Mini	25	7.875	375
LANCIA Fulvia Coupé	38	11.920	520
LANCIA Beta	51	16.065	765
NSU Prinz 4 L	37	11.655	555
OPEL Kadett	40	12.600	600
PEUGEOT 504	56	17.640	840
RENAULT 5	41	12.915	615
SIMCA 1000	36	11.340	540
VW Maggiolino	40	12.600	600

Stamane al tribunale di Pinerolo

Assolta la maestra del libro "proibito,,

Per insufficienza di prove - Come si è giunti all'imputazione

DALL'INVIATO

Pinerolo, 12 novembre.

Stamane a Pinerolo si è svolto il processo contro la maestra Elide Bonetto, 28 anni, insegnante nella scuola elementare delle frazioni Airali di San Secondo. Era accusata di aver fatto leggere ai suoi alunni una pubblicazione — «Quel brutale, finalmente» — che «per la sensibilità ed impressionabilità degli scolari deve ritenersi idonea a costituire per essi incitamento al delitto». Il pubblico ministero ha chiesto per l'imputata due mesi di reclusione e 30.000 lire di multa. Il tribunale l'ha assolta per insufficienza di prove.

Nella piccola aula del tribunale di Pinerolo, stipati come acciughe, ci sono almeno 250 studenti accompagnati dai loro insegnanti. Le scuole sono chiuse in segno di protesta. Fuori del palazzo di giustizia attendono la sentenza altre 1500 persone. La maestra Elide Bonetto siede sul banco degli imputati con accanto i suoi difensori, avvocati Bert e Piacentino.

Pinerolo. La maestra stamane in tribunale

Il pubblico ministero, motivando la sua richiesta di condanna, ha detto che esiste il dolo perché l'insegnante ha distribuito e fatto leggere il libro. C'è quindi il reato di incitamento al delitto, anche se al di là delle intenzioni.

La pubblicazione contestata fa parte della collana «Per leggere, per fare» dell'editore Ghiron di Genova, ed è stampata a Bologna. S'intitola, appunto, «Quel brutale, finalmente». E' un manuale che illustra ai bambini i primi rudimenti della tecnica cinematografica. Il volumetto è redatto da un gruppo di pedagoghi di sinistra. L'avventura «incriminata» è una sequenza fotografica — realizzata dai ragazzi della quinta elementare di Albisola — nella quale si racconta di una scuola in cui gli alunni non possono andare al gabinetto quando ne hanno necessità ma solo quando lo decide il maestro. Ciò porta i bambini a desiderare l'eliminazione dell'insegnante. Negli ultimi fotogrammi un bambino spara all'insegnante con una carabina.

Si tratta di una «proposta» per realizzare un film allegorico, che metta in evidenza l'anacronistico modo d'insegnare di alcuni maestri «vecchia maniera».

«E' un sogno dei bambini», *ha commentato la maestra Bonetto.*

Si tratta certamente di una sceneggiatura brutale, di cui si può mettere in dubbio il buon gusto con una discussione, magari tra genitori e insegnante. Riccardo Veronese, padre di un allievo della maestra Bonetto, iscritto alla IV elementare, ha preferito invece presentare un esposto alla magistratura di Pinerolo.

Il p.m. Agatti ha ordinato il sequestro del libro, e questo è avvenuto durante le ore di lezione. Poi ha incriminato la giovane maestra tra le proteste dei sindacati (Cgil, Cisl e Uil hanno indetto lo sciopero di oggi nelle scuole di Pinerolo), ai fatti gl'insegnanti della città e della maggioranza dei genitori e degli studenti.

Il processo, celebrato per direttissima, si è risolto con una serie di domande rivolte dal presidente Negri (giudici a latere Esla e Lanza, cancelliere Carbonaro) all'imputata.

PRESIDENTE: «Siete voi maestre ad acquistare i libri da dare in lettura agli scolari?».

IMPUTATA: «Sì, accade sempre così, perché la scuola non ce li fornisce».

PRESIDENTE: *«Ma non vi lamentate sempre perché avete gli stipendi bassi?»*.

IMPUTATA: «Infatti, sono molto bassi, ma dobbiamo pur lavorare».

PRESIDENTE: *«E' pretendete di lavorare con un testo come quello che spinge i bambini ad uccidere i maestri?»*.

MAESTRA: «Quello è un mezzo di lavoro. Discutiamo sempre tutti insieme il contenuto dei libri che leggiamo. In ogni caso non ci siamo serviti di quel testo durante la lezione».

A questo punto l'avv. Bert ha proposto che si leggesse in classe un tema che un bambino aveva svolto in un'altra scuola di Pinerolo dopo aver letto il medesimo libro incriminato. Al termine della lettura, che ha dimostrato come il bambino condannasse lo scolaro che nel libro uccide il maestro, il p.m. ha messo in dubbio l'autenticità del tema. Ha detto: «E' troppo! ben fatto perché sia stato un bambino a scriverlo».

E' stato poi sentito il prof. Roberto Binard, direttore didattico del Circolo di Pinerolo e pedagogista. Ha affermato: «Sono convinto che anche questo libro può essere usato come mezzo educativo. D'altronde è molto diffuso in varie regioni d'Italia».

Mario De Angelis

A Torino lezioni di aggiornamento sulla vecchiaia

Per vivere a lungo mangiate così

La durata media della vita si aggirava, nel periodo del basso impero romano, sui 20 anni; al tempo del Re Sole raggiungeva i 25, e, alla fine del secolo scorso, i 50. Oggi, in Italia, la vita media è sui 68 anni, in Svezia sui 72. Perché si vive più a lungo? E' da ritenere scientificamente fondata l'opinione che l'inevitabile appuntamento che l'uomo ha con la morte sarà spostato in avanti di molti anni ancora?

Rivolgiamo queste domande a due cattedratici che questa sera tengono, alla Galleria d'Arte Moderna, lezioni per l'aggiornamento dei medici sui problemi della vecchiaia (gli «Incontri» sono coordinati dal prof. Fabrizio Fabris): il prof. Franco Cerese, direttore della Clinica medica II, ed il prof. Orsola Pinotti, direttore dell'Istituto di fisiologia umana. Il primo docente tratta alcuni aspetti di endocrinologia dell'età evolutiva; il secondo esamina il problema dell'alimentazione dell'anziano.

La risposta ai due quesiti è sostanzialmente uguale: si vive di più, perché la medicina ha fatto progressi straordinari nella lotta contro le malattie; perché nei paesi più progrediti il problema della sottoalimentazione si è enormemente ridotto; perché, infine, sempre più diffusa è la conoscenza delle fondamentali norme igieniche e dietetiche.

Ma vediamo il quesito opposto: perché si invecchia?

Ci dice il prof. Cerese: *«Un tempo nel declino dell'attività endocrina si vedeva il motivo della senescenza. La diminuita attività sessuale del maschio era, soprattutto, indicata come causa dell'invecchiamento. Come contrastarla? Nacque una dottrina che alimentò speranze, illusioni. Trionfò, in quell'epoca, la tecnica dei trapianti di ghiandole sessuali (ricordiamo Voronoff) da scimmia a uomo. Una dottrina che fece la fortuna economica dei suoi sostenitori, ma che da tempo viene considerata come un "peccato di gioventù" della ricerca scientifica».*

Quale è, allora, la vera causa dell'invecchiamento?

«Oggi non sappiamo ancora quale è il motivo primo della senescenza. Possiamo solo dire che l'invecchiamento inizia subito dopo la nascita, addirittura al momento del concepimento. La velocità di riproduzione delle cellule, che può costituire un parametro, comincia a diminuire da quel momento. Una cosa, però sappiamo: universale è l'interferenza degli ormoni in tutti i processi vitali; lo studio dell'apparato endocrino che li produce è, quindi, del più alto interesse».

In questa breve lezione di aggiornamento, il prof. Cerese esamina in particolare due aspetti dell'attività ormonale nei giovani e negli anziani: quella tiroidea e quella ipofisaria. Negli anziani noi si constata che il fabbisogno dell'ormone tiroideo diminuisce con il passare degli anni senza che si creino squilibri. Possono, tuttavia, verificarsi alterazioni: ipotiroidismo, più frequente nel vecchio che nel giovane, e tireotossicosi.

Questi ultimi casi, più rari, sono i più preoccupanti perché comportano conseguenze a carico del sistema cardiocircolatorio ed osteoarticolari di osteo-artropatie. Tuttavia la medicina è oggi in grado di fronteggiarli — come spiega il prof. Cerese nella lezione — con una serie di validi presidi terapeutici. Certo quello di Faust rimane ancora un sogno, se per eterna giovinezza si intende una inalterata, nel tempo, attività sessuale («settore di lusso» poiché non è essenziale al prolungamento della sopravvivenza).

La possibilità di un invecchiamento sereno è confermata anche dal prof. Pinotti. La dieta ha certamente una grande importanza per il mantenimento di una vita sana anche in tarda età. Ma, contrariamente a quanto si è pensato sempre, anche nel passato recente, non deve affatto comportare sacrifici: l'anziano, il vecchio, può mangiare praticamente di tutto. Il problema di fondo è nel dosaggio, che dipende dal tipo di vita che conduce.

Dice il prof. Pinotti: *«La sola funzione che non diminuisce nel vecchio è la digestibilità; il metabolismo si conserva normale. Egli può quindi mangiare ciò che gli piace. Però, siccome il più soggetto dei giovani a malattie, è consigliabile una dieta equilibrata non ricca di grassi, di glucidi, di alimenti troppo ricchi di ferro e calcio, il cui assorbimento è laborioso. Sono consigliabili alimenti che contengono vitamine E e D di cui gli anziani possono essere più facilmente carenti. Uno o due bicchieri di vino nei pasti agevolano la digestione».*

Ci sono tabelle, però, nelle quali il fabbisogno di calorie è indicato in misure notevolmente inferiori a quello dei giovani.

«Un fabbisogno minore non è stato ancora dimostrato. Vecchi che svolgono una attività lavorativa possono avere necessità di un numero di calorie anche superiore a quelle normali richieste da un giovane. Inoltre il fabbisogno proteico, specialmente quello dei singoli aminoacidi, è ancora materia di discussione, così come lo è il consumo di grassi in rapporto all'arteriosclerosi. Comunque, per quanto riguarda questi ultimi alimenti, c'è un consiglio: bisogna ridurre la quantità di cibo quotidiano in più pasti (almeno cinque) poiché sembra che ciò renda meno facile la formazione di colesterolo».

Certo il problema dell'alimentazione è fondamentale e non è circoscritto ai tipi di alimenti. Ci sono fenomeni pericolosi di malnutrizione o di eccessi dovuti a fattori psicologici (solitudine, emarginazione ecc.). Lì si può eliminare in un solo modo: non lasciare mai soli i vecchi.

Nando Pavia

"Povera,, tredicesima

Roma, 12 novembre.

La «tredicesima» del 1975 sarà più povera di quella dello scorso anno. La prima previsione formulata per calcolare l'ondata di denaro che con la «tredicesima» si riverserà nei negozi, nelle banche, nei pubblici esercizi, negli alberghi ecc., indicano una «base sperata» rispetto al 1974.

In cifre il totale della «tredicesima», 2200 miliardi, risulta superiore di un 10% ai 2000 miliardi distribuiti nel 1974. Un aumento del 10%, in presenza di una crescita dei prezzi al consumo superiore al 13% in pratica equivale ad una riduzione di fatto della «capacità di spesa» contenuta nelle buste paga che verranno distribuite a metà dicembre, come vuole la tradizione. La variazioni rispetto allo scorso anno sono dovute a numerosi fattori, ciascuno a causa della crisi economica hanno fatto sentire il loro peso, in forma amplificata. Un elemento riduttivo per il volume dell'indennità è individuato nei livelli occupazionali che sono scesi di circa il 7%. Si tratta di considerazioni nel senso legale della parola, dato che secondo recenti valutazioni si sono notevolmente diffuse forme precarie di rapporti di lavoro, nelle quali spesso non vengono corrisposte tutte le competenze spettanti.

La contrazione nel volume delle «tredicesime», determinata dal minore numero degli occupati, viene compensata dalla crescita delle retribuzioni, salite in misura variabile dal 22% al 28%.

A conti fatti le «tredicesime» 1975 porteranno nelle buste paga circa 2200 miliardi dei quali solo 1600-1900 andranno in tasca ai lavoratori stipendiati. Una buona fetta, valutata sui 250-300 miliardi verrà trattenuta dai datori di lavoro per conto del fisco.

n. s.

E' in edicola il n. 3 del settimanale de «La Stampa»

TUTTOLIBRI NUMERO 3

a che serve Roma?
polemica su un libro
Alda Allemi
Loris Capecchi
Carlo Cavalieri
Francesco Compagna
Massimo Ferrara
Virginia Galante

90 anni
127 segnalazioni bibliografiche

I capricci di Mafalda

Stalin il vincitore Bucharin il vinto

anteprima
Giuseppe Verdi e i suoi libretti

l'Italia spiegata da Biagi

Impiegato del Comune a Milano

Ucciso per strada con 5 rivoltellate

La vittima è Alberto Corona Rodriguez, 43 anni - Tre uomini, scesi da un'auto targata Bari, gli hanno sparato con le pistole

Milano, 12 novembre.

Alberto Rodriguez Corona, 43 anni, l'impiegato della Azienda elettrica municipale, aggredito e ferito ieri sera in piazza Salgari da un «commando» di tre banditi, è morto nella notte al Policlinico. Era implicato in qualche traffico illecito? Forse droga, forse valuta. Sulla sua automobile, una «Mini Minor», gli inquirenti hanno trovato gioielli ed oro. Al momento del mortale agguato, il Corona aveva con sé una borsa, che gli è stata strappata a forza dai killers. Cosa conteneva quella borsa di così importante da essere barattata con la vita di un uomo?

«Elementi concreti — dicono negli uffici di via Fatebenefratelli — *al momento attuale non ne se sono. Dobbiamo per forza seguire ogni traccia».*

E le piste, in una città come Milano, sono molte. La spietata esecuzione potrebbe essere ricollegata, secondo indiscrezioni, addirittura a quella, altrettanto violenta, del boss napoletano Mario Buraglia crivellato di pallottole, la settimana scorsa, davanti alla propria abitazione. Indubbiamente l'uccisione del Buraglia ha suscitato reazioni che non possono essere previste. Ma come e perché ricollegare questo nuovo delitto a quello della settimana scorsa?

Nel corso della notte sono state fermate alcune persone per accertamenti. Non è improbabile quindi che qualche colpo di scena possa fare luce nelle prossime ore su questo delitto all'apparenza oscuro ed assurdo.

Alberto Rodriguez Corona, sposato e separato, padre di una figlia che viveva con lui in un appartamento di via Baroni 9, impiegato presso l'Aem (da parecchio tempo, però, non si presentava al lavoro perché ammalato) è stato aggredito a colpi di rivoltella poco prima delle 13. Secondo il racconto di un testimone oculare, i banditi scesi da una vettura targata Bari avrebbero cercato di strappare al poveretto una borsa: inferociti dalla violenta reazione della vittima, gli hanno sparato. Nella sanguinosa aggressione è rimasta ferita anche un'altra persona: un uomo di 64 anni, Gregorio Marzonda, che se la caverà in una decina di giorni.

Secondo la testimonianza di Giovanni Ciarolli, 64 anni (viale Tertulliano 37), il Corona stava passando davanti al bar all'altezza del numero 1 di piazza Salgari; sotto il braccio aveva una borsa. Senza dire una parola i killers, che attendevano il passaggio dell'uomo, sono improvvisamente scesi da una «125» targata Bari (risultata rubata) ed hanno affrontato il Corona cercando di strappargli la borsa. L'aggredito ha reagito con violenza: a questo punto uno dei malviventi ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco due volte. *«Ero al balcone* — ha detto il testimone — *quando ho udito dei colpi di pistola. Mi sono voltato ed ho visto un uomo che barcollando si dirigeva verso il centro della piazza. Ad una ventina di metri da lui, due uomini, a volto scoperto, inginocchiati, gli hanno sparato contro altri tre colpi e quello è crollato al suolo».*

Che cosa avesse di tanto importante nella borsa il dipendente dell'Aem non si è ancora potuto sapere. Gli inquirenti hanno accertato che Alberto Corona, poco prima della sparatoria, aveva avuto una vivace discussione telefonica in una cabina del bar. Cosa aveva detto o fatto perché fosse decretata la sua condanna a morte? Quale ruolo aveva il trapasso dell'Azienda elettrica nel misterioso mondo della mala? Sono tutti interrogativi senza risposta.

c. b.

Forse una pista nel "giallo,, di Napoli

Il cane degli uccisi tradirà l'assassino?

Napoli, 12 novembre.

Uno degli interrogativi che si pongono gli inquirenti che indagano sulla strage di Napoli (marito, moglie e figlia spezzati) riguarda il piccolo cane delle vittime, uno «Yorkshire» misteriosamente scomparso.

Sicuramente l'animale era nell'alloggio al momento della tragedia. In teoria il paso omicida avrebbe dovuto ucciderlo oppure non curarsene. Invece tutto lascia supporre che l'abbia portato via quando ha lasciato la casa del delitto.

L'ipotesi che il piccolo animale sia fuggito terrorizzato è stata scartata dagli inquirenti, e Ci siamo, informati dagli esperti — hanno spiegato — se l'animale fosse fuggito non si sarebbe allontanato dalla zona e vi avrebbe già fatto ritorno. E' quasi certo quindi che lo abbia preso l'assassino e non per ucciderlo, cosa che avrebbe potuto fare subito, ma per tenerselo. Una mossa falsa che potrebbe essergli fatale».

Ma forse la pista che potrebbe portare alla scoperta del movente e all'identificazione dell'assassino è ormai una sola: quella che ha portato gl'inquirenti ad indagare nell'ambiente frequentato dall'ostetrica uccisa, ambiente familiare e non di lavoro. L'assassino di Domenico Santangelo, Gemma Cennamo e Angela Santangelo, potrebbe essere un parente o un amico della donna che ha iniziato ad odiare le tre persone trovate assassinate sabato scorso da quando l'ostetrica ha deciso di sposare l'ex capitano di lungo corso.

La donna, avrebbe accertato la polizia, ha accumulato una discreta fortuna col suo lavoro di ostetrica e — sostengono gli inquirenti — a «qualcuno» del suo ambiente non ha fatto piacere l'improvvisa decisione di sposare un vedovo dai trascorsi alquanto movimentati e burrascosi.

La notte scorsa il capo della squadra mobile napoletana, dott. Lobefalo, e il magistrato che dirige le indagini hanno coordinato dal centro operativo il lavoro di alcune pattuglie incaricate di tenere d'occhio alcune persone. Sul nome dei «sospettati» viene mantenuto il massimo riserbo. Si ha però l'impressione che gli inquirenti siano vicinissimi alla soluzione del giallo; alcune voci non confermate dalla polizia danno per scontata l'identificazione dell'assassino e la scoperta del movente.

Gli inquirenti però sperano un passo falso dell'assassino. Le prove della sua colpevolezza il sostituto procuratore dott. Italo Ormanni, con tono sicuro, ha detto ieri sera: «L'assassino crede di avere commesso un delitto perfetto... Invece non è così: ha fatto un errore». Però il magistrato non ha detto quale errore può avere commesso l'assassino. Se il magistrato vuol far sapere all'uomo che si sospetta sulla fine del feroce eccidio che ha le ore contate, la fa per spingerlo a commettere quell'errore che consentirebbe agli inquirenti di smascherarlo.

Gli inquirenti, dal canto loro, ufficialmente affermano che non stanno cercando nessuno, ma ciò è in contrasto con il gran lavoro della squadra mobile.

La portiera del palazzo dove è successo il delitto, nel tardo pomeriggio di ieri ha dichiarato che un uomo in questi ultimi tempi si recava spesso in casa Santangelo. Quest'uomo è stato identificato e si è messo a disposizione della polizia. E' un vecchio amico di Domenico Santangelo. E' il commerciante napoletano Federico Cortado, di 63 anni, che conosceva il Santangelo da oltre trent'anni e che con lui si vedeva quasi tutti i giorni.

Gli inquirenti nel pomeriggio di ieri non hanno mai lasciato la questura, dove sono stati ascoltati molti/simi testimoni. La polizia se molto di più di quello che ha detto finora; è probabile che l'assassino sia già un volto, un nome, ma mancano le prove per poterlo incolpare del triplice omicidio.

a. l.

LE MINORANZE

Piemontesi in "colonia,,

Dove vivono in Italia i gruppi alloglotti

Quando si parla di minoranze c'è una reazione mentale quasi meccanica: si pensa che questa gente «diversa» linguisticamente ed etnicamente viva solo nella Regione Piemonte. La cosa avrà una sua giustificazione nel fatto che un'abbondante fetta di «minoritari» abita proprio questa parte occidentale d'Italia, ai piedi delle sue Alpi. Ma c'è pure una altra realtà. In Italia, secondo un'indagine del sociologo Sergio Salvi, coloro che parlano lingue «tagliate» sono circa due milioni e mezzo.

In Piemonte, «diversa» per idioma sono 300 mila occitani, cosiddetti valdesi e circa diecimila «walser» di dialetto alemannico nella valle di Gressoney. Allargando lo sguardo oltre i confini regionali, scopriamo poi la esistenza di altri interessanti gruppi con lingua e cultura autoctone. Con termine un po' duro ma indubbiamente efficace, il Salvi definisce questi gruppi «italiani che vivono in colonia» e che sono regolati a una sorta di «genocidio bianco». Le loro tradizioni ed i loro dialetti, infatti, stanno inesorabilmente scomparendo sotto l'incalzare della lingua italiana che ha a sua disposizione il capillare apparato dei mass-media.

Facciamo il loro elenco. Nel Molise, in Calabria e in Sicilia esistono «isole» arbereshe, ossia di albanesi immigrati in Italia nella prima metà del XV secolo: sono circa 100 mila. Ad Alghero, in Sardegna, vivono 15 mila persone di lingua antico-catalana. Sono una minoranza nell'altra grande minoranza dei sardi, questi ultimi depositari di una cultura dalle antichissime origini. I sardi che si esprimono in logudorese o in campidanese sfiorano il considerevole numero di un milione e 200 mila unità. Altro gruppo consistente i 300 mila sudtirolesi dell'Alto Adige, di pretta matrice tedesca. Ci sono poi 3500 italiani di minima espressione che occupano i due comuni vicini di San Felice del Molise (ex S. Felice Slavo), Montemitro e Acquaviva Collecroce. Costoro derivano da nuclei venuti nella penisola nel 1400 per sfuggire all'invasione dei turchi nell'attuale Croazia. Nelle province di Trieste e Gorizia si trovano poi oltre centomila connazionali di stirpe slovena mentre i friulani compongono un'altra notevole isola linguistica. Come si vede, dunque, un vero caleidoscopio, che va però salvaguardato.

Edoardo Ballone

● In Sardegna è stato inaugurato presso l'Università di Cagliari un corso di lingua sarda. Interverranno alle lezioni molti docenti isolani. Inoltre è stato chiesto un finanziamento regionale per la istituzione di un istituto che prepari gli insegnanti di lingua sarda. Si chiede infine un intervento economico per compilare un quotidiano redatto totalmente in sardo.

Servirà a raccogliere cornee e reni

Cuneo: per i trapianti sorge banca di organi

Cuneo, 12 novembre.

(g. d. m.) *Oltre 300 cuneesi hanno sottoscritto l'impegno con la sezione provinciale dell'Associazione donatori di organi di offrire al momento del proprio decesso i reni e le cornee ad infelici che mai conosceranno. In maggioranza si tratta di persone che risiedono nel capoluogo e nelle altre principali città del Cuneese, ma si stanno già costituendo le prime sezioni di donatori anche in comuni minori come Boves e Centallo.*

«Per ora — dice Mario Favro, sindacalista e membro della sezione provinciale che collabora con l'Associazione italiana donatori di organi regionali» — a causa delle carenze della legge italiana che il Parlamento non decide di correggere, possono essere prelevati solo i reni e le cornee e non altri organi che pure vengono generosamente offerti. Inoltre dobbiamo constatare con amarezza che in nessun ospedale della provincia, è possibile effettuare un trapianto. Al momento del decesso del donatore è quindi necessario trasferire i reni a Bergamo e a Milano, le cornee a Torino dove esistono reparti in grado di effettuare questa operazione. La distanza comporta una perdita di tempo che può rendere vano il dono dell'offerente».

La sezione di Cuneo dell'Associazione italiana donatori di organi, che collabora con l'Aido ed ha sede in corso Nizza 10 dove chiunque può rivolgersi per informazioni e per sottoscrivere l'impegno, nelle prossime settimane lancerà una vasta campagna per raggiungere tre obiettivi: 1) sensibilizzare l'opinione pubblica, soprattutto i giovani degli istituti superiori scolastici; 2) ottenere che almeno l'ospedale di Cuneo si attrezzi per i trapianti; 3) far sì che il Parlamento si pronunci favorevolmente sul delicato problema delle donazioni di tutti gli organi che possono essere trapiantati. E' una campagna che oltre a risolvere il dramma di migliaia di infelici assume anche un aspetto economico rilevante. «Noi calcoliamo — conclude Mario Favro — che ogni "dializzato" costi alla collettività circa 12 milioni annui; in Italia sono ben 10.000 le persone che devono ricorrere al "lavaggio" del sangue con una spesa complessiva di oltre 17 miliardi di lire. Un trapianto del rene questa somma potrebbe facilmente essere risparmiata e migliaia di malati tornerebbero a nuova vita».

LADRI "BLOCCANO,, IL REGISTA

Milano, «San Babila ore 20», il film che Carlo Lizzani sta girando nel capoluogo lombardo, è bloccato. Alcuni ladri infatti hanno rubato durante la notte le due macchine da presa del regista e cinquemila metri di pellicola

St-Vincent: i commercianti si difendono

"Non importiamo i liquori di scarto,,

NOSTRO SERVIZIO

Saint-Vincent, 12 novembre.

La parola agli importatori ieri nella seconda giornata del congresso dell'Aibes, in corso a St.-Vincent. Di fronte a oltre 300 delegati convenuti da ogni parte d'Italia e del mondo (sono presenti "barman" di 28 Paesi), l'assemblea ha affrontato un problema spinoso: quello delle importazioni di liquori e di vini.

Il presidente del «gruppo importatori italiani», dott. Deserti, sull'argomento è stato polemicamente elegante: «Il gruppo importatori — *ha detto* — difende il lavoro italiano nel campo dell'importazione. Dopo anni di lavoro per il quale ricevevamo lodi da ogni parte, siamo improvvisamente passati sul banco degli accusati».

Ed ha continuato: «Visto il pericolo della nostra bilancia dei pagamenti, si è scelto la strada più breve: importare di meno, invece di esportare di più e lavorare di più. Si è criticata l'importazione di whisky e di champagne. Non si è obiettivamente osservato che per esempio, il bere whisky è ormai popolare. No; il consumatore di whisky e di champagne è stato paragonato ad un possessore di yachts. Ora ci nazionalizziamo perché la Francia ha messo a sua volta un dazio protezionistico del 12-15% sui nostri vini. I francesi hanno sicuramente sbagliato a far ciò. Ma prima di tutto il dazio lo pagano loro; poi è provato che, da quando è applicato, noi esportiamo di più perché finalmente si sono accorti che esiste un vino italiano di qualità».

Il dott. Deserti ha poi aggiunto: «Per contro si è detto che i vini italiani servono a fare i grandi vini francesi. Ciò non è vero; il vino italiano che va in Francia è solo vino da taglio. Questo bisogna avere il coraggio di dirlo. Protestiamo perché non è ammesso lo zuccheraggio per i nostri vini, ma è giusto il nostro ministero dell'Agricoltura che ha preteso presso la Cee che ciò non avvenisse perché abbiamo dei vini italiani da taglio da proteggere».

«Infine, noi importiamo brandy. Anche qui ci siamo scagliati contro il brandy spagnolo, perché assimilando erroneamente a certi vini portoghesi si disse: questo brandy contiene alcool di sintesi. Ebbene, da prelievi fatti è stato dimostrato che tutti i brandy spagnoli esaminati non contengono minimamente alcol di sintesi, ma solo alcol di vino».

Come vediamo, il tema del congresso si fa molto interessante. Ora sentiremo i produttori italiani, cioè l'altra campana.

Roberto Biasiol

Protestano studenti e genitori

Cortemilia, 12 novembre.

I genitori e 70 studenti dell'Istituto Professionale statale per il Commercio di Cortemilia (una sezione coordinata di quello albese) sono in fermento per il mancato scioglimento della richiesta avanzata l'anno scorso, di vedere completato il ciclo di studi presso la scuola locale. L'Istituto di Cortemilia comprende attualmente un corso di 3 anni dopo di che gli studenti ottengono la qualifica di segretari d'azienda. Per frequentare gli altri due anni di scuola, a completamento del corso di studi che permette di ottenere la specializzazione, i ragazzi si devono recare ad Alba o in altri centri.

Questa prima parte del corso si articolerà in 20 lezioni ed è particolarmente consigliata ad insegnanti, psicologi, medici, assistenti sociali, addetti alla selezione del personale, studenti universitari ed appassionati di psicologia in generale. Esso è rivolto d'elezione per la psicodiagnosi, per la rilevazione dei disturbi caratteriali e personali, dei disadattamenti scolastici ed ambientali.

Musica bolivana — Domani sera alla Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, concerto del complesso boliviano Los Rupay che augureranno a Messa andina di Natale» e «Messa andina di Natale». La manifestazione fa parte della Settimana di solidarietà con la Resistenza in Bolivia organizzata dall'Arci, dall'Acli e dall'Endas.

SU UN'AUTO IN FUGA

Ucciso (15 anni) nella sparatoria con i carabinieri

Milano, 12 novembre.

(c. b.) Un quindicenne è stato ucciso questa mattina da una raffica di mitra, durante un conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri ad un posto di blocco.

Il giovane viaggiava con altre tre persone in automobile. Il guidatore non si è fermato al posto di blocco organizzato dai militi, in via Fratelli Rosselli, a Pizzonasco, piccolo centro nei pressi di Melegnano. Anzi, accelerando all'improvviso, ha tentato di travolgere il carabiniere che aveva intimato l'alt. Intanto, uno dei quattro ha abbassato un finestrino ed ha puntato la pistola. Ha esploso alcuni colpi; i militi hanno subito risposto al fuoco. La sventagliata di mitra ha centrato l'auto ed un proiettile ha colpito il ragazzo.

L'auto ha proseguito la corsa per qualche centinaia di metri, poi si è fermata di colpo. Tre giovani sono scesi e si sono dati alla fuga attraverso i campi. Dentro, i carabinieri hanno trovato il giovane rantolante. E' stato subito trasportato con un'autolettiga al Policlinico di Milano dove, poco dopo il ricovero, è morto. Addosso non aveva documenti. La zona dove è accaduto il sanguinoso episodio è una battuta dai carabinieri che sono sulle tracce dei tre scomparsi.

Scontro frontale sette i feriti

Verbania, 12 novembre.

(a. c.) L'allenatore della Juve Domo, Angelo Turconi, è rimasto ferito sulla statale del Lago Maggiore, presso i Tre Ponti, nello scontro frontale tra una 125 diretta a Verbania e una 126 che viaggiava in senso opposto. Sette i feriti; il più grave dei quali è appunto Angelo Turconi: gli sono state riscontrate fratture e lesioni multiple, prognosi di 90 giorni.

Con lui viaggiava Angelo Crola, 25 anni, residente ad Arona, giocatore della Juve Domo. Guarirà in 10 giorni.

Sull'altra auto viaggiava una famiglia di Verbania: i coniugi Camperchia, un loro figlio, una sorella della donna e un'amica. Sono tutti in ospedale per ferite.

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valido fino a mezzanotte.

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è distribuita quasi uniformemente sul minimo di 1002 millibar con gradiente barico. Aria umida e relativamente fredda proveniente dai Balcani influenza le condizioni del tempo sulle regioni nord orientali e su quelle centrali.

Tempo previsto: sulle regioni nord orientali, su quelle del medio versante adriatico generalmente nuvolose con piogge sparse e possibilità di qualche temporale. Sulle regioni centrali tirreniche inizialmente nuvoloso con qualche pioggia; nel corso della giornata tendenza a ampia schiarita. Sulle altre regioni della penisola e sulle isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso. Foschie nelle valli centro settentrionali e lungo i litorali in intensificazione dopo il tramonto; con formazioni di banchi di nebbia sulla Val Padana occidentale.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli di direzione variabile, con qualche rinforzo da sud est sulle Liguria e sulle regioni adriatiche.

In Italia e all'Estero

Bolzano	— 2	12	Pescara	5	13
Trento	0	10	L'Aquila	1	11
Verona	4	8	Roma	4	18
Trieste	8	13	Bari	7	15
Venezia	8	12	Napoli	8	17
Milano	2	9	Potenza	8	18
Genova	8	18	Catanzaro	11	16
Bologna	7	14	Reggio Cal.	13	21
Firenze	7	15	Messina	15	22
Pisa	4	16	Palermo	13	18
Ancona	8	12	Catania	11	21
Perugia	8	11	Cagliari	6	15

Amsterdam	6	7
Atene	12	20
Berlino	1	6
Bruxelles	— 2	7
Helsinki	0	6
Lisbona	4	19
Londra	4	11
Madrid	2	12
Mosca	2	3
New York	18	19
Parigi	5	8

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 12,0
minima	+ 2,4
media	+ 7,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione 1035 mb; temp. +8, umidità 89%. Cielo poco nuv. Temp. mass. +11,8; min. —0,3; media +5,1. Previs.: cielo sereno o poco nuv.; venti deb. a pianura, da mod. a forti sui rilievi; vis. discr.; temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mazzarolli, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioito
Direttore amministrativo Carlo Mussaroni
© 1975 ED. LA STAMPA S.p.A.

SI PARLA DI VOI

Defilé di moda — Domani alle ore 21 nella sala d'arte antica «Kaida» (Galleria Subalpina) si terrà il defilé della casa di alta moda «Mavy». Presenterà i modelli Franco Fortieri.

Centro Studi «J. J. Rousseau» — In collaborazione con l'associazione di ricerche medico-psicologiche, affiliata alla Società internazionale di psicologia della scrittura, il Centro «Rousseau» (via Clemente 16) organizza nell'anno accademico 1975-76 il primo corso di «Psicologia della scrittura» con elementi di psicologia generale, psicanalisi, psicosomatica e tassologia, che si terrà in questa sede nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 17,30 alle 19,30, con inizio il 14 novembre e termine il 10 dicembre 1975.

Musica bolivana — Domani sera alla Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, concerto del complesso boliviano Los Rupay che augureranno a Messa andina di Natale» e «Messa andina di Natale». La manifestazione fa parte della Settimana di solidarietà con la Resistenza in Bolivia organizzata dall'Arci, dall'Acli e dall'Endas.

LOTTO

Il 33 di Bari è arrivato a 114 settimane di assenza, il 55 di Milano è a 98 ed a questo 98 è il 16 di Venezia. Per il giuoco delle combinazioni, anche questa scarsa abbiamo avuto una coppia di Vertibili, a Palermo con 61-16; continua l'assenza dei Gemelli su tutte il fronte. Terni a Firenze nelle Cadenze (74-84-14) e a Roma nelle Figure (4-35-46). Sono ritornati dopo una settimana: 74 a Firenze, 21 a Milano, 46 a Roma e 42 a Verona.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione dell'8 novembre 1975, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 20 settimane d'assenza):

BARI: 35 (da 114 sett.); 37 (65); 55 (59); 47 (54); 76 (50).

CAGLIARI: 13 (85); 53 (68); 30 (67); 10 (63); 3 (61); 61 (61); 35 (59); 82 (60).

FIRENZE: 7 (56); 11 (54).

GENOVA: 3 (58); 32 (64); 30 (64); 19 (53); 56 (52).

MILANO: 61 (98); 4 (65); 55 (63); 24 (57); 84 (55); 42 (53).

NAPOLI: 40 (69); 79 (66); 29 (73); 68 (67); 20 (66); 18 (60).

PALERMO: 90 (83); 70 (66).

ROMA: 6 (77); 38 (71); 23 (63); 11 (63); 1 (59); 65 (53).

TORINO: 73 (62); 56 (66); 34 (65); 3 (54); 73 (54); 8 (53).

VENEZIA: 33 (96); 73 (82); 48 (76); 64 (62); 80 (61); 24 (56).

Ed ecco i maggiori ritardi nazionali non contenuti nelle combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 38; Firenze, 38; Palermo, 23; Roma, 12.

Vertibili: Bari, 29; Roma, 25; Napoli, 16; Milano, 9.

Cadenze: Milano, 4 (98); Roma, 5 (83); Bari, 2 (47); Venezia, 6 (64).

Figure: Firenze, 2 (51); Roma, 5 (46); Cagliari, 6 (31); Palermo, 1 (27).

Decine: Genova, 1.a (98); Palermo, 10.ma (47); Venezia, 85.ma (43); Milano, 70.ma (38).

ENALOTTO

Nel concorso numero 45 (colonna vincente: X-X-1; X-1-X; 1-1-1; X-X-2) all'unico giocatore che ha totalizzato 12 punti vanno lire 51.503.000; ai «11» e undici» spettano 340.500 lire; ai «dieci» (1217) ne vanno 21.400. Il monte premi è stato di lire 139.586.369.

Per il concorso numero 46 del 15 novembre 1975 proponiamo un sistema da 23 colonne (7 fisse e 6 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	1
CAGLIARI	1	
FIRENZE	X	
GENOVA	X	
MILANO	X	2
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	X
ROMA	2	
TORINO	2	
VENEZIA	X	
NAPOLI II	X	
ROMA II	1	X

I.F.J.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO
Corso Giulio Cesare, 16
Questa sera ore 21
ASTA
★ ARGENTI - PLATED - OROLOGGI
★ DIPINTI MAESTRI CONTEMPORANEI
★ MOBILI D'EPOCA
★ TAPPETI ORIENTALI

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

BENVENUTI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA
CHRYSLER
SIMCA
SAVEA
CORSO FRANCIA 353
TORINO - TEL. 713113
... E benvenuti a bordo delle SIMCA 1307 SIMCA 1308
SAVEA CONCESSIONARIA CHRYSLER

TORINO - Minoranze che rivendicano diritti - Commercio notturno - Corruzione

LA CONDIZIONE OMOSESSUALE

Come la società li guarda

Gli omosessuali, tranne in ristretti ambienti, non sono ancora socialmente accettati. In genere sono guardati con sospetto, derisi, nella migliore delle ipotesi considerati dei «malati». C'è chi dice che meritano comprensione perché la loro «è una anormalità». Alcuni sono vistosamente diversi, effeminati, altri nascondono la loro inclinazione dietro modi cortesi e controllati. E i loro amori sono sempre difficili, avvengono nell'ombra della clandestinità.

Se finiscono nella cronaca, ed è quasi sempre cronaca nera, i giornali parlano di «squallido ambiente» oppure di «retroscena ambiguo». Si calcola che in Italia ve ne siano più di due milioni e mezzo, a Torino parecchie migliaia. La legge non punisce il rapporto omosessuale tra maggiorenni, si limita a perseguire i reati commessi contro i minori. Da qualche tempo alcuni gruppi sono usciti dall'ombra per rivendicare i loro diritti «contro la società che li opprime» e «contro l'ingiusta emarginazione».

Un problema a parte, beninteso, è la prostituzione maschile. A Torino, secondo un calcolo della polizia, vi sono oltre 300 travestiti. Aumentano perché aumentano i loro clienti. Passeggiano nelle ore notturne alla Crocetta, al Valentino, a Porta Nuova o altre zone della città. Si vestono secondo una moda vistosa, vivono a gruppi, sono tra di loro solidali a differenza delle prostitute spesso in accanita concorrenza.

«L'omosessualità — dice il dott. Andrea Ninetti, capo della Squadra del Buoncostume della questura di Torino — non entra nell'ambito dei reati. La legge si limita a prendere in considerazione quelle attività che offendono l'ordine pubblico e la decenza ed espongono il cittadino a situazioni ingiuriose. Ormai i travestiti a Torino contendono il campo alla prostituzione femminile, invadono certe zone dalle quali le donne spariscono».

Una volta c'erano frequenti retate, con denuncia per travestimento e sequestro di borsette, parrucche e altri accessori femminili: finivano con una colletta e il pagamento dell'ammenda. «Quel che ci preoccupa — dice il funzionario di polizia — è l'ambiente che fiorisce attorno a questi travestiti: sfruttatori, rapinatori e maniaci sessuali». Altro grave problema: l'adescamento e la corruzione dei minori. Ci sono veri e propri mercati notturni (Porta Nuova, Lungodora, ecc.) dove ragazzi vengono abbindolati per un po' di denaro. Una strada in cui uno si avvia per debolezza, bisogno di guadagno, e non sa poi dove va a finire. Non di rado queste vicende si concludono in tragedie. Le raccolte dei giornali ne sono piene.

Uno sguardo al Valentino, piazza d'Armi, Porta Nuova e sul Lungodora

Incontri nel mercato della prostituzione

Un ragazzo di quattordici anni: "Ho cominciato perché non avevo i soldi per il tram, adesso vengo spesso qui"

Ogni sera una pattuglia della «Buon Costume» gira per le strade cittadine per controllare la prostituzione. Un mondo che sta crescendo, specialmente per quanto riguarda gli omosessuali. Anche le passeggiatrici si lamentano. *«Ci stanno soppiantando. Conquistano i posti migliori, hanno più clienti, praticano tariffe maggiori».*

Ieri sera abbiamo seguito la pattuglia della polizia. Sono le 22. La «124» scura della polizia si dirige verso corso Francia. Eccoci alla stazione del filobus per Rivoli. Due donne sono intente a contrattare con un cliente che si sporge dal finestrino della sua auto. Più in là una bionda alta, con i capelli lunghi sulle spalle, minigonna e stivali neri, saluta il brigadiere. Dalla voce ci accorgiamo che è un uomo. L'auto della polizia prosegue, noi ci fermiamo. Il travestito ci scambia per clienti e si avvicina.

— Come ti chiami?

«Paola di Liegi». E aggiunge: *«Che cosa vuoi?».*

— Parlare, sono un giornalista.

«Io fretta, non ho tempo da perdere».

— Ma sei una donna?

«Certo, mi hanno operato a Casablanca».

— Quando?

«Alcuni anni fa. Ho speso 600 mila lire per l'operazione e tre giorni di ricovero».

— Che tipi sono i tuoi clienti?

«Molte persone importanti, pagano 25 mila lire e anche di più».

— Quanti incontri per sera?

«Tre o quattro. Poi me ne vado a casa».

— Dove abiti?

«In via Principe Amedeo con altre quattro colleghe. Ogni tanto ne arriva qualcun'altra dal mio paese (sono di Taranto) e la ospitiamo».

— Non hai paura che quella razza ti porti via i clienti?

«Per carità, ce n'è per tutti».

Passiamo oltre un gruppo di travestiti e raggiungiamo via Cavalli. Qui, attorno ad alcuni prostituti, ci sono dei ragazzini. Quando arriviamo scappano. Ne rincorriamo uno: è un tipo bruno, magro, alto, ha 14 anni. Si chiama Nazario T., abita ad Alpignano. Dice: *«Vengo qui per guadagnare qualcosa».*

— Quando hai cominciato?

«Qualche mese fa. Ero senza soldi per prendere il tram e il treno, dovevo tornare a casa. Mi sono fermato un momento a guardare un travestito e subito una "500" si è fermata. "Vuoi 5 mila lire?" mi ha chiesto quello sull'auto. Ho accettato e sono salito. Mi ha toccato. Era scocciante, ma mi sono trovato i soldi».

— Ma ti piacciono anche le donne?

«Sì, solo le donne. Il resto mi serve per fare un po' di denaro».

— Ci sono altri che vengono qui come te?

Lui elenca alcuni nomi: Dario, Juliano ed altri.

Andiamo verso la Crocetta, regno notturno dei travestiti. La chiusura del quartiere al traffico pare sia servita soltanto a favorire gli incontri. Gli abitanti della zona si lamentano, spesso c'è un carosello di auto, grida, minacce. Qui la prostituzione è organizzata con gli sfruttatori che spesso controllano a poca distanza. La pattuglia della polizia passa, esamina i documenti di alcuni, guarda dentro un'auto, una «124» coupé, che è ferma con due donne dentro, dall'aspetto molto elegante. Una, quella al volante, è un ingegnere travestito. Non vuole dare le sue generalità, soltanto quando minacciano di portarlo in questura, supplica: *«Per carità, sono molto conosciuto. Non faccio niente di male. Volevo provare una nuova sensazione con una mia amica».* L'amica è davvero una donna, e anche molto bella.

Anche se non sembra, episodi come questi non sono rari. Ci dirigiamo verso piazza d'Armi, vasta zona con angoli bui, avvolta da banchi di nebbia. Di giorno è un'area per giochi, di notte un equivoco «supermarket». Ci sono auto ferme ai margini, un po' dappertutto. Gli automobilisti si guardano intorno, hanno l'aria di aspettare qualcuno. Difatti ogni tanto sbuca dall'ombra una figura massiccia. Per lo più ragazzi sui vent'anni. Si avvicinano, parlano, contrattano. Spesso salgono. L'auto rimane lì o si sposta verso un luogo più solitario, magari lungo i muri della vicina caserma.

E' una zona di notte ancora pericolosa, dove sovente avvengono aggressioni. I «convegni» non di rado si concludono con la rapina di un portafogli o di un orologio, reati che non vengono quasi mai denunciati per timore dello scandalo.

E adesso andiamo al Valentino, dove il fenomeno del travestimento maschile ha fatto le prime apparizioni. I «prostituti» sostano in tutti gli angoli, sono sono Massimo d'Azeglio e corso Vittorio. Sono passate le 2, le donne sono scomparse cedendo il passo. Un gruppo di travestiti si avvicina, capiscono che siamo giornalisti, si accertano che con noi non ci sia il fotografo. Ci dicono che abitano insieme, come in piccole comunità, in alcuni di via Sant'Anselmo, via Calandra, via Nizza, via Principe Amedeo. Sono «professionisti» incalliti, lo fanno per guadagno e per vizio. *«Adesso ci lasciano stare in pace, ma abbiamo dovuto fare le nostre lotte».*

Temono soltanto che la presenza della polizia o di un'autoradio dei vigili urbani faccia allontanare i clienti. Ce l'hanno con le multe, quelle che ogni tanto sono costretti a pagare «per travestimento». Uno dice: *«Ho dovuto versare 125 mila lire per quattro condanne, ma le mie amiche mi hanno aiutato con una colletta. E poi c'è anche l'avvocato da pagare».* Qualcuno si pavoneggia elencando tra i suoi clienti *«persone molto importanti».* Fa nomi, cita cariche, ride compiaciuto.

Altra tappa ai Giardini Reali, dove sostano nel buio gruppi di ragazzi. Anche qui avvengono incontri e, naturalmente, rapine. Infine, uno sguardo al Lungodora. Giovani, anzi giovanissimi sono per strada (l'orologio segna già le 3 passate) e cercano di fermare le auto. Ci sono anche dei quindicenni. Ecco due fratelli: Giuseppe e Giancarlo B.

— Che cosa fate qui? I genitori non vi dicono nulla?

«Mio padre è in galera, mia madre ha altri cinque figli a cui badare».

— Andate a scuola?

«Non più. Veniamo qui e certi giorni guadagniamo anche 30-40 mila lire».

— A che ora andate a dormire?

«Adesso ce ne andiamo, ma talvolta dormiamo a casa dei clienti e ci passiamo anche qualche giorno».

Sono vestiti male, chissà come spendono i soldi. E chissà quale sarà il loro futuro.

Rinunciamo ad andare anche a Porta Nuova, dove «il mercato dei ragazzi» è più diffuso. Un triste commercio dove spesso le vite si bruciano in fretta.

Quando la "diversità" diventa battaglia politica

"Siamo tutti oppressi"

Angelo Pezzana

Angelo Pezzana, libraio, ha fatto dell'omosessualità il motivo di una campagna politica in difesa di una «minoranza oppressa». Ha 35 anni, ha studiato scienze politiche, è uno dei fondatori di «Fuori» (Fronte unitario omosessuali rivoluzionari). Al congresso radicale, dopo la notizia della morte di Pier Paolo Pasolini, ha parlato della *«violenza che ogni giorno viene commessa nei confronti degli omosessuali».* E ha aggiunto che *«ogni giorno ne vengono assassinati decine e decine».*

Occhiali, aria intellettuale, gesti sobri, accetta di rispondere ad alcune domande. *«Dicano che lo faccio per pubblicità — esordisce — quale pubblicità? Mi dica un po' lei...».*

— Lei ha affermato che ogni giorno vengono assassinati decine di omosessuali, quasi fossero vittime degli «altri». Ma questi drammi non avvengono in genere tra omosessuali?

«Quasi mai. In genere l'omosessuale è ucciso dalle "marchette" (prostituti)».

— Perché parla di una minoranza oppressa?

Pezzana medita brevemente, dice che occorre una premessa perché il discorso sia serio, tira i remi in una sua teoria sociale.

«La società in cui viviamo — spiega — reprime qualsiasi forma di sessualità che non sia quella che accetta le regole del vivere borghese. Quindi, vanno bene tutti i rapporti eterosessuali se ci si sposa, è giusto avere figli se li si fa in una coppia regolare. Gli stessi rapporti eterosessuali che sfuggono alle regole prestabilite sono giudicati dalla società maschilista secondo misure diverse».

— In che senso?

«Una donna di 50 anni, per esempio, che abbia un amante di 20 farà bene a tenere questo rapporto il più possibile nascosto perché sarebbe considerata, nel caso migliore, poco seria. Mentre la stessa situazione, invertendo le parti, come in effetti avviene, sarà piena di gratificazioni per l'arzillo cinquantenne o sessantenne che è ancora così sessualmente efficiente».

Pezzana aggiunge: *«Nessuna società organizzata riuscirebbe a sopportare, pena la scomparsa della sua struttura di potere, la manifestazione di una sessualità libera a tutti i livelli».*

Ecco, quindi, il controllo fin dall'inizio. *«Fiocco rosa se bimba, fiocco azzurro se maschietto, bambole e ricami da una parte, fucili e strumenti tecnici dall'altra. Giochi teneri e innocui per questa, giochi e sport violenti per gli altri. Fin dai primi anni si crea le condizioni per sottolineare quella che diventerà poi una più normale differenza di sesso, ma il ruolo sessuale che ciascuno di noi dovrà ricoprire se non vorrà automaticamente diventare un "diverso"».*

Secondo Pezzana, il «potere autoritario» mantiene nascosta una reale informazione sessuale per non sconvolgere questi ruoli mentre concede come valvola di sfogo una sempre più vasta commercializzazione del sesso, che è tutt'altra cosa da una «liberazione sessuale». *«La morale capitalistica impone di vendere e comprare ed il sesso si è rivelato uno dei mezzi più efficaci in questo campo».*

— E i «diversi»?

«Guardi, la omosessualità non è nient'altro che una delle tante forme di sessualità che caratterizzano l'essere umano. Ma il "diverso" (che diverso non è ed è creato solo ed dal potere) come riesce a vivere la sua sessualità in una società che gli concede soltanto le ultime file di certi cinema, i gabinetti delle stazioni e certi giardini pubblici?».

— Secondo lei, quanti sono gli omosessuali a Torino?

«E io le domando: quanti sono a Torino gli eterosessuali infelici, scontenti di come vivono la loro sessualità?».

— C'è un'oppressione quotidiana e specifica oltre a quella che le attribuisce alle strutture sociali?

«Esiste tutta una campagna condotta dalla polizia non contro i comuni delinquenti, ma contro gli omosessuali stessi. Spesso quando uno di essi va in questura a denunciare un'aggressione è trattenuto per ore come se fosse lui il trasgressore. E i tutori dell'ordine non fanno nulla per identificare il responsabile. Umiliazioni, umiliazioni. E basta».

— Ma non pensa che certi omosessuali in cerca di giovani partner siano dei corruttori?

«Che cosa ne pensa lei della sessualità dei giovani? Hanno diritto a viverla oppure no? E in quale direzione? E stabilita da chi? Se un giovane accetta significa che quel rapporto lo interessa».

— Spesso è un debole, lo fa solo per denaro.

«Può anche darsi, ma questo rientra nel discorso della mercificazione del sesso che è congeniale al sistema».

— Negli ultimi anni ha fatto dell'omosessualità anche un motivo di battaglia politica, uscendo dalla sua sfera personale ed esponendosi pubblicamente. Che ne dice adesso?

«Credo che tutti gli omosessuali, compatibilmente con le loro situazioni personali, dovrebbero manifestare apertamente la loro omosessualità, parlandone in famiglia, con gli amici, nell'ambiente di lavoro, con tutti. Credo anche nell'alleanza importantissima con le donne, vittime, come noi, della violenza maschile fallocratica».

A cura di
Ernesto Gagliano
Alessandro Rigaldo

come scegliere tra 17.295 libri

17.295 libri vengono stampati ogni anno in Italia: una montagna di oltre 150 milioni di parole.

Tuttolibri è il nuovo e unico settimanale che offra ai lettori un completo strumento d'informazione editoriale.

Tuttolibri segnala con tempestività ogni settimana circa 300 titoli e dedica, ai 60-70 più significativi, recensioni e schede redatte da esperti d'ogni materia, dando un'informazione completa sulla produzione editoriale italiana e straniera.

Tuttolibri dà inchieste, servizi, interviste, corsivi, e pubblicherà in anteprima brani dei libri più importanti di imminente uscita.

Tuttolibri è il primo settimanale italiano di cultura, che per formula e linguaggio si rivolge a chiunque legga.

In edicola ogni mercoledì.

Settimanale edito da **LA STAMPA**

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri

Dovrà disinquinare Po e Sangone

Per il collettore si lavora, ma non bastano i fondi

I lavori per il collettore all'altezza delle Molinette

La seduta

Pci isolato nel voto su Sacharov

Per tre ore i consiglieri comunali si sono cimentati con il tema della libertà in Urss, prendendo spunto dalle vicende del premio Nobel Sacharov. Poi hanno deprecato la dittatura militare di Pinochet in Cile. Infine sono stati riportati alla cosa concreta della realtà torinese da una relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici sul grande collettore in costruzione sulle rive del Po.

Benché tutti abbiano difeso il diritto alla libertà, sempre e ovunque, i documenti finali sull'Urss sono stati cinque (uno ciascuno per dc, pci, psi, psi e misto) e sono stati votati singolarmente con risultati un po' fuori dalla norma. Sono stati approvati i documenti dei psi (illustrato da Scare con toni molto critici verso il comunismo sovietico) e della dc. Sono stati respinti gli altri, compreso quello del pci, che ha suscitato perplessità soprattutto per l'interpretazione che se n'è data in aula, in toni difensivi molto polemici, forse sproporzionati al sostanziale moderatismo degli interventi degli altri gruppi. Nessuna divergenza, invece, sul Cile: tutti, ad eccezione del msi, hanno votato il documento della maggioranza di sinistra che invita il governo italiano ad interrompere i rapporti commerciali con la giunta cilena e a chiedere l'espulsione del Cile dall'Onu.

I lavori per la costruzione del grande collettore di fogne sulle sponde del Po proseguono a lotti, ma per completare l'opera e costruire l'impianto depuratore a Settimo il Comune si trova a dover sollecitare i finanziamenti mancanti. Ieri l'assessore Marsano in consiglio comunale ha presentato una relazione sullo stato dell'opera e delle «trattative».

Il progetto di massima (approvato nel '71) riguarda un impianto di depurazione delle acque di fognatura nera e i collettori di adduzione a servizio dei comuni di Torino, Bruino, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Grugliasco, Nichelino, Trofarello, Moncalieri, San Mauro e Settimo. Lo scopo è di disinquinare i corsi d'acqua, attualmente adibiti a "scarichi". In particolare il fiume Po e il torrente Sangone.

Le opere sono essenzialmente due: il depuratore e il collettore. Quest'ultima avrà uno sviluppo di 63 chilometri, da Rivalta e Trofarello a Settimo, con una spesa presunta di 47 miliardi di lire. Torino sta costruendo la sua parte, corrispondente a 15 chilometri. I restanti cominciano in corso lavori per circa altri 15 chilometri.

In complesso, i 30 chilometri di collettore già in costruzione sono coperti da finanziamenti per quasi 9 miliardi, ne occorrerebbero altri due. Per la parte ancora da eseguire c'è già un miliardo finanziato, ne mancano oltre 5.

Il progetto per il depuratore prevede un grande impianto di servizio per una popolazione di quasi tre milioni di abitanti, con una portata complessiva di 960 mila metri cubi al giorno. L'opera sarà suddivisa in tre moduli, da realizzarsi in tempi successivi, con una spesa totale prevista di 31 miliardi. Per i finanziamenti mancanti, il Comune spera di avere un contributo dallo Stato attraverso il «pacchet'o» dei provvedimenti speciali per il risveglio dell'economia deciso dal governo; altri finanziamenti verranno dalla Regione che ha già varato delle leggi «ecologiche» in materia.

Benché ci sia in generale una disponibilità a sostenere quest'opera, che fra l'altro favorisce anche l'occupazione, i conti non tornano ancora. Per questo si debbono cercare tutte le vie possibili, anche con una scelta prioritaria nella spesa. In Consiglio, tuttavia, sono state ricordate anche le reali difficoltà dei Comuni della cintura, sia economiche per la parte di loro competenza, sia burocratiche (espropri, progetti, ecc.). A molti di essi va anche aggiunto il problema della rete di fognature interne, di cui sono sprovvisti: si corre il rischio di avere un grande collettore che però non viene utilizzato perché non ci sono le fogne da farvi confluire.

Torino, all'interno del Consorzio e tramite i propri uffici tecnici, cercherà di aiutare per quanto possibile le amministrazioni in difficoltà. Oltre il primo gruppo di Comuni, riconoscendo l'utilità dell'opera, altri hanno chiesto di entrare nel Consorzio; Villarbasse e Sangano sono stati virtualmente accettati; forse lo sarà anche Trana.

Agitazioni, assemblee, vertenze alla vigilia dei contratti

Seimart: i posti diminuiscono

Attualmente sono 3400 - Oggi "giornata di lotta", un'assemblea aperta a Leini

«Giornata di lotta» negli stabilimenti metalmeccanici del gruppo Seimart. E' stata proclamata dai sindacati per *«contrastare gli attacchi all'occupazione e sollecitare uno sviluppo produttivo attraverso una serie di investimenti»*. All'agitazione prendono parte i dipendenti di tutte le fabbriche piemontesi e lombarde di Leini, Sant'Antonino, Trofarello, Saronno, Milano e Napoli.

Stamane, nel complesso di Leini (Mappano), si è svolta un'assemblea «aperta» a rappresentanti delle forze politiche e amministratori pubblici. Vi hanno preso parte delegazioni di tutto il complesso. La situazione — dicono i sindacati — è preoccupante: i posti di lavoro (oggi 3400) stanno scendendo.

● SAN LUIGI — L'ospedale è stato occupato «a tempo indeterminato» dal personale riunito in assemblea nella Sala del Consiglio: motivo della protesta, *«la mancata applicazione integrale»* del contratto di lavoro. «Da luglio il Consiglio d'amministrazione rimanda una decisione definitiva — dice Carlo Fiordaliso, segretario provinciale della Uil Ospedalieri —. I soli articoli finora applicati sono quelli che interessano direttamente gli amministratori. Non sono stati ancora consegnati, tra l'altro, gli arretrati del '74». I sindacati informano che i servizi agli ammalati vengono garantiti.

● ASSA — Le forze politiche di Susa (psi, pci, dc, pri, pli) hanno espresso solidarietà per la lotta che conducono le maestranze dell'acciaieria in difesa dei posti di lavoro. La direzione vuole licenziare 7 impiegati e sospendere a «zero ore» 58 operai. I dipendenti hanno deciso di continuare il «presidio» dello stabilimento, malgrado l'ordinanza del pretore. Venerdì si riunirà il comitato permanente per la difesa dell'occupazione.

● PIRELLI — Il vicepresidente della Regione ha ricevuto una delegazione dei consigli di fabbrica piemontesi del Gruppo Pirelli. Nell'incontro è stata discussa, in particolare, la situazione della Superga dove c'è la minaccia di licenziamenti. Libertini ha invitato i dirigenti del Gruppo ad una riunione per esaminare il problema. In settimana la questione sarà discussa tra la Giunta regionale e il ministero dell'Industria.

● IRCI — La vertenza della fabbrica metalmeccanica di Borgaro è stata discussa in un incontro all'Unione Industriale. La direzione — informano i sindacati — ha riconfermato la decisione di licenziare 105 dipendenti su 320 perché i prodotti (materiale per l'elettronica) non sarebbero più competitivi. E' stata anche ribadita dall'azienda l'ipotesi di un ricorso alla Cassa integrazione a «zero ore» perché tra sei mesi la situazione non sarebbe destinata a migliorare. I rappresentanti della Fim sostengono invece che *«l'operazione rientra nel piano di un disegno di ristrutturazione della multinazionale americana e inglese, che mira a far rientrare alcuni tipi di lavorazione»*. L'amministratore delegato della Irci è stato invitato dal vicepresidente della Regione, Libertini, ad un incontro per riesaminare la situazione.

Sciopero generale giovedì 20 novembre

Per quattro ore, in tutto il Piemonte, è stato proclamato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil - A Torino parlerà Bruno Storti (Cisl)

La Federazione Cgil, Cisl, Uil ha proclamato per giovedì 20 novembre uno sciopero generale in Piemonte. Gli obiettivi dei sindacati sono: difendere l'occupazione e sollecitare dal governo misure che favoriscano la ripresa produttiva. Nei vari settori (agricoltura, industria, pubblico impiego e servizi) la fermata sarà di almeno 4 ore. A Torino sarà organizzata una manifestazione pubblica (parlerà il segretario generale della Cisl, Bruno Storti).

In un comunicato sindacale sono illustrati, in dettaglio, i motivi dello sciopero.

❶ Negli stabilimenti Montedison (Vallesusa, Ivrea, Pallanza, Verbania, Châtillon) *«va respinto l'attacco all'occupazione»*. Cgil, Cisl, Uil, chiedono che sia garantita *«la presenza del gruppo chimico nella regione»* e che venga confermata *«la scelta produttiva delle fibre tessili»*.

❷ I sindacati puntano a eliminare i vari spunti «crisi», dove da tempo sono in atto vertenze in difesa dei posti di lavoro. Alcuni nomi delle aziende più note: Emanuel di Moncalieri, Singer di Leini, Sacfa di Asti, Superga di Torino, eccetera.

❸ Per il settore auto-indotto (le aziende fornitrici)-trasporti — sostengono le organizzazioni sindacali — *«bisogna passare dall'accordo Fiat a scelte organiche di sviluppo»*. In che modo? Aumentando la gamma delle produzioni, dando la precedenza al trasporto pubblico e favorendo lo sviluppo produttivo delle piccole fabbriche che «appoggiano» la produzione della grande industria.

❹ A questo proposito, i sindacati precisano che *«la difesa dell'occupazione, particolarmente in alcune zone del Piemonte, e le nuove scelte produttive sono obiettivi che hanno la stessa importanza delle richieste avanzate nei confronti dei grandi gruppi»*. Anche attraverso questa strada si cerca cioè di *«affermare criteri più generali di politica economica alternativi per uscire dalla crisi»*.

❺ In materia fiscale, *«devono essere assunti, sia a livello regionale sia a sede locale, seri provvedimenti»*. E' inoltre indispensabile una politica delle tariffe pubbliche e controllate.

❻ I sindacati chiedono, infine, che venga affrontato il problema della riforma della pubblica amministrazione e del servizi.

● NEBIOLO — I sindacati informano che la direzione ha licenziato due operai e ne ha sospesi 18 nello stabilimento di Settimo. Già nei giorni scorsi quattro lavoratori avevano ricevuto le lettere di licenziamento e 10 erano stati denunciati alla magistratura. Alla Nebiolo (la più importante azienda italiana di macchine tipografiche) è in atto una vertenza per la difesa dell'occupazione. L'azienda intende attuare una ristrutturazione e ridurre l'organico. Duecentoquaranta lavoratori sono assenti a zero ore. Le organizzazioni sindacali sostengono che i provvedimenti di questi giorni «sono stati decisi per indebolire la resistenza delle maestranze».

● MONOSERVIZIO — La direzione della fabbrica di Settimo (poste in plastica, gruppo multinazionale svedese Bonnier) ha dato inizio alla procedura di licenziamento di 120 lavoratori.

Montedison in Piemonte

Incontro a Roma

La vertenza Montedison in Piemonte sarà discussa domani mattina a Roma. Donat-Cattin ha convocato i rappresentanti sindacali, gli amministratori regionali e i dirigenti del gruppo milanese al ministero dell'Industria per cercare una soluzione che non colpisca i posti di lavoro.

La Montedison — come è noto — ha annunciato un piano di ristrutturazione che prevede, in pratica, lo smantellamento della produzione di fibre artificiali. Gli stabilimenti di Terni, Pallanza (Novara), Vercelli e Châtillon (Aosta) subirebbero ridimensionamenti in modo drastico. Anche la situazione nel complesso Vallesusa è drammatica.

Alla Montedison di Vercelli il piano del colosso chimico è già stato posto in atto con la chiusura del reparto «helion» e la sospensione a «zero ore» di 700 operai su 2000.

Gli scioperi a Caselle

Traffico in regresso

Il traffico aereo, da parecchie settimane, è turbato dalle agitazioni dei dipendenti che chiedono il rinnovo del contratto. Soprattutto i piloti che aderiscono ai sindacati autonomi hanno attuato numerosi scioperi.

La società di gestione dell'aeroporto di Torino-Caselle comunica che danni diretti alle imprese di trasporto aereo «superano il miliardo di lire al giorno»; quelli indiretti agli altri settori collegati «sono di altrettanto notevole entità».

Negativo, quindi, anche il bilancio dell'attività di ottobre. Centoquarantadue voli sono stati annullati. Sono stati trasportati 28.582 passeggeri (contro i 44.085 del '74, — 12,5%), 781.335 chili di merci (l'anno scorso erano 925.832, — 16,8%), 182.946 chilogrammi di posta (contro i 218.740, — 17,1 per cento del '74).

"Integrazione" in Val di Susa

Imel: 250 sospesi

L'occupazione in Valle Susa è sempre più colpita. La direzione dello stabilimento Imel di Chiusa San Michele (gruppo «Zanussi»), che occupa 250 dipendenti, da lunedì ha messo in Cassa integrazione guadagni le maestranze, per lo più donne. Entro la fine del prossimo febbraio, quasi certamente dovrebbero essere perdute quarantacinque giornate lavorative.

Questa mattina alle nove i sindacati hanno organizzato un'assemblea aperta.

● Anche i 43 dipendenti della UTITA (impianti oleodinamici) di Borgone di Susa sono stati messi a Cassa integrazione a 32 ore settimanali. La Fim della Valle di Susa fa notare che fino a pochi giorni fa i dirigenti dello stabilimento cercavano personale.

● A VAIE, un piccolo laboratorio metalmeccanico ha chiuso i battenti, licenziando i cinque dipendenti.

Turismo

La Regione intende sciogliere gli Ept

L'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione regionale di procedere allo scioglimento degli Enti provinciali per il Turismo operanti in Piemonte. L'annuncio è stato dato, nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, sindacali, delle Aziende soggiorno e turismo operanti nel settore turistico.

Gli Ept — ha detto Moretti — saranno sciolti come enti, e saranno provvisoriamente retti da un commissario, ma il lavoro sin qui svolto dal personale, che sarà assorbito dalla Regione, continuerà con le competenze proprie come struttura decentrata dell'assessorato al Turismo regionale.

Le Aziende soggiorno e turismo continueranno la propria attività in attesa della realizzazione del comprensori e della definizione delle loro competenze in materia turistica.

L'assessore Moretti ha inoltre annunciato la convocazione di una consulta regionale, della quale faranno parte le più rappresentative associazioni imprenditoriali, sindacali e di categoria operanti nel settore. Tale consulta dovrà pronunciarsi in ordine ai provvedimenti e alle leggi proposti dall'Amministrazione.

L'iniziativa della Regione Piemonte è innovativa (l'ha preceduta solo la Regione Umbria) e potrebbe forse suscitare delle perplessità. La competenza in materia di turismo è stata trasferita dallo Stato alle Regioni. Il testo del decreto, riguardo agli Ept, dice: «Il trasferimento riguarda tutte le funzioni amministrative fra le quali sono comprese quelle concernenti gli Enti provinciali del turismo e le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, ivi comprese l'eventuali su tali enti, la nomina e la revoca degli amministratori». E' compreso anche il loro scioglimento? L'interrogativo sorgerebbe non è politico (una riforma del settore è invocata da tutti), ma giuridico; se cioè gli Epi, istituiti da legge nazionale, possano essere sciolti da una legge regionale.

"Piccola Industria" e i brevetti

Alle 17, nel salone del «200» dell'Unione Industriale, avrà luogo un incontro sul tema: «La Piccola Industria di fronte al problema dei brevetti».

Il dibattito, organizzato dal Comitato piccola industria dell'Unione Industriale, avrà per moderatore l'avv. Franco Grande Stevens. Relazioni del prof. ing. Guido Bonfiglioni («Generalità sul brevetto e modalità della brevettazione in Italia»); dell'ing. Filippo Jacobacci («La brevettazione all'estero»); dell'ing. Pier Franco Patrito («La tutela del brevetto»); del prof. Aldo Frignani («Contratto e licenza di brevetti»).

Le indagini ad una svolta decisiva?

Tre fermi in Calabria per il delitto Ceretto

L'operazione dei carabinieri di Locri in collaborazione con il nucleo di Torino

Importante svolta nelle indagini sul sequestro di Cuorgnè: l'arresto di tre calabresi conferma che Ceretto fu ucciso dalla mafia. I tre indiziati sono stati catturati dalla compagnia dei carabinieri di Locri su precise indicazioni del nucleo investigativo di Torino (colonnello Schettino, capitani Lotti e Olivieri). Sono parenti di Raffaele La Scala, il pezzo da «80» presunto mandante del delitto Ceretto e ricercato.

Sono Antonio La Scala, 53 anni, Vincenzo Crupi, 53 anni e Francesco Violi di 51 anni. Tutti sono commercianti di Locri, fortemente sospettati di avere partecipato anche ai rapimenti D'Amico, Stucchi, Perfetti, Malabarba e del piccolo Francesco Cribari di Cosenza. I carabinieri comandati dal colonnello Frisella, nel corso di una perquisizione, hanno trovato in casa dei Crupi, 12 milioni fra cui banconote provenienti da vari rapimenti. Antonio La Scala è fratello di Raffaele, detto come il «padrino», Gli altri due sono suoi cognati. Inoltre tutti sono imparentati con Pietro D'Agostino, già arrestato per il sequestro Ceretto, figliastro di Raffaele La Scala.

I tre indiziati saranno interrogati dal sostituto procuratore di Locri dottor Bambara. Dalle prime indiscrezioni, i tre sosterrebbero di avere prelevato le banconote sporche presso la filiale della Cassa di Risparmio. Per il caso Ceretto non si sono trovate banconote, in quanto com'è noto il riscatto non fu mai non soltanto pagato ma neppure richiesto. L'unica telefonata che la famiglia ricevette, venne fatta probabilmente da Giovanni Caggegi, quando ormai l'imprenditore Ceretto era morto, per sviare le indagini. Infatti il sequestro Ceretto sembra piuttosto una lezione sembra troppo oltre.

Da tempo il nucleo investigativo indaga a fondo sulla vicenda che ha ramificazioni in vari racket legati alla mafia. In particolare quelli dell'edilizia, degli appalti, dei Tir rubati e del gioco d'azzardo. Si cerca ancora di scoprire fino a che punto sia valida la testimonianza di Cosimo Metastasio che, in carcere, accusa Giovanni Caggegi di essere esecutore materiale del delitto. *«Mario Ceretto fu colpito da Gianni con uno pietra aguzza mentre era seduto nel cortile della sua cascina, perché non volevo precisare il prezzo che si doveva chiedere alla famiglia per il suo riscatto»*. In casa del Metastasio i carabinieri trovarono sette milioni dei quali l'uomo non ha mai saputo indicare la provenienza e che invece, secondo il Caggegi, gli sarebbero stati dati dagli «amici» per incastrarlo.

L'estorsione alla "Toro,,

Il pm ha chiesto dure condanne

Severe richieste anche per tre rapinatori

E' continuato stamane davanti alla terza sezione del tribunale il processo per le estorsioni compiute ai danni della compagnia di assicurazioni «Toro» che ha sborsato una quindicina di milioni per ottenere quadri e oggetti di valore rubati a dei suoi assicurati. All'udienza odierna hanno parlato i difensori i quali hanno confutato le tesi dell'accusa per contenere le condanne nei limiti della condizionale.

Ieri il p.m. dott. Bernardi ha proposto cinque anni di carcere per l'avv. Pier Carlo Botto che avrebbe ricevuto la parcella di un milione e 200 mila dal liquidatore Scoppa per consegnargli due valigie di refurtiva: cinque anni e mezzo per Ugo Scoppa, funzionario della «Toro» (ora scomparso), il quale avrebbe intascato un milione per la mediazione tra i ladri e la compagnia; sette anni e 11 mesi per Giovanni Pilone, ex proprietario di un negozio di antiquariato, per avere preso un milione quale percentuale della mediazione; dieci anni e 9 mesi per Germano La Chioma, che nella vicenda ha trattato per conto dei ladri.

Secondo i difensori la compagnia non avrebbe patito gravi danni perché ha pagato 15 milioni invece di quaranta, quindi non si tratterebbe di estorsione, ma tutt'al più di truffa. La sentenza è prevista per questa sera.

● Altre severe condanne sono state chieste dal p.m. dott. Tribuzio alla prima sezione del tribunale per gli autori della rapina compiuta il 4 dicembre dello scorso anno nella gioielleria di Aldo Beaulieu. Il bottino di 40 milioni non è mai stato ritrovato. Le proposte del p.m. sono state molto alte e mezzo per Gino Francese, ritenuto l'organizzatore del «colpo»; cinque anni e mezzo per Michele Gramegna, ex guardia di p.s., in attesa di altri processi per rapina; per il minore Attilio Di Nicola, che ha confessato, ha invece chiesto che sia applicato il perdono giudiziale.

echi di cronaca

Arredamenti per bagno
completi da L. 45.000 in su, direttamente in fabbrica, Vialattea, vetrofanieri. Via Rosolni 5 (ang. via Po), t. 547.316; via Cavalli 26 (Barca), t. 24.04.70. Orario 8-12; 14-19 sabato compreso.

Salotti e poltrone in pelle
Per pulizia, ricolorture e tinture rivolgersi a TIN-PEL. Sistema garantito da vari anni di studi e di esperienza. Tel. 89.78.16.

Centro droga
Un appoggio concreto e del vostro genere dal problema droga. Sempre aperto. Telefoni 872.370, 872.376.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distillazioni e cocktails con i piu puri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - vino dimagrante. Torino, via Di Nanni 100 (ang. via Valprato), tel. 38.82.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 78.06.65.

Unica occasione per acquistare pellicce con "specialprezzo affare"! Dove?
Per l'apertura a Torino della nuova pellicceria Marie Claire, corso Trapani 16/b; tel. 310.525. Mantelli visone scandinavo e canadese, persiano nero marrone grigio, zaffero, foca, castorino, a partire da L. 480.000; pleureuse volpe, opossum, marmotte a partire da L. 390.000. Facilitazioni pagamento.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i ribassi di stock o le vendite speciali invendibili che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono rappresentate di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Rivolgersi alla Fabbrica, via Madama Cristina 122, Torino.

35% sconto antifurti
per ville, alloggi, negozi, stabilimenti, automezzi. Soc. F.M.E.D.O.O., via S. Luini, 51, tel. 390.619 - 298.893.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 548.656; martedì, mercoledì, venerdì ore 14-15; da lunedì a venerdì ore 17-20.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
S. Giosafat vescovo e martire, S. Cumiano abate. S. Evasio (patrono di Casale Monferrato), S. Adalberto, S. Elvino.

OGGI mercoledì 12 novembre: il Sole è sorto alle 7,20 e tramonta alle 17,08. Secondo giorno dopo il primo quarto.

Farmacie notturne
Aperte dalle 19,30 alle 8,30: corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 515.275); via Roma 24 (telefono 516.018); piazza della Repubblica 7) (tel. 883.218); via Nizza 45 (tel. 659.259); via Nizza 154 (tel. 666.0603); corso Cranio 110 (tel. 630.851); corso Francia 315 bis (tel. 709.308); via Gottardo 14 (tel. 348.376); via Cibrario 72 (tel. 740.208); corso Filippo Turati 46 (telefono 687.769); via Cernaia 14 (tel. 548.000); corso Francia 212 (tel. 740.375); corso Francia 1 bis (tel. 883.816).

Medico di notte
La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Stelle al merito
L'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Piemonte comunica che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella» al Merito del Lavoro» per l'anno 1975 dovranno essere inoltrate al predetto Ufficio in Torino, via Arsenale n. 14, non oltre il 30 novembre 1975.

Pronto intervento
Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volanti 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.060; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 115.

Aeroporti
Caselle Torin., t. 5776; Linate (Milano), 02-717053/02-717042; Malpensa (Milano), 02-8600226/ 02-8600245.

Convegno di istopatologia
Si aprono oggi i lavori della «Giornata istopatologiche 1975»; i lavori del convegno, organizzato con il patrocinio del ministero e dell'assessorato regionale all'agricoltura, dureranno tre giorni, durante i quali i convenuti potranno esaminare oltre 100 relazioni.

Gli argomenti in discussione sono principalmente aspetti indesiderabili dei fitofarmaci; acaricidi, nematocidi, rodenticidi, insetticidi, messa a punto dei metodi di lotta, anticrittogamici, erbicidi. Le relazioni introduttive saranno presentate dai professori Stupazzoni, Goidanich Foschi; i lavori saranno aperti dall'assessore regionale, Bruno Ferraris.

Le «Giornate» si svolgeranno presso il salone dell'assessorato, corso Stati Uniti 21, Torino.

Rotary
Riunione interclub questa sera all'Ambasciatorie alle 20,15: ai soci del rotary di Torino Sud, Torino Est e Torino Ovest parlerà il giornalista Cesare Zappoli su «Dove va questa nostra società».

Depositata la sentenza di rinvio a giudizio delle "Brigate rosse,,

"GRUPPO STORICO,, E BRIGATISTI GREGARI

Il giudice Caselli ritiene Curcio, Ferrari, Franceschini, Bassi, Bertolazzi e Buonavita responsabili dei sequestri di Sossi, Amerio e Labate

Renato Curcio, il capo ideologico delle Brigate

E' stata depositata la sentenza di rinvio a giudizio per il processo alle Brigate Rosse. Il giudice istruttore dottor Giancarlo Caselli ha ritenuto colpevoli: Paolo Maurizio Ferrari, di Modena, 30 anni, detenuto a Lecce; Alfredo Bonavita, di Avellino, 27 anni, detenuto a Porto Azzurro; Renato Curcio, di Monterotondo, 34 anni, latitante evaso; Alberto Franceschini, di Reggio Emilia, 38 anni, detenuto a Salerno; Pietro Bassi, di Casalpusterlengo, 28 anni, detenuto a Porto Azzurro; Pietro Bertolazzi, di Casalpusterlengo, 25 anni, detenuto a Volterra; Margherita Cagol (moglie di Renato Curcio), di Sardagna di Trento, caduta in un conflitto a fuoco con i carabinieri, in una cascina di Acqui Terme dove fu ritrovato l'industriale Gancia (resto estinto); Prospero Gallinari, di Reggio Emilia, 24 anni, detenuto a Trento; Giovan Battista Lazagna di Genova, 52 anni, soggiorno obbligato a Rocchetta Ligure (Alessandria); Enrico Levati, di Borgomanero, 30 anni, soggiorno obbligato a Porto Giglio (Grosseto); Adriano Carnelutti, di Bois di Udine, 25 anni, soggiorno obbligato a Ucria Prosciglie (Brescia); Rocco Micaletto, di Taviano (Lecce), 23 anni, latitante; Pietro Sabatino di Montesarchio (Benevento), 36 anni; Pepino Murace, 24 anni, di Lamezia Terme e qui soggiornante obbligato; Giovanna Legoratto, di Treviso, 27 anni, abitante a Borgomanero; Antonio Savico di Vaglio di Basilicata, 26 anni, latitante; Paolo Raffaele, di Altamura, 21 anni, militare in Udine; Alberto Caldi di Omegna, 42 anni; Valerio Deponti, di Milano, 22 anni, detenuto, scarcerato per decorrenza di termini, Roberto Ognibene di Reggio Emilia, 26 anni; Arlando Lintrami, di Milano, 28 anni, detenuto a Torino; Tonino Paroli, di Casina (Reggio Emilia), 31 anni, detenute in Torino; Cesarina Carletti, di Torino, 43 anni, abitante a Torino in piazza Repubblica 24.

Secondo il magistrato vi sono prove sufficienti per disporre il rinvio a giudizio dei sei «brigatisti» Ferrari, Curcio, Franceschini, Bassi, Bertolazzi e Buonavita per:

- **SEQUESTRO LABATE**
- **SEQUESTRO AMERIO**
- **SEQUESTRO SOSSI** e reati connessi tra cui minaccia al corpo giudiziario della Corte d'assise d'appello di Genova e rapina;
- **AGGRESSIONE** al Centro Studi L. Sturzo di Torino; al Comitato Resistenza Democratica (Sogno) di Milano e alla Chasi di Mestre;
- **PUBBLICA ISTIGAZIONE ED APOLOGIA** in quanto le Brigate Rosse mirano «al fine immediato del sovvertimento delle strutture economiche e sociali ma ha il fine ultimo di sostituire al potere borghese e capitalistico il potere del proletariato; anche se riserva l'azione ad una elite non può trascurare la massima pubblicizzazione delle imprese criminose nè l'opera di propaganda e di istigazione a seguire l'esempio delle Br»;
- **COSTITUZIONE BANDA ARMATA;**
- **ALTRI REATI MINORI**, come rapina, furto, attito di allarmi destinati come basi, falsificazione di targhe o documenti, ricettazione, detenzione di armi, etc.

Per gli altri le accuse sono di concorso nei reati dei quali sono accusati i principali imputati definiti con il termine di «gruppo storico».

Il magistrato ha ordinato però lo stralcio degli atti relativi a Zaini, Feusch, Bonomi, Gallo, Bellavita A., Bellavita L., Bellavita M., Ligini, Zappalerra, Tommei, Daghini, Negri, Vesce, Sirano, Perframer, Marin, Fiorani, Marfori, Cattaneo, Gastaldi, Scalmani, Pinotti, Allegri, Duò, Scoglio, Di Giovanni, Stasi, Semeria, Pelli, Troiano, Mariacidi, Mura, Moretti e Zuffada; ha ordinato inoltre lo stralcio degli atti e documenti del processo relativi agli accertamenti ancora in corso sulle basi «Br» di Torino, via Pianezza; Torino, via Foligno, via Castelgomberto; Zola Predosa, Grugliasco e Ghigo di Prali; Roma; ed ha revocato gli obblighi di presentazione periodica imposti a Maria Gabetto e Pasquale Leonetti per la libertà provvisoria. Infine ha ordinato che Valerio De Ponti sia scarcerato per decorrenza dei termini.

Paolo Maurizio Ferrari al momento dell'arresto

La ricostruzione del magistrato: organizzazione delle bande e metodi

"Volevano attentare alla vita di Agnelli,,

Erano previsti anche i nomi di Taviani, del magistrato Coco e del "poliziotto" Catalano - La ricostruzione della prigionia del giudice Sossi

Questa la ricostruzione del giudice Caselli.

Il sequestro Sossi: un vero attacco alle istituzioni dello Stato.

Le «Brigate rosse» avevano cominciato con azioni dimostrative e di semplice propaganda (come gli incendi agli automezzi della Pirelli) ed altre considerate più significative, quali i "pestaggi di «capetti». Poi ci sono stati i sequestri sempre più clamorosi: *«Macciarini, Labate, Amerio. Erano stati "azioni" che avevano scosso "il sistema"; ma quello che ha inferto "un colpo al cuore allo Stato" è stato il rapimento del magistrato Mario Sossi»*.

Sono le 20,50 circa del 18 aprile 1974. Davanti alla sua abitazione a Genova, in via Fonte San Giuliano, alcune persone armate (almeno sei) lo attendono. Quando arriva lo afferrano con violenza e lo caricano su un furgone in sosta. La borsa «24 ore» che il dottor Sossi aveva con sé e nella quale erano contenute varie carte d'ufficio, è afferrata da uno degli aggressori e buttata su una «127» verde, anch'essa in sosta nei pressi ed anch'essa occupata da uomini del nucleo che hanno operato il sequestro. I brigatisti lo colpiscono al torace e uno gli urla sul viso: *«Le hai cercate, le Brigate Rosse: adesso le hai trovate!»*.

Legato con catene alle caviglie e ai polsi, chiuso in un sacco e incappucciato lo distendono sul fondo del furgone. *«Pagherai per le sofferenze patite dai parenti di Mario Rossi e del compagno Viel* (Gruppo XXII Ottobre, n.d.r.)».

Dieci minuti di percorso su una strada accidentata e poi la prigionia vera e propria. L'incubo dei locali di due metri per due foderato di polistirolo bianco con sopravvetta di carta gialloncola e scanalature verticali aperta lateralmente, con il pavimento coperto da una stuoia grezza color nocciola. Due lampade sul soffitto: una rossa l'altra bianca protette da griglia. Due fori sul soffitto, uno munito di ventilatore.

Il lettino, di ferro con materasso chiuso da una «lampo» colorata e le lenzuola a fiori tipo margherite sono stati sotto gli occhi del dott. Sossi per 35 giorni. I pasti nella prigione-cubo erano radi e presumibilmente appena cucinati. Due recipienti nell'angusta cameretta. Uno in plastica per la pulizia personale e un altro per le necessità corporali. Soltanto due persone lo interrogheranno quotidianamente.

«*Fratello mitra*», alias Silvano Girotto, un militare riferì di avere saputo dal Curcio, che la scelta del dott. Sossi da parte dei brigatisti sarebbe stata determinata dal fatto che era considerato un «fascista» ed un simbolo della repressione per il modo severo e accanito di condurre i processi contro la sinistra rivoluzionaria.

Renato Curcio aveva rivelato che Ettore Amerio (il dirigente Fiat sequestrato precedentemente), durante gli interrogatori aveva collaborato e loro delle B. R. erano riusciti ad aprirgli gli occhi sulla realtà della Fiat. Si trattava soltanto in fondo di un capro rimasto fedele alla linea vallettiana. Quanto al Sossi il cui sequestro veniva indicato con il termine «*Girasole*», all'inizio della prigionia si era comportato da duro, ma poi aveva collaborato.

Vi erano stati sintomi di pura follia — continua il racconto di Silvano Girotto, messo agli atti dal magistrato —. Aveva cercato di captare la benevolenza dei carcerieri, ad esempio, dicendo che non si era arricchito, ma usava un'auto vecchia di 8 anni. L'intenzione di «giustificare» il prigioniero era rimasta ferma sino a quando le Brigate rosse non erano venute a conoscenza che «*il massacro di Alessandria*» era stato voluto dal ministero dell'Interno per ammettere le B. R. circa il proposito dell'Autorità di non scendere a patti. Poichè lo Stato voleva fare di Sossi un «eroe morto», le B. R. lo avevano risparmiato, ma liberandolo a Milano, per dimostrare ulteriormente l'inefficienza della polizia.

* *

Durante i 35 giorni di prigionia i brigatisti avrebbero sempre dimostrato di conoscere elementi precisi sull'attività del magistrato. I carcerieri utilizzavano ritagli, anche minuziosi, contenuti in uno schedario metallico e non mancavano durante gli interrogatori di fargli notare che da un anno è messo lo controllavano.

* *

Sempre secondo il racconto di Silvano Girotto, Curcio gli riferì che le Brigate rosse avevano modo di conoscere direttamente le valutazioni del ministero degli Interni sulle loro azioni. La cosa è particolarmente evidente per il caso Amerio: al ministero infatti (in un primo tempo) ci si era allarmati nell'arrate convincimento che Ettore Amerio fosse a conoscenza di segreti militari della Fiat.

* *

Aveva frequenti i colloqui con i suoi carcerieri. Essi apparivano particolarmente interessati al procedimento iniziato dal dott. Sossi per un presunto scambio di armi svoltosi tra il dott. Catalano, dirigente dell'ufficio politico della questura di Genova, ed i titolari dell'Armeria «Diana». Secondo i carcerieri si sarebbe addirittura trattato di un traffico d'armi, al quale non era estraneo lo stesso ministro degli Interni Taviani. Si dimostrarono anche interessati all'istruttoria dell'agosto '72 iniziata da Sossi contro Lusagna ed altri, nonchè ai contrasti al riguardo intervenuti con il g. i. De Vincenzo di Milano.

Nel periodo in cui i carcerieri attendevano risposta all'ultimatum di cui si è detto fu reiteratamente preannunziata al dott. Sossi la sua esecuzione.

Le minacce di morte causarono a Sossi crisi depressive e fenomeni allucinativi di cui egli ha conservato il ricordo.

Tutte le sere gli venivano somministrate sostanze che, secondo la definizione datane da Sossi, per gli effetti su di sè riscontrati, dovevano essere sedative o ipnotiche.

Gli furono fornite carta e penna, ed egli scrisse molti e più vari argomenti. Prima della liberazione Sossi scrisse la richiesta di rilasciare una dichiarazione scritta in cui si impegnava a fare tutto il possibile perchè emergesse la verità sui traffici d'armi a Genova.

Nel corso della sua prigionia ebbe modo di scorgere in viso — per un attimo — il «non laureato», quando questi, piegatosi per entrare nella cella, urtò contro il bordo superiore del vano porta, scappucciandosi; e minacciò di morte il Sossi se avesse riferito quanto visto alla autorità.

Il Curcio descriveva ai Girotto la struttura delle «B.r.», divise in due grandi settori, di «massa» e «logistico»; il primo costituito da «brigate» (di pochissimi elementi ognuna) ripartizioni in «colonne» e formate in genere da operai delle fabbriche; il secondo, formato da latitanti e clandestini, questi ultimi persone non ricercate, ma che (fatta la scelta di vivere in clandestinità) abitano sotto falsi nome con documenti falsi e svolgono una funzione di sostegno e potenziamento, soprattutto mediante gli «espropri».

Dal punto di vista territoriale, secondo la terminologia usata dall'organizzazione si avevano numerosi «poli» (zone geografiche); dal punto di vista degli obiettivi, più «fronti» (di «massa», con compito di propaganda e reclutamento tra gli operai; della «controrivoluzione», per l'attacco ai fascisti, ad es. al C.r.d. di Sogno); «logistico» per l'attuazione di «espropri».

Tra gli associati v'è una grande compartimentazione: blocchi, ad esempio, ogni responsabile di colonna non conosce tutti gli alloggi della colonna.

Si mirava a nuove azioni di grossa portata: si era constatata l'utilità del sequestro di persona di molto peso e per molto tempo. Il prolungamento dell'azione si era rivelato molto utile per lo scardinamento delle istituzioni. A questo proposito è da notare che Levati, durante il colloquio di Strambino, aveva detto a Girotto che le «Br.» erano in quel periodo molto forti, ricche di armi e denaro, *sicché si erano a fasi superiori*.

Parlando di programmi politici più o meno immediati i brigatisti dissero di *avere in progetto di attentare alla vita di Taviani, Coco, Catalano e Agnelli*.

Il 21 maggio del '74, le B.r. facevano trovare un appunto di Sossi e un nuovo comunicato che precisava che gli otto ostaggi da liberarsi in cambio della vita di Sossi, dovevano trovare asilo all'ambasciata cubana presso la città del Vaticano. Il Procuratore generale di Genova non dava esecuzione all'ordinanza di libertà provvisoria degli ostaggi e ricorreva per Cassazione. Sossi veniva liberato ugualmente.

Il 23 maggio 1974, dopo essere stato ripordinato nella persona e nell'abbigliamento e aver scritto un sedativo, fu fatto uscire dalla cella, con gli occhi coperti da un nastro adesivo e occhiali scuri; in capo un berretto a visiera. Gli vennero restituiti gli oggetti personali in suo possesso al momento del sequestro, eccezion fatta per la borsa ed il suo contenuto e per le due agende. Fu fatto salire sul sedile posteriore di un veicolo, sul quale presero posto i due carcerieri.

Il percorso, durante il quale Sossi non fu sempre perfettamente lucido, a causa della sonnolenza indotta dal sedativo, durò — a giudizio del prigioniero — circa 4 ore e fu compiuto su strade molto varie — ora di campagna ora asfaltate, ora tortuose ora rettilinee — con frequenti cambi di direzione e alcune soste. Durante il percorso il Sossi si accorse che di conserva con il veicolo su cui egli si trovava viaggiava un altro veicolo, a bordo del quale c'era una donna. Ebbe l'impressione che durante il viaggio i suoi accompagnatori avessero indossato parrucche.

Sossi ad un certo punto fu fatto scendere dall'automezzo e condotto alla penultima di un giardinetto, con l'avvertimento di non togliersi i cerotti se non dopo aver contato fino a cento. Come preannunciato fu liberato a Milano.

Servizio di
MARIO BARIONA
NEVIO BONI

Irruzione della polizia in un accampamento di nomadi

Nella roulotte trovano due rivoltelle zingara arrestata, istruttoria da rifare

Una zingara di 19 anni, Loredana Levanocvic, processata stamane «per direttissima» dalla terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Sciaraffa), è stata rimessa in libertà mentre gli atti sono stati rimandati al Procuratore della Repubblica affinchè sia rifatta l'istruttoria con maggior impegno. L'episodio che aveva causato l'arresto della giovane, è accaduto alcuni giorni or sono alla Vallette, dove si era accampata una carovana di «giostrai».

La polizia, avendo sospetti che in una delle roulottes si nascondesse qualche ricercato, ha effettuato una grande operazione di rastrellamento. Un'ottantina di agenti hanno circondato l'accampamento e lo hanno setacciato. Si sono accorti che in una roulotte era stato gettato un involto. Hanno controllato che cosa vi fosse dentro ed hanno trovato due pistole, una calibro 22 e l'altra 6,35. L'unica persona presente era Loredana che è stata subito arrestata. Hanno poi perquisito la piccola «carovana» e rinvenuto una cassetta contenente 67 milioni, di cui una quarantina in contanti ed il resto in gioielli.

Il «tesoro» è stato sequestrato ma successivamente la polizia ha fatto pervenire al magistrato un rapporto dal quale risulta che denaro e gioielli non risultano di provenienza furtiva. Tra i corpi di reato c'è pure una patente intestata ad una persona sconosciuta. La Levanocvic non sa quando è nata, e, dato il suo aspetto giovanile, è stata denunciata al tribunale dei minorenni. Poi è risultato che ha 19 anni; ed il suo fascicolo è stato trasmesso alla sezione competente.

Stamane il dott. Jannibelli ha rilevato che la denuncia non era molto chiara. Il dott. Sciaraffa ha ritenuto che le indagini siano state condotte in maniera superficiale, manifestando stupore perchè non si sia proceduto contro il proprietario della roulotte, ed ha concluso chiedendo la restituzione degli atti, oppure la condanna della giovane a 2 anni di carcere, più 200 mila lire di multa. Accogliendo la prima istanza e le tesi del difensore dell'avv. Perla, i giudici hanno scarcerato la giovane e ordinato il rinvio dell'istruttoria.

Presso Chivasso

Anziano pensionato ucciso dal treno

Un pensionato, Pestion Scarlett, 73 anni, residente in Brandizzo, via Lido Malone 21, è stato ucciso dal treno sulla linea Torino-Milano, tra le stazioni di Chivasso e Brandizzo. E' accaduto stamane verso le 8, sulla zona gravava una densa nebbia.

Nel tratto tra i ponti sul Canale Cavo e Malone il macchinista del diretto Milano-Torino che transita da Chivasso alle 8,30 ha visto un uomo in mezzo ai binari. Ha dato mano al freno di emergenza ma non ha potuto evitare l'investimento. L'uomo è morto sul colpo. Solo più tardi i carabinieri e i militi della polizia ferroviaria sono riusciti ad identificare lo Scarlett il quale pare soffrisse di esaurimento nervoso. Il treno è ripartito con 15 minuti di ritardo.

Centinaia di persone al Provveditorato

Protesta per la scuola

Centinaia di insegnanti di scuola elementare e materna hanno manifestato stamane in Provveditorato insieme a scolari, famiglie, rappresentanti di quartiere e amministratori comunali. La manifestazione, organizzata dal coordinamento sindacale delle scuole a tempo pieno, continuerà nel pomeriggio con una visita alla Regione. Venerdì una delegazione illustrerà infine al ministro Malfatti i temi della vertenza, ancorata sulla opposizione alla linea adottata dal governo, nella quale viene ravvisato «un attacco contro la sperimentazione, la possibilità di intervento e di decisione degli organi collegiali, l'espansione dell'occupazione nella scuola».

Ne fanno prova, secondo le segreterie provinciali dei sindacati-scuola confederali, «il contenimento della sperimentazione del tempo pieno, il ritardo dei finanziamenti per le scuole di questo tipo, la risposta negativa alla richiesta di adozione di biblioteche di lavoro alternativo al libro di testo tradizionale».

Per rispondere a questo autoritarismo, è stata quindi decisa una settimana di mobilitazione nelle scuole elementari. Tra gli obiettivi: «L'estensione del tempo pieno secondo le richieste dei consigli di circolo; il finanziamento statale per sussidi e materiale scolastico; la gratuità della mensa; l'autorizzazione ministeriale per le biblioteche di lavoro; l'intervento della Regione con contributi a favore della sperimentazione del tempo pieno e delle biblioteche di lavoro».

In nuova costruzione a Torino

C.so MONTE CUCCO 71

troverete l'appartamento che desiderate

D6

RENAULT 5. Il comfort
e la sicurezza della trazione anteriore.

850, 950 e 1300. Renault 5 modello 1976 è disponibile da oggi fresca di fabbrica, anche senza cambiali. Ed è più competitiva anche nel prezzo. Provatela da

RENAUTO
Corso Siracusa 75
Tel. 325.056 - 325.011
TORINO

RENAULT

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 252

TUTTO TV STASERA

MIRACOLO ECONOMICO PER SORDI ARRIVISTA

SECONDO CANALE: "Il boom", film di De Sica tratto da Zavattini
PRIMO CANALE: edizione speciale di "Turno C" dedicata all'autunno sindacale e incontro di pallacanestro in "Mercoledì sport"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Uoki Toki)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Ridere, ridere, ridere - Ernesto sparalesto - Genti e paesi)
18,45 **Sapere** (Jazz in Italia) - **Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Turno C speciale** (L'autunno sindacale)

Il ventitreesimo sciopero nazionale dei trecentomila dipendenti dell'amministrazione dello Stato per il problema della qualifica, aggiunge attualità alla seconda parte dell'edizione speciale di TURNO C dedicata all'autunno sindacale che si occupa delle vicende del rinnovo contrattuale del pubblico impiego.

Il rinnovo di quest'anno interessa circa 4 milioni di famiglie italiane: ministeriali, postelegrafonici, ferrovieri, previdenziali, militari, lavoratori della scuola e dipendenti degli enti locali. Questa trattativa è particolarmente interessante perché va oltre la richiesta di equi aumenti di salario, falcidiato dalla crisi economica e dall'elevato aumento del costo della vita. Le confederazioni sindacali puntano ad una riforma radicale della pubblica amministrazione, affinché questa sia più efficiente e al servizio degli interessi generali del Paese.

Si parte perciò da un'analisi dei motivi che hanno impedito finora la realizzazione della riforma, alimentando una serie di poteri burocratici i quali, immancabilmente, condizionano il potere politico, dando vita ad un pulviscolo di sindacati autonomi. In proposito viene sentito il parere di numerosi sindacalisti, sia appartenenti al vertice che alla base, che riferiscono sulle loro esperienze nel settore del pubblico impiego. Il programma prosegue poi esaminando l'azione dei sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil che confermano la priorità della riorganizzazione della burocrazia su ogni altra riforma, della quale non può che costituire il punto di partenza.

I curatori della trasmissione, Giuseppe Momoli, Walter Pieci, Gianfranco Albano e Elvia Sansone affrontano infine i più importanti nodi della trattativa governo-pubblici dipendenti, attraverso testimonianze ed interviste ai economisti, sociologi, politici, sindacalisti e statali.

21,45 **Mercoledì sport** (Pallacanestro: Jolly Colombani-Mobil Girgi)

MERCOLEDI' SPORT stasera manda in onda da Varese la telecronaca dell'incontro di campionato di serie A di pallacanestro Jolly Colombani-Mobil Girgi.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Sim Salabim** (replica)
20 — **Concerto della sera** (Pianista Franco Medori)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Il boom** (Film di Vittorio De Sica)

Ecco Alberto Sordi in una scena del film « Il boom »

Il film di questa sera, IL BOOM, diretto nel 1963 da Vittorio De Sica con Alberto Sordi protagonista, è un apologo prodotto di quel filone che andò sotto il nome di commedia del boom, aperto dal fortunatissimo « Il sorpasso » di Dino Risi, (con Vittorio Gassman), seguito da « Il successo » di Mauro Morassi (ancora con Gassman) e da altri ancora.

Tratto dalla commedia di Cesare Zavattini « Come nasce un soggetto cinematografico » rappresentata nel 1958 e rimasta per allora senza seguito, il soggetto ne amplia e ne modifica lo spunto, ricavato da un fatto di cronaca, la vicenda di un povero disgraziato che vende un occhio per bisogno. Qui invece a vendere un occhio è Giovanni Alberti (Sordi), miracolato economico, in quanto s'è fatto industrialotto, da quel modesto impiegato che era e poi s'è rovinato, un po' per la propria incapacità ed un po' per aver un po' troppo voluto compiacere l'avidissima moglie (Gianna Maria Canale) non negandole nulla. Ora è sull'orlo della rovina anche perché mano alla fine del « boom » cioè allo « sboom » che segnò l'inizio della prima « austerity » italiana del 1964.

Giovanni spera in una tavola di salvezza quando si sente convocare a segretissimo colloquio dalla signora Baussenti (l'ex-cantante lirica Elena Nicolai) moglie d'un potente industriale (Ettore Geri): potrebbe trattarsi di un'avventura con la non più giovane e vellicataria signora e, si sa, da cosa può nascere cosa. Ed invece si tratta snocciolare la sbalorditiva richiesta: un occhio solo, uno dei suoi, da trapiantare al Baussetti che lo ha perduto in un incidente stradale.

Lì per lì non risponde neppure, ma ha fatto i conti senza la moglie, una snob che non vuol rinunciare al lusso, appena assaporato e che, offesissima, lo pianta in asso tornando ad abitare nella casa del padre generale. Giovanni, incapace di vivere senza di lei e pungolato anche dal cognato (Silvio Battistini) altro uomo d'affari improvvisato finisce per cedere. Settanta milioni sono sufficienti per pagare tutti i debiti e tornare sulla cresta dell'onda.

Ricevuto in anticipo, si prepara alla donazione degli grandi (este agli occhi, ma al momento dell'intervento gli manca il coraggio e si tira indietro. Per poco tempo però. Risospinto dagli altri, signora Baussetti in testa, si rassegnerà al sacrificio.

d. g.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Un dibattito mai avvenuto); Cronache italiane; Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna sindacale (Incontro stampa con la Uil e la Confagricoltura); 21,20: Colditz (secondo episodio); 22,20: Incontro con Martial Solal; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Le fattorie del mare (2°, Come si coltiva il pesce); 19,40: Disegni animati; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Davanti a Michelangelo (Irving Stone e « I prigioni » dell'Accademia di Firenze); 21,20: Mercato uno e due (seconda puntata).

Tv Svizzera

18,55 Jazz club
Eddy Vinson al Festival di Montreux
19,30 Telegiornale
19,45 Argomenti
Donne in Gran Consiglio
20,45 Telegiornale
21 — Nina
di André Roussin, riduzione di Belisario Randone con Paola Carlini, Carlo Alighiero, Emma Daniell, Nino Balducci, Vittorio Quadrelli. Regia di Adalberto Andreani.
Tra le commedie del marsigliese André Roussin, « Nina » è tra le più fortunate e conosciute. Nelle opere di Roussin è soprattutto felice l'accoppiamento del tratto satirico alla Salacrou con l'estrosa invenzione tipica del boulevard, ai effluvi del dialogo. Questa commedia, scritta per l'attrice Elvire Popesco, si muove attraverso situazioni tragicomiche, con risvolti imprevedibili e divertenti. Un documento vivace di certo teatro borghese la cui stagione più felice si è forse conclusa.
22,55 Da Kiev (Urss): Calcio: Urss-Svizzera
Cronaca differita parziale

Montecarlo

20 — Triangolo rosso
« La fuga »
20,50 Il bello, il brutto, il cretino
Film. Regia di Giovanni Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Capodistria

18,30 Tennis da tavolo
Zagabria: Jugoslavia-Svezia. Coppa Europa
19,55 L'angolino dei ragazzi
Cartoni animati
20,15 Telegiornale
20,30 Piccoli e grandi folks
Documentario
21,30 Rock music special
Spettacolo musicale
Terza parte
22 — Bigorre
Paese dalle molte verità. Documentario

Teletorino

19 — Notiziario torinese
19,15 La opinioni: L'obiezione di coscienza
19,45 Le isole Canarie

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 22
16,30 Programma per i ragazzi
17,05 La città e gli anni
17,25 Flortissimo
18 — Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Il diario del giorno
20,20 La bugiarda di Diego Fabbri
22,45 Un pianoforte per Stanley Black

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Canarai
17,30 Speciale Gr
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
20 — Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,29 Io la conosco, e voi?
21,48 Popoff
22,30 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 23
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ...E via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Recital del tenore Barry Morell
19,15 Concerto della sera
20,15 La pedagogia moderna
20,45 Fogli d'album
21,15 Sette arti
21,30 Operetta a dintorni
22,— Musica Viva 1974-75, di Monaco di Baviera

montecarlo

15,45 Lo riconoscete? Quiz
16 — Incontro nell'ospizio
17 — Federico show
18 — Discorama
18,45 Rassegna dei 33 giri

ECCO I FILM D'AUTORE CHE VEDREMO NEL '76

Gassman diretto da Zurlini per "Il deserto dei Tartari,,

L'ufficiale Gassman ossessionato dai colleghi Trintignant, Von Sydow e Gemma

Roma, 12 novembre.

Il capolavoro di Buzzati diventa un film con la regia di Valerio Zurlini. *Il deserto dei tartari* racconta di un ufficiale, il tenente Giovanni Drogo, costretto a consumare l'intera esistenza nella vana attesa di un avvenimento che non si produce mai. Destinato alla guarnigione di una fortezza di confine, Drogo sogna le battaglie, la gloria. Ma i tartari che dovrebbero attaccare il forte, costruito per difendere i confini dai loro assalti, se ne rimangono al di là del loro inaccessibile deserto.

Per interpretare la pellicola tratta dal celebre romanzo è stato scelto un cast europeo: Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Jean-Louis Trintignant, Philippe Noiret, Helmut Griem, Jacques Perrin, Max Von Sydow. Il film infatti verrà finanziato da quattro case, una italiana, due francesi e una tedesca che hanno preventivato un costo di circa due miliardi. All'elenco degli attori dovrebbe aggiungersi anche il nome di Helmut Berger. Unica presenza femminile sarà probabilmente Isabelle Adjani (comparirà per un solo minuto e circa in totale quattro battute).

Per arrivare alla realizzazione del film sono occorsi anni di lunghe trattative con i produttori ed una complessa preparazione di sceneggiatura. Dice Zurlini: *« La sceneggiatura definitiva è di André Brunelin ed è molto fedele al libro anche se il tempo del romanzo non è più soltanto della fantasia degli uomini ma è storicizzato, è cioè identificabile nell'impero austro-ungarico per quanto non sia mai detto. Di contro abbiamo valorizzato di più la presenza-assenza dei tartari. In un certo senso siamo stati meno buzzatiani, in un altro lo siamo stati di più ».*

Il primo ciak è previsto per il 16 gennaio, gli esterni saranno girati in Persia, nella fortezza della città-morta di Ean per 10 delle 14 settimane di ripresa previste.

Quilici documenterà il viaggio di Gauguin

Intanto ha finito "Fratello mare"

Milano, 12 novembre.

« Questo, sui pescatori di perle, doveva essere il mio secondo film subito dopo "Sesto continente" che girai nel 1954. Già allora era facile capire come il mondo che racconto in "Fratello mare" fosse un mondo destinato a scomparire. Negli atolli dell'Oceania — dice Folco Quilici in una sosta milanese — la pesca delle "madrepore" (le conchiglie perlifere) non si fa più. Non ci sono pescatori capaci di calarsi a corpo libero lungo la cima e che sappiano staccare le conchiglie dal mare di corallo con un gesto difficile, brutale e dolce nello stesso tempo. E non ci sono, soprattutto, più "nacres". In questi vent'anni hanno pelato tutto. Una volta i pescatori cambiavano i posti e non strappavano tutto: lasciavano le ostriche perlifere più piccole, che avevano il tempo di riprodursi. Ha intuito che con il "boom" turistico questo mondo arcaico sarebbe finito e girai tutte le scene della pesca nell'isola Raiati Roa. Una delle più grosse difficoltà che adesso ho incontrato è stato trovare un equipaggio capace di pescare una doppia canoa antica, dove anche il bambino che racconta la sua storia. Dovetti far arrivare un equipaggio di "vichin he" australiano, esperti sì a navigare su uno scafo doppio a vela. Addestrarono loro i 13 marinai polinesiani. Fu un incontro parigino: una ragazza rimase in Polinesia col suo giovane marinaio e gli altri cinque si imbarcarono se ne andarono in Australia con le "vichinghe".

« Fratello mare » è il poetico racconto di un vecchio sulla sua prima giovinezza in un atollo lontano quando gli uomini vivevano col mare in un rapporto d'affetto. « Sono felice perché il pubblico di quest'anteprima milanese ha capito che non è il mare ad uccidere il pescatore più bravo, il padre del ragazzo: sono gli uomini con la loro incontrollabile civiltà, i mercanti cinesi, il bisogno dei soldi. Del resto anche da noi, in Italia, ci sono tradizioni destinate fatalmente a scomparire. Io ho già girato 100 mila metri di pellicola su tutta questa eredità culturale del nostro passato. Un giorno ne uscirà un film completo. Del Napoletano per esempio ho documentato la festa in onore della Madonna dell'Arco a Pomigliano, una festa preistorica. La popolazione che viveva nei boschi li tagliava per costruirsi le barche, ma dopo faceva sacrifici per farsi perdonare dalle divinità dei boschi.

Il prossimo film di Quilici sulla Polinesia vista in una chiave diversa segnerà una svolta nella sua carriera. Sarà un film con un attore come protagonista su un personaggio veramente esistito: Paul Gauguin. Gli ultimi due giorni di vita di questo pittore che voleva inserirsi in un mondo che sentiva più vero. « Devo cercare delle isole non contaminate dal turismo e scegliere l'attore. Avevo pensato a Marlon Brando, mia grande amico; ma è difficile lavorare con lui e anche molto costoso. Prenderò un attore francese di teatro, perché anche nella versione italiana Gauguin parlerà (poco) in francese con sottotitoli italiani. Sarà un ritratto divertente, perché Gauguin fu un "hippy" dei suoi tempi. Si vestiva di rosa, saltava dalle finestre, collezionò quattro donne in due anni.

Adele Gallotti

Nuovo presidente al Teatro Stabile

Volterrani "La parola al pubblico,,

Egisto (Egi) Volterrani è il nuovo presidente del Teatro Stabile di Torino. Sostituisce l'on. Picchioni (dc) e proviene dalle file del pri. Architetto e scenografo (anche insegnante all'Accademia), ha 38 anni e siede nel consiglio d'amministrazione da 11. Ha svolto in passato anche direttamente attività teatrale, sempre come scenografo.

Da stamane l'arch. Volterrani è ufficialmente in carica. Ha rilasciato una prima dichiarazione — di stima — verso Picchioni il quale, pur essendo ancora in carica, aveva accettato nell'estate scorsa di concordare il programma con la nuova maggioranza di sinistra.

Quali sono i primi progetti della nuova presidenza? « In primo luogo — dice Volterrani — cercheremo di rinnovare il nostro rapporto con il pubblico (e con un pubblico che vorremmo più popolare, più ampio). Entreremo quindi in contatto con le organizzazioni sindacali ed eventualmente con le associazioni di base ».

Prosa per tutti ad Alessandria

Alessandria, 12 novembre.

(c. c.) Il Comune di Alessandria ha varato una stagione di prosa che si svolge al teatro di via Verdi. Comprende dieci spettacoli, uno dei quali « La Bella » già è stato rappresentato, 1 rimanenti (sette per adulti e tre per ragazzi) sono: « Viva la vèrdità », dedicato ai ragazzi; «1789: scene della Rivoluzione francese »; « Barbadiramo»; «Femminilità»; «Cannetiella», pure per ragazzi; «Un uomo è un uomo»; «Caccia a Nerone», per ragazzi; «Il processo»; «I mannadieri»; «La colpa è sempre del diavolo».

La stagione si concluderà il 23 aprile del prossimo anno. Per i sette spettacoli riservati agli adulti può essere effettuato un abbonamento (10 mila lire).

Gli "incontri,, all'Auditorio A della Rai

Ricciarelli polemica "Non sono la Callas,,

La cantante interpreterà a Torino *Jerusalem* di Verdi

Auditorio Rai, studio A: sul palcoscenico quattro personaggi del mondo musicale: il maestro Gianandrea Gavazzeni, il maestro Vico, i critici Massimo Mila e Giorgio Gualerzi. Tra il pubblico due celebri cantanti: Katia Ricciarelli e José Carreras. L'incontro aveva lo scopo di presentare agli appassionati della lirica un'opera rara di Giuseppe Verdi: Jerusalem, che verrà registrata all'Auditorium di via Rossini, venerdì sera, con il pubblico in sala.

L'iniziativa è stata accolta con favore dai presenti che, hanno sottolineato calorosamente gli interrogati dagli oratori e ascoltato con particolare interesse una registrazione dell'opera. Al termine, gli « Amici del Regio » hanno offerto al maestro Gianandrea Gavazzeni la «Targa 1974» per la sua attività musicale.

Non sono mancate le testimonianze di simpatia verso la giovane coppia Ricciarelli-Carreras ormai interpreti inseparabili in moltissime opere e interpreti di questa edizione di Jerusalem.

Elegante in coppa di vino nero, disinvolta e simpatica, Katia Ricciarelli non sembrava certo quella timida ed impaurita ragazza (anche se proprio di talento) che il gran pubblico televisivo aveva conosciuto quattro anni fa in occasione del primo concorso per voci perdiane che alla stravinse.

Allora si gridò alla nuova Callas o a una risorta Pasqual. « Nulla di tutto questo — ci ha detto ieri sera —. Chi mi ha così definito non ha capito nulla. Io non mi sento né l'una né l'altra anche se ammiro moltissimo entrambe. Io sono Ricciarelli con la mia personalità, la mia voce la mia sensitività. Se è proprio d'obbligo un accostamento mi sento più vicina anche per temperamento alla Montserrat Caballé.

Accanto alla diva c'è l'immancabile Carreras che Katia ha conosciuto tre anni fa duettando sul palcoscenico una specie d'amore che è poi continuata nella vita. Il tenore ha appena 28 anni, non è molto conosciuto a Torino. « Ho solo partecipato — dice — ad una registrazione di "Beatrice Cenci" lo scorso anno. Non ho potuto esprimere tutto in quell'opera dove la parte per il tenore è breve, ma in Jerusalem è un'altra cosa. Poi opera di poter conquistare il pubblico torinese la primavera prossima quando canterò con Katia nella Luisa Miller ».

Nato a Barcellona, Carreras ha esordito nel '70 con la Caballé al teatro Liceum della sua città. Abbandona quindi la facoltà di chimica e viene in Italia. Si perfeziona e l'anno dopo, scegliendo la strettoia più pericolosa, si presenta al teatro di Parma: l'ha spuntata. Come la Ricciarelli vince il concorso « Verdi » e con lei inizia una favolosa carriera: La Scala, Metropolitan, Covent Garden ed altri ancora.

al. z.

Ricciarelli-Carreras: coppia fissa nella vita e sulla scena

film per famiglie

All'ARISTON - L'isola sul tetto del mondo » (produzione Disney); all'ACADEMIA-CINESTUDIO - Yellow Submarine » (disegni animati inglesi con musiche dei Beatles); all'ERBA - La meravigliosa storia di Carlotta e del porcellino Wilbur » (disegni animati); alla SPEZIA - Maciste nella valle dei re » (mitologico).

CARIGNANO: stasera ore 21,15
La vedova scaltra
con Lauretta Masiero
Ultimi 5 giorni
Sigl. v. Roma 42 - Tel. 544.803

Accademia ST. TEMPIA
Conservatorio - Lunedì 17 ore 21
INAUGURAZIONE
Stagione concertistica 1975-76
Abbonatevi
Presso: «La Stampa» v. Roma 80; Segreteria p.za XVIII Dicembre 3 P. Gran L. 544.237 (dalle 9 alle 12)

danze la perla
Ore 21 Tradizionale memorial del LISCIO per la GLORIE DEL BALLO con
GIGI +5
Domani ore 16,30 Matinée
Ore 21 elegante danza
BEPPE APICE
danze arlecchino
Ore 21 tutto BALLO LISCIO con OSVALDO
Domenica
I Camaleonti

BALLATE
con i più bei motivi de
L'OPERETTA
Du Parc
Il nuovo salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Cantano N. VILLA e G. CORTELLO

MASSAUA danze
Stasera
NINO GALLO
Alla gloria del ballo e amatori
Ammessi il
Complesso del LISCIO
THE BATS
Domani ore 16 The danzante con il Comm. ARTHUR solo per le Glorie del Ballo e Amatori
OMAGGIO alle DAME

Galleria NARCISO
Ore 18 INAUGURAZIONE
CURT STENVERT
O DELL'ALLEGORIA
UN LIBRO DI M. PINOTTINI EDITO DA POZZO - E UNA MOSTRA PER UN ARTISTA DEL XXI SECOLO
P. Carlo Felice 16 - Tel. 543.785

TEATRO ERBA questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
nella commedia musicale
« Mentalio, attenti a coltello »
Ultimi 3 giorni
Prenot. C. Monevideo 241, tel. 690.467

Trocadero
Stasera ore 21,30 - I
Serata dell'Amicizia con
SERGIO HANNI
RICCHI E PRENI

TEATRO ERBA
Da mercoledì 19 novembre
AURORA BANFI
invita all'Operetta
Prenot. biglietti e abbonamenti
C. Monevideo 241 - Tel. 690.467

Trattoria CACCIATORI
Tel. [illegible] - Moncalieri
PRANZI NOZZE
(da L. 4500 in più)
RISTORANTE TIPICO

RB ROSSANA
QUESTO E IL MOMENTO DI VERIFICARE
QUALITA' RAZIONALITA' PREZZO DELLE CUCINE
PER QUESTO VI ASPETTIAMO AL CENTRO RB
TORINO - VIA GARIBALDI 33 - TEL. 542190

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 252

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 12 Novembre 1975
7

Lauretta vedova scaltra

Lauretta Masiero goldoniana vista da Ghia al Carignano

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Colossi strip and Bolognai variety show» con repliche e attrazioni di 7 complessi. Presenta Gianni Lincoln. Vist. 18. Ore 16.15 - 22.30

ALFIERI: TEATRO STABILE: riposo. Ore 21 «Il fu Mattia Pascal», t. 878.495 - 878.599 - 555.440. Ultima settimana.

CARIGNANO: questa sera ore 21.15 la Cooperativa del Teatro Stabile di Padova presenta «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni con Lauretta Masiero e (in ordine alfabetico) A. Battistella, L. Cataldo, T. Michelazzi, G. Mirey, A. Piano, S. Piere, Regia di P. L. Pizzi. Scene e costumi di E. Luzzati. Musiche di F. Mannino. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

CARIGNANO: questa sera ore 21.15 la Cooperativa del Teatro Stabile di Padova presenta «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni con Lauretta Masiero e (in ordine alfabetico) A. Battistella, L. Cataldo, T. Michelazzi, G. Mirey, A. Piano, S. Piere.

L'intermezzo azzurro (si prova a Varese la Nazionale anti-Olanda) anticipa le due sfide per il vertice del campionato

PULICI O SAVOLDI PURCHE' SIA GOL

(Aspettando un certo signor Riva)

Tutti in porta, per divertirsi ieri a Varese: Anastasi, Roggi, Bettega, Castellini e Pulici (Telefoto)

DALL'INVIATO

Varese, 12 novembre.

Da un anno esatto, la Nazionale non segna più un gol su azione: l'unica rete l'ha realizzata Chinaglia, su rigore, ad Helsinki contro la Finlandia. Il gol su azione porta invece la firma di Bordinsegna, proprio contro l'Olanda a Rotterdam. Per cercare di vedere più incisivo lo sterile gioco degli azzurri, Bearzot si affiderà, contro l'Olanda, ad un tandem di punte inedito, composto dai due capicannonieri del campionato Pulici e Savoldi, affiancati da Causio (che ha un gol in meno).

Oggi proverà questa nuova formula contro la Milanese (serie D): sarà un allenamento didattico in cui Bearzot, che arbitrerà l'incontro, interromperà il gioco quando lo riterrà opportuno per correggere eventuali errori o ripetere certi schemi.

Inizialmente scenderanno in campo: Zoff; Gentile, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Savoldi, Capello, Pulici. Nella ripresa Roggi sostituirà il difensore più affaticato (potrebbe fare addirittura il «libero»), Zaccarelli rimpiazzerà Antognoni o Benetti, mentre le punte saranno Anastasi e Bettega.

«E' stata scelta la Milanese — spiega Bearzot — perché adotta un modulo simile a quello degli olandesi, comprende la tattica del fuorigioco. Avremmo preferito giocare a porte chiuse, ma è sempre difficile tenere lontano i tifosi quando si tratta della Nazionale. La gente sappia che noi dobbiamo studiare la tattica da opporre all'Olanda, un avversario diverso dalla Polonia, nonché la quale dovremo giocare in modo diverso. A Varsavia adottammo marcature strette, a uomo, con gli olandesi non potremo farlo: per i cambiamenti continui del loro gioco, rischieremmo di trovare i nostri difensori all'attacco e le nostre punte davanti a Zoff. Sarà pertanto necessario impostare marcature "a zona"».

— Savoldi e Pulici, con l'Olanda, avranno sufficienti rifornimenti per puntare a rete?

«Spero di sì. Savoldi ha subito una notevole metamorfosi da quando gioca nel Napoli: è più duttile, propone temi, apre spazi, si offre al gioco. Per questo ritengo che possa integrarsi con Pulici. Per il futuro nutriamo la speranza di poter contare ancora su Riva, anche se il "bomber" cagliaritano dovrà adattarsi alle nuove esigenze della Nazionale. Per Mazzola, invece, il discorso è diverso. Nell'Inter Sandro agisce a centrocampo ma con un gioco non adatto alla Nazionale».

Bernardini ripete che Varsavia non è stata un punto di arrivo, che gli azzurri possono giocare ancora meglio, tanto più che con l'Olanda non saremo preda della tensione di dover fare risultato a tutti i costi, visto che ormai sono eliminati.

«Sarà una bella partita in cui potremo fare il risultato — auspica il "dottore" — e sinceramente mi spiace che Cruyff e Neeskens non ci siano perché la loro assenza potrebbe sminuire il valore di una nostra eventuale vittoria, mentre in realtà l'Olanda è in grado di mettere in campo una formazione che non risentirà della mancanza dei due assi del Barcellona. Per esempio c'è quel Geels che recentemente ha segnato cinque gol al Feijenoord».

Anche Pulici e Savoldi si dichiarano abbastanza ottimisti sull'esito della partita del 19 novembre a Roma, e sono convinti di poter trovare una buona intesa. Anastasi, l'escluso, non protesta e ammette che, attualmente, la bilancia pende dalla parte di Pulici e Savoldi. Causio, che segue a ruota i due cannonieri in classifica, spera di dare un buon contributo al gioco offensivo.

Chiediamo al «burone» che cosa cambia nella Nazionale con i ritorni di Capello e di Benetti. Risponde: «Capello è un giocatore dalle caratteristiche completamente diverse da Cuccureddu che è un combattente. Savoldi è una punta di sfondamento, mentre Anastasi è un elemento di manovra. L'Olanda, poi, è ben diversa dalla Polonia. Si potrà fare meglio o peggio che a Varsavia: è difficile dirlo. Noi saremo concentratissimi perché vorremmo prenderci una rivincita alla sconfitta di un anno fa a Rotterdam. Se quella sera l'arbitro ci avesse accordato un penalty sacrosanto, saremmo passati in vantaggio per 2-0 e difficilmente avremmo perso. Speriamo di poter almeno divertire il pubblico con una bella prestazione».

Bruno Bernardi

Capello

"Non sono il salvatore della patria"

Capello non era in campo a Rotterdam ma conosce a fondo gli olandesi, come d'altra parte tutti gli altri «azzurri» della Juventus. «L'Olanda è un ostacolo difficile perché "accorcia" la squadra e rende problematico il contropiede che è la nostra arma più efficace — sottolinea Capello —. Agli olandesi, poi, basta un pareggio, mentre per noi è necessaria una vittoria di prestigio. Varsavia è servita a darci morale, ha ripristinato quello spirito di sacrificio collettivo che prima lasciava a desiderare. Adesso non si pensa a giocare per se stessi ma in funzione della squadra».

Capello rifiuta il ruolo di «salvatore della patria» che qualcuno gli vorrebbe affibbiare, ma precisa di essere finalmente in buone condizioni fisiche e di potersi rendere utile alla Nazionale. Con il ritorno di Capello, Benetti retrocederà nel ruolo di mediano.

Domenica prossima Benetti e Capello saranno probabilmente avversari diretti a «San Siro» in una delle due sfide, sull'asse Torino-Milano, nella «zona scudetto»: l'altra sarà Torino-Napoli, con Pulici e Savoldi in lotta per primeggiare nella classifica dei bisettori scelti.

Savoldi precisa di guardare soprattutto alla classifica del campionato, quella che porta allo scudetto, e per domenica prevede un pareggio. b. b.

Rompicapo per Parola

DENTRO GORI CHI VA FUORI?

(Damiani o Anastasi)

Si dice in giro che da una alleanza Torino-Milan scaturirebbe un interesse nuovo per il campionato. La cosa fa storcere un po' il naso a Parola, che preferirebbe un campionato il più monotono possibile fino alla fine. Sia di fatto, tuttavia, che domenica prossima la classifica potrebbe avere un primo significativo assestamento.

Da Milano, Rocco («Roma — dice — è stato un bravo aperitivo pensando alla Juve»), la sapete che è ora di combattere il noioso strapotere di Juventus e Napoli e che quindi il Milan domenica tornerà in campo col coltello tra i denti ma con un cerotto al Comunale dove il Torino di Radice e del cannoniere Pulici potrebbe stroncare sul nascere le velleità del Napoli imbaldanzito dagli ultimi travolgenti successi. Parola non controbatte ai proclami di parte milanista. Con sette giocatori a disposizione (gli altri sono ai vari raduni azzurri), la partita di San Siro sembra ancora tanto lontana.

Neanche polemica pertanto alla grande sfida milanese ma, come dice Parola, «avremo tempo per dirne di tutti i colori». In compenso si parla e si parlerà ancora a lungo di Rivera e soprattutto di quello che l'ex capitano rappresenta in questo momento per il Milan.

Il giocatore-presidente milanista, rinnoverà domenica il suo abituale duello con Furino. Beppe non lo dice ma senza Rivera domenica gli sarebbe mancato qualcosa, la partita non avrebbe avuto sapore. I ricordi si accavallano, ma un primo sommario bilancio vede il bianconero prevalere sul rivale: «Mi pare — precisa — che i risultati sempre abbastanza favorevoli a noi, parlino chiaro sui nostri scontri diretti», e conferma che ritrovare Rivera non lo turba più tanto, visto che ogni domenica c'è un avversario difficile da controllare.

Contro Albertosi, che negli ultimi 610 minuti giocati ha concesso la soddisfazione di una sola rete ai suoi avversari, la Juventus recupererà tutti i suoi uomini e Parola rivarà i soliti piacevoli problemi di abbondanza. Gori e Cuccureddu, infatti, hanno ripreso e sono avviati a veloce guarigione. Solo il sardo ieri non ha forzato, ma già questa mattina intensificherà il ritmo degli allenamenti. Gli esclusi usciranno dal cilindro di Parola solo sabato se non all'ultimissima domenica. A Cuccureddu comunque farà posto Tardelli, mentre per Gori potrebbe essere sacrificato Damiani nonostante i due gol di domenica.

Damiani invece è ben intenzionato a riproporre la sua candidatura pure per il match di San Siro. Dice con sicurezza: «La doppietta di domenica mi ha risollevato, pensavo che questa fosse la mia annata-no. Grazie ai due gol invece, posso di tutta onestà chiedere non solo una riconferma per domenica, ma pure un posto fisso in squadra».

Infatti non è detto che Damiani debba uscire. La posizione di Anastasi, piuttosto giù di tono, potrebbe spostarsi dal centro dell'attacco alla panchina, in attesa che anche per lui vengano giorni migliori. Insomma la situazione è ancora ingarbugliata. Domani col rientro alla base dei nazionali si vedrà più chiaro.

Infine da segnalare che Juventus e Tv hanno fatto pace. Dopo mesi di ostracismo imposto da Bonipertì, ieri mattina una troupe della televisione ha avuto libero accesso al Combi, dove ha realizzato un servizio in vista della partita di domenica.

Fabio Vergnano

Secondo voci

JUVENTUS OPZIONE SU CRUYFF

Milano, 12 novembre.

Secondo voci la Juventus avrebbe stretto un'opzione su Johann Cruyff. L'accordo sarebbe stato raggiunto nei giorni scorsi a Barcellona. Il giocatore sarebbe stato avvicinato da persone vicine per interessi anche non sportivi alla società italiana.

Cruyff, che si è ripromesso di giocare ancora per due stagioni e non disputerà i campionati del mondo in Argentina, era stato contattato anche da esponenti dell'Inter e del Napoli. L'intesa s'intenderebbe in questi termini: se in Italia verranno riaperte le frontiere, Cruyff firmerà per la Juventus. Assieme a lui indosserebbe la maglia bianconera anche uno dei più forti attaccanti inglesi, già opzionato da Gigi Peronace. L'Inter sembra avere raggiunto un accordo con il polacco Lato mentre è stata trattata la resa riguardante Neeskens. Cruyff ha 28 anni.

g. gand.

MILAN "CARICO"

Rocco proclama Vincenzi minaccia

Carnago, 12 novembre.

Milan d'assalto domenica a San Siro. Rocco sta buonanima per caricare i rossoneri alzando oltre il dovuto la difesa per il solo gol incassato in campionato, ricorda che il Milan «non ha mai perso in gare ufficiali pur avendo giocato in Irlanda e in Inghilterra». Sono tredici infatti le partite a livello di Coppe e campionato giocate dal Milan, prima con Giagnoni e poi con Trapattoni, alias Rocco: sette le vittorie, sei i pareggi e conferma della consistenza della squadra.

Nonostante un Rivera a mezzo servizio, il Milan stando a Rocco «crede» in un successo contro la Juventus.

«E' giunto il momento — ha tuonato il paron — di interrompere l'egemonia della squadra torinese, abbiamo i mezzi per imporci e domenica lo faremo».

Rocco e Trapattoni, sempre più divisi da un'efferata incomunicabilità, non hanno misteri sull'undici che affronterà la Juventus anche perché hanno poco da scegliere. Chiarugi prosegue la preparazione ma non è ancora pronto al grande ritorno: sarà in condizioni soltanto dopo la sosta azzurra in vista della trasferta di Napoli.

Calloni è talmente fuori forma che non è stato neppure convocato nella Nazionale Under 23: al suo posto hanno chiamato una delle sorprese della stagione, il diciannovenne Vincenzi, un baby che sta crescendo a suon di reti. Ha segnato un bellissimo gol la Coppa ed altri due in campionato, entrambi importanti in quanto hanno sbloccato il risultato. Magrolino, in apparenza leggero, denuncia in pratica una decisione agonistica insospettabile, lo si direbbe addirittura cattivo tant'è la determinazione che lo anima soprattutto nella partitaccia verso la rete avversaria. Attaccatura al suo sinistro: è micidiale.

Giorgio Gandolfi

Terza frattura alla gamba sinistra

Il dramma di Corso "È proprio finita!,,

Genova, 12 novembre.

Questa volta si è messo anche lui. «*E' proprio finita, non posso più sperare. Il calcio, d'ora in avanti, sarà costretto a vederlo dalla tribuna*».

Mariolino Corso aveva gli occhi colmi di lacrime quando ieri sera, all'ospedale di Sampierdarena, è stato ricoverato in una stanzetta del primo piano del reparto ortopedia per «*infrazione alla tibia sinistra, ad una sola corticale*», come precisa il referto del prof. Giuseppe De Miglio. La terza frattura in poco più di un anno, nello stesso punto della stessa gamba: «*Per una persona che non deve fare della sport attivo*» — ha spiegato il prof. De Miglio — «*non sarebbe una cosa grave; ma in me si di gesso, e tutto è sistemato, ma per un calciatore che ha quasi 35 anni, tre fratture nello stesso punto...*».

E' l'«alt» definitivo a tutte le speranze di Corso, dopo tutti i tentativi di ritornare, da protagonista, sui campi di calcio. Si stava preparando con intensità, spingendo e forzando al massimo, e ancora una volta la gamba sinistra lo ha tradito. Un incidente banale, quasi incredibile, ma che purtroppo dimostra una notevole fragilità ossea. Un passo dalla destra, ieri pomeriggio sul campo di Bavari, dove l'allenamento del Genoa si stava concludendo con una partitella in famiglia: il «mancino» raccoglie al volo, di sinistro, il suo splendido cross, e scaraventa in rete, imparabilmente. Un gran gol, e i compagni si voltano verso di lui per applaudirlo. Lo vedono a terra, che urla di dolore, la gamba ha fatto «crac» per la terza volta. Tutto finito, addio ad ogni speranza di ritornare quello di un tempo.

8 SETTEMBRE 1974 — Genoa o Roma si affrontano in Coppa Italia. Corso e Negrisolo entrano sulla palla in «tackle», Mariolino va a terra, dalla tribuna si sente l'urlo. La tibia sinistra è spezzata, di netto. Ospedale, gesso, lunga riserva della preparazione. Poi, dopo mesi di sofferenza, a fine febbraio Corso torna a giocare.

Due volte

9 MARZO 1975 — Corso gioca a Palermo, si scontra con Vanello, esce dal campo zoppicando. L'incidente non sembra grave, invece le lastre rilevano una nuova frattura, ancora allo stesso punto. Di nuovo gesso, rieducazione dell'arto, ma l'osso non si è saldato perfettamente, per cui, nuovo l'assalto dell'estate, Corso viene operato dal prof. De Miglio, che gli applica una speciale placca metallica. L'estate trascorre piena di dubbi: ce la farà, non ce la farà? Corso non si dà per vinto, a tutti i suoi uomini vuole tornare a giocare: per il Genoa, perché pensa che la squadra abbia ancora bisogno di lui, o per se stesso, per dimostrare che è tutt'altro che finito. Il Genoa rischia, il contratto deve essere firmato ancora adesso, tra il giocatore e la società viene fatta una scrittura privata, proprio ieri sera il consiglio direttivo doveva decidere sulla posizione del giocatore.

Corso si allena sempre più intensamente, è sicuro di poter tornare quello di un tempo, sul piano fisico. Poi, la classe è tale che, certamente, la gamba reggerà (e i medici dicono e assicurano che reggerà) e Corso potrà tornare ad essere applaudito da mezza Italia. Se il Genoa non lo confermerà, gli darà però la lista gratuita, e c'è il suo vecchio amico Luis Suarez che lo vuole al Cagliari: «*Con i tuoi lanci — gli ha detto — ne faremo quanti gol che ti Gigi...*». Ma Corso preferirebbe restare al Genoa. Ormai si è trapiantato in Riviera, vive in una bella casa sul mare di Sori.

Scoppiano, seppure in sordina, le prime polemiche: già più parti si dice che il Genoa non vorrebbe confermarlo, perché «non giudica» a qualche personaggio che conta e crede di contare, all'interno della società: da altre parti si replica che non è vero, che si aspetta il responso definitivo dei medici, unico in questi giorni, e che, se sarà positivo, Corso verrà riconfermato; che la squadra abbia bisogno del grande regista, ovviamente recuperato sul piano fisico, è dimostrato dalle ultime prestazioni. Corso lo sa, e cerca di accelerare i tempi della preparazione.

L'addio

Ma la gamba non regge: è la sinistra, che Corso ha sempre «usato in esclusiva» per giocare, quindi è diventata più fragile, meno resistente. Fa «crac» alle cinque della sera, su un campo della periferia collinare genovese, per uno splendido tiro al volo, finito irrimediabilmente in rete. Una in polemiche possono anche finire, per lasciare il posto al rimpianto e al rammarico di non vedere più, sui campi di gioco, l'estro, la fantasia e la classe di Mariolino che pennella lanci precisi al millimetro, che fa il tunnel agli avversari, che calamita il pallone con il suo diabolico sinistro.

«*Questa volta è finita davvero*», ha detto Corso ieri sera, in ospedale, mentre lo sua moglie gli stringeva affettuosamente la mano.

Giorgio Bidone

La
TORO ASSICURAZIONI
è
lieta di invitare
al
V° Trofeo Fotografico Internazionale
"Toro Assicurazioni"
Mostra Celebrativa del Giubileo F.I.S.A.P.
Torino, 13 - 20 Novembre 1975
Foyer del Piccolo Regio

SIMCA 1307, SIMCA 1308
da noi pronte alla prova

5 porte - 5 posti - un equipaggiamento eccezionale
accensione transistorizzata di serie
a partire da L. 2.598.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente
SIMCA 1307
SIMCA 1308
Benvenuto a bordo
e benvenuto alla concessionaria
Società LINCARAUTO
Corso PODDONE 68 - Tel. 47.20.47
Corso ORBASSANO 72 - Tel. 58.10.08

SPORT

TORINO - Il caso del "libero,,

SANTIN ACCETTA TUTTI I RUOLI

Ma rifiuta la parte del "tappabuchi,,

Gli avversari di domenica per il Torino si chiamano Massa, Braglia, Savoldi. Considerata la buona forma di Pulici e Graziani, logico che Radice, in questa settimana, si preoccupi soprattutto della difesa sfrangiata trascurando i problemi (anche perché non ne esistono quasi) del centrocampo e dell'attacco. Questioni difensive derivanti soprattutto dall'abbondanza delle possibili scelte. Il Torino, cioè, ad inizio stagione sembrava essersi assestato su una difesa ben delineata: Castellini in porta, Gorin e Salvadori terzini, Santin, libero, Mozzini stopper. Uno schieramento che comportava il sacrificio di Lombardo e Caporale, ma sembrava aver raggiunto una buona intesa d'azione.

Una girandola di cambiamenti

Gli infortuni hanno poi condizionato le scelte di Radice: fermo Santin, la maglia di «libero» è stata affidata a Caporale che si è comportato ottimamente. Ha mantenuto insomma di conservare il posto in squadra, tanto è vero che Santin è rientrato come stopper, al posto dell'infortunato Mozzini e domenica, col rientro dello stopper titolare, dovrebbe giocare terzino, per sostituire Gorin, ingessato ad una caviglia. In parte per i meriti di Caporale, in parte per gli infortuni, la squadra non ha ancora trovato una stabile impostazione del pacchetto difensivo. Fortuna che a tappare i buchi c'è il poliedrico Nello Santin.

«Ma che poliedrico — dice l'interessato — la verità è che sono proprio un tappabuchi e vi assicuro che coprire questa veste nel calcio non è sempre piacevole».

Santin evidentemente, un vero jolly difensivo, non è contento della sua parte eterogenea, preferirebbe invece una precisa specializzazione.

«No — spiega ancora — non è che mi lamenti o che sia particolarmente scontento. Dico solo che è inutile cercare di addolcire la pillola con termini come poliedricità, eterogeneità, jolly, ecc. che ho letto tante volte: la verità è che sono un tappabuchi. Ma va bene così, specialmente se questo serve a conservare il posto in squadra di Caporale».

Ma Santin non ha giocato soltanto libero, stopper e terzino, in sua carriera, anzi, con Lidholm, al Milan l'ha iniziata da mediano: «Ero un mediano, gran palleggiatore: con Lidholm non potevi non esserlo. Ti facevi fare otto ore di palleggio al giorno. Tecnicamente ero un mediano, ma era destino che iniziassi subito il viaggio nei ruoli: esordii infatti nella prima partita col Milan come stopper, per l'assenza del titolare. Con Silvestri divenni invece terzino sinistro, un passaggio graduale però, perché ero addetto a marcare la terza punta. Quasi un compito da mediano. A Vicenza giocai terzino sinistro e poi tornai stopper. Il ruolo che conservai con la Sampdoria, non rinunciando però mai a qualche puntata in attacco. Sempre nella Sampdoria ho iniziato a giocare da libero. E adesso eccomi qua al Torino, dove i ruoli li ho provati già tutti. Che vogliamo farci? Amen».

Non è cattivo Braglia lo sa

«Che vogliamo farci se son bravo: sembra voler dire Santin, ma non lo dice, perché in fondo si sente tappabuchi e non gli piace. Gli piaccia o no comunque, da felice prestatore d'opera dilettantica dovrà probabilmente controllare Braglia.

«Se segnare o fa segnare — dice di lui — è difficile controllarlo con quelle sue leve lunghe. Non saprei chi scegliere tra lui e Savoldi».

— Si dice che le toccherà Braglia. Se lo ha già marcato conoscerà anche i suoi difetti, il segreto per fermarlo.

«Sì, diciamo che è bravo, attacca e fa attaccare, leve lunghe, ma non è un eroe, è un giocatore un po' timoroso. Insomma magari basta fare un po' la faccia cattiva per smontarlo. Ma io non mi ritengo molto cattivo, e Braglia lo sa».

Salvatore Rotondo

Hockey in pericolo a Torino

IL "PASTICCIACCIO,, DI CORSO TAZZOLI

La pista comunale del ghiaccio bloccata dalla magistratura
Poco tempo per rimediare prima che gli impianti si deteriorino
I "Draghi" ed il "Torino" costretti a rinunciare al campionato?

Le improvvise ed abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno dato il via alla stagione sciistica. Gli impianti funzionano già regolarmente a Cervinia, a Sestriere la stagione si aprirà sabato, nelle altre località tutto è pronto per ricevere milioni di sciatori. Ma il boom dello sci che sembra, a dispetto di ogni logica economica, essere inarrestabile, non è seguito da quello di altri sport invernali. Tutto sommato attrezzarsi per scendere per le piste innevate costa parecchio e sarebbe logico ci fossero altre alternative, soprattutto per chi rimane in città durante il weekend. Invece no. Ci sono discipline che a Torino stanno morendo di una agonia lenta ma continua: parliamo dell'hockey e del pattinaggio sul ghiaccio.

La nostra città dispone, unica insieme a Cortina in Italia, di due impianti, quello «privato» di Torino Esposizioni e quello pubblico (gestito dal Comune) di corso Tazzoli. Il primo aprirà i battenti soltanto il 27 novembre e chiuderà, secondo alcune informazioni, abbastanza presto. Il secondo è sotto sequestro, da parte della magistratura. I fatti sono noti. Gli abitanti delle case limitrofe all'impianto inviarono una petizione alla pretura per rumori molesti. In effetti la «torre» di evaporazione e raffreddamento dell'acqua, necessaria per formare il ghiaccio della pista, non era propriamente silenziosa. L'inconveniente avrebbe comunque potuto essere evitato con una cifra piuttosto rilevante (circa 30 milioni), che ad un certo punto sarebbe anche saltata fuori. Sennonché nel corso dell'ispezione ordinata dal magistrato i periti rilevarono che il Comune non aveva ottemperato ad alcune norme di sicurezza chieste dall'Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni) riguardanti il serbatoio di ammoniaca e i vari impianti elettrici. Ragion per cui venne ordinata la chiusura della pista (lo scorso anno) e il sequestro della stessa, incriminando per omissione d'atti d'ufficio l'allora assessore dott. Tassi.

Ora, poiché Torino Esposizioni — come abbiamo detto — non terrà aperto l'impianto per molto tempo (si parla del 15 febbraio come chiusura, in quanto per quella data è in programma uno dei «Salons» ospitati negli stessi locali) e non dispone di capitali da utilizzare nell'attività sportiva, la squadra che veniva finanziata dall'Ente, l'Hockey Club Sestriere, è stata praticamente lasciata libera di trovare un nuovo ingaggio. Ma nell'impossibilità di allenarsi e di giocare per mancanza di pista sono sciolte le due società che utilizzavano l'impianto di corso Tazzoli, l'H.C. Draghi e l'H.C. Torino. Tutte queste sgradite cose dunque hanno dovuto rinunciare ad iscriversi ad un qualsiasi campionato, almeno sino a quando non si troverà una soluzione che permetta la ripresa dell'attività.

Tuttavia esiste ancora un lumicino di speranza. «Abbiamo saputo — dice Rolando Cicogna, uno degli animatori dell'hockey torinese — che esiste qualche possibilità di una riapertura della pista di corso Tazzoli. E' stata sollecitata una perizia da parte della magistratura affinché si possa riprendere l'attività. Dal canto nostro, se così fosse, cercheremmo di riunire le forze di tutte le società per formare una squadra di hockey e cercare di iscriverci ancora in qualche campionato. Ma il tempo stringe ed è necessario che la magistratura si muova in fretta. Anche perché, se inutilizzate, le "serpentine" della pista finirebbero per deteriorarsi definitivamente».

L'assessore ai Lavori pubblici Poppa, dietro nostra richiesta, ha confermato che la perizia statica ordinata dalla magistratura è risultata positiva. «Ora manca la perizia dinamica — afferma — e speriamo che tutto si risolva sollecitamente». Naturalmente resterebbero i lavori per l'abolizione dei rumori molesti. Gli uomini dell'assessorato allo Sport stanno facendo tutto il possibile, ma è chiaro che senza finanziamenti l'impianto rimarrà nuovamente bloccato, anche quando dovesse decadere il sequestro imposto dalla magistratura.

«Noi saremmo disposti — dichiara Tito Mazza, presidente del Comitato regionale della Federazione ghiaccio, giocatore e vicepresidente dell'H. C. Torino — a fare dei sacrifici per poter riprendere l'attività. Sia il Coni che la Federazione non ci hanno aiutato. Sarebbe necessario che il Comune ci affidasse l'impianto in gestione. Con le scuole di pattinaggio saremmo così in grado di provvedere pure all'attività sportiva».

Nel frattempo, mentre si attende qualche novità positiva, i giocatori di hockey, rimasti all'asciutto, si limitano a prepararsi atleticamente (sono un centinaio, senza contare gli altri atleti del pattinaggio artistico e della velocità) nella palestra del C.S. Fiat in via Guala. La speranza — come si usa dire — è l'ultima a morire: se non si farà qualcosa rapidamente, però, l'hockey torinese non potrà essere più salvato neppure coi miracoli. Ed è un peccato, perché si tratta di uno sport che in tempi forse più difficili aveva avuto grande successo proprio a Torino.

Cristiano Chiavegato

CLAMOROSO

Netzer rifiuta la Nazionale

DUSSELDORF — Guenter Netzer, emarginato per la sua esclusione dalla nazionale tedesca che la prossima settimana giocherà contro la Bulgaria nel campionato d'Europa, ha dichiarato che non giocherà più per il suo paese. Netzer, che è in forza al Real Madrid, ha dichiarato durante una intervista telefonica: «Per me si è trattato di una sorpresa tremenda. Ho finito con la nazionale tedesca: non me ne importa più nulla». Sembra che Helmut Schoen, allenatore della nazionale tedesca, abbia deciso di non convocare il biondo centrocampista in seguito al rifiuto del Real Madrid di lasciare libero l'altro giocatore tedesco che gioca nelle sue file, cioè Paul Breitner. Netzer aveva lasciato la nazionale già una volta, nel 1970, per un disaccordo con il tecnico, ma dopo sono mesi era tornato.

Arbitro ubriaco

FRANCOFORTE — Un arbitro è stato sospeso dalla federazione calcistica tedesco-occidentale per aver diretto in stato di ubriachezza, secondo alcuni testimoni, l'incontro di prima divisione fra il Werder di Brema e l'Hannover 96, terminato 0-0. «Completamente ubriaco», secondo quanti hanno dichiarato i giocatori delle due squadre, Wolfgang Ahlenfelder, così si chiama, aveva fischiato la fine del primo tempo al 28', i due guardalinee gli avevano fatto rilevare l'errore e la partita si era poi conclusa regolarmente.

BASKET

Fermare il figlio dello sceriffo

Chuk Jura pericolo stasera per la Chinamartini a Milano

Comincia stasera il girone di ritorno, ma il campionato di basket non è ancora a metà strada: perché siamo solo nella prima fase, quella — come dire? — propedeutica, che seleziona le migliori in vista del girone finale che assegnerà lo scudetto e deciderà piazzamenti e retrocessioni. Succede così che adesso la lotta si avviluppa solo a metà classifica: una circostanza ottima ma giustificata della nuova formula del torneo di pallacanestro: infatti chi è in testa, con dei numerosi vantaggi (vedi Forst e Girgi) può andare avanti a ruota libera senza troppi problemi per restare nelle primissime che avranno diritto a giocare la «poule-scudetto», mentre chi è in coda è già rassegnato a dare poi il massimo nel girone di «spareggio». Insomma ci si batte per il quinto e sesto posto.

Tra le squadre ormai rassegnate c'è di sicuro quella torinese, la Chinamartini, che dopo una partenza brillante ha puntualmente rivelato tutte le sue carenze e nelle ultime partite ha toccato livelli di gioco (e di morale) davvero scadenti. La Chinamartini è ultima, è pari merito con il Brina Rieti e non può illudersi troppo di allontanarsi stasera da questa molto triste e poco comoda posizione perché il calendario la assegna come avversario la Mobilquattro (a Milano): vista le condizioni di forma delle due squadre appare davvero impossibile pronosticare per i torinesi un «sì» del secondo ottavo (a sorpresa) nella gara di andata — quella che aveva inaugurato il campionato — anche considerando le prevedibili intenzioni di riscatto dei milanesi.

Al Palalido di Milano Marisel e compagni dovranno cercare di bloccare il ritmo sempre altissimo della Mobilquattro, abituata a praticare un basket-sprint, ad alta velocità, che compensa la limitata statura del complesso (la media della formazione di Guerrieri è di 193 centimetri, la più bassa di tutta la serie A-1: quella dei torinesi è di 195,5) ed esalta le doti atletiche dei giovani «più veloci» come Gergati. In più la Chinamartini si troverà di fronte il capocannoniere del campionato, Chuk Jura, che ha segnato sin qui 422 punti con una media-partita di ben 35,2: Jura è un gigante di 2 metri e 9, così agile e così veloce di gambe e di braccia da poter correre in contropiede e segnare in scivolata come i suoi compagni più piccoli.

Fermare Jura — detto anche il «figlio dello sceriffo», anche ora che suo padre è in pensione, leggi nel Nebraska, e ha messo nel cassetto la stella a cinque punte — sarà davvero un problema: perché tra l'altro uno dei giganti della Chinamartini che potrebbe incaricarsi della vicenda, Peterl, è naturalmente in crisi, al punto che ieri sera è stato sottoposto ad una visita medica che possa aiutare lui e la società a decifrare la causa di uno scadimento di forma così rapido da apparire un crollo.

Una partita alla tv

Stasera il basket andrà anche in televisione, con la gara più interessante di questa dodicesima giornata della serie A-1: de Forlì in tv trasmetterà una sintesi di Jollycolombani-Mobilgirgi (Programma Nazionale, ore 20,40 circa per la rubrica Mercoledì Sport), vale a dire la sfida tra una «matricola» e i campioni d'Europa. I padroni di casa puntano sul colpo grosso ed hanno discrete possibilità di centrarlo, considerando l'assenza di Meneghin nella formazione varesina (causa squalifica) e la buona forma di Bariviera e dell'americano Mitchell che stanno portando il Jolly nella parte alta della classifica.

Antonio Tavarozzi

PROGRAMMA (1° giornata di ritorno, ore 20): Ibp Roma-Billi Cagliari; Jollycolombani Forlì-Girgi Varese; Sapori Siena-Cinzano Milano; Forst Cantù-Brina Rieti; Mobilquattro Milano-Chinamartini Torino; Scavolini Udine-Sinudyne Bologna.

CLASSIFICA: Forst punti 22; Girgi 18; Sinudyne, Mobilquattro, Ibp e Jolly 12; Sapori 10; Billi, Cinzano e Scavolini 8; Brina e Chinamartini 6.

CREDITO SENZA INTERESSI
V. CANELLI 126 - P.za BENGASI
PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO DI SICURA CONVENIENZA
UNA CASA DI RECENTE COSTRUZIONE - ASCENSORE
RISCALDAMENTO CENTRALE - PORTINERIA
■ Camera tinello cucinino 2.800.000 all'acquisto 2.000.000 senza interessi 2.900.000 prestito bancario
■ 2 camere tinello cucinino 4.500.000 all'acquisto 3.000.000 senza interessi 4.200.000 prestito bancario
Disponibili box auto

PIAZZA ADRIANO
VIA MORETTA 7
CREDITO SENZA INTERESSI
TRE PUNTI DETERMINANTI PER UNA DECISIONE D'ACQUISTO: PREZZO - SIGNORILITA' - POSIZIONE
■ 2 camere tinello cucinino bagno 4.700.500 all'acquisto 3.000.000 senza interessi 4.500.000 prest. bancario
■ 3 camere tinello cucinino bagno 6.500.000 all'acquisto 4.000.000 senza interessi 5.000.000 prest. bancario

UNION CASE
Corso Vittorio Emanuele, 90 10121 Torino
54. 97. 77 (5 LINEE)

CHIVASSO - VIA PO 52
SOLAMENTE L. 115.000 AL MQ. PER UNA CASA ELEGANTE - ACQUISTO FACILITATO DA: CREDITO SENZA INTERESSE - ALCUNI APPARTAMENTI LIBERI
■ Camera cucina bagno 1.500.000 all'acquisto 1.000.500 senza interessi 2.200.000 prestito bancario
■ Salone 2 camere cucinotto bagno 3.500.000 all'acquisto 2.200.000 senza interessi 3.000.000 prestito bancario
■ Salone 3 camere cucinotto bagno 4.500.000 all'acquisto 3.000.000 senza interessi 7.200.000 prestito bancario
Disponibili negozi liberi e grande magazzino di mq. 450
PUNTI VENDITA CON PERSONALE IN LOCO ANCHE DOMENICA

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE CASA s.r.l.
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.888 - 748.475
compra vendita immobili
Via Martinetto 12
Con terme centrale anche liberi
1-2-3-4 vani servizi e bagno da L. 1.900.000 a 19.500.000
Negozio o magazzini da L. 15.000.000 a 28.000.000
Via Daneo 10 int. 3
All'incrocio tra corso Unione Sovietica e corso Traiano
Prezzi minimi per un realizzo immediato
Camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 2 terrazzi da L. 9.200.000 a L. 8.800.000
Minimo contanti e comodissime rate a 10 anni
Via Bligny 15
(COLLEGNO - Borgata Paradiso)
NUOVI SIGNORILISSIMI
Varie composizioni e metrature:
● 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina circa 88 mq. da L. 26.000.000 a L. 27.300.000 ● 2 camere cucina ingresso 1 e 1/2 bagni cantina circa 110 mq. da L. 31.700.000 a L. 36.000.000 ● Salone 2 camere cucina 2 bagni cantina circa 122 mq. da L. 34.200.000 a L. 36.200.000 ● Salone 3 camere cucina 2 bagni cantina circa 132 mq. da L. 49.500.000 a L. 53.000.000 ● Mini-alloggio di una o due vani e servizi da L. 11.400.000 a L. 20.000.000 ● Box auto sotterranei con ascensore diretto L. 2.700.000 ● Possibilità sottotetti e soffitta
Forte reddito fondiario e comodissime rateazioni
Via Muratori n. 35
A DUE PASSI DA PIAZZA CARDUCCI
Recenti signorili appartamenti con possibilità di abbinamenti:
Camera tinello cucinino ingresso bagno da Lire 11.000.000 a L. 11.400.000
2 camere tinello cucinino ingresso bagno da Lire 12.000.000 a L. 15.000.000
Bellissimi attici di 2 o 3 vani da L. 15.600.000 a L. 18.500.000.
Via Bertola n. 11
4 camere cucina 2 bagni L. 22.400.000
2 camere cucina bagno L. 12.700.000
Negozio locato fioraio L. 13.000.000
Negozio locato boutique L. 20.000.000
Negozio locato profumi L. 38.500.000
Metro S. Paolo e dintorni
Via Lanusei 1 ang. via S. Marino 77
Camera tinello cucinino ingresso bagno cantina doppia esposizione L. 7.900.000
Bellissimo miniattico con superbo terrazzo L. 5.500.000
Minimo contanti e comodissime rateazioni

Siamo lieti di averla quale gradito ospite alla presentazione della nuova autovettura Ferrari 308 GTB che avrà luogo, per la prima volta in Italia, presso la Galleria di automobili di Walter Bordese da lunedì 10 a sabato 15 novembre.
Avrà anche modo di ammirare la 312 T campione del mondo.
Walter Bordese
AUTOMOBILI PIAZZA ARBARELLO 11/A - TORINO - TELEFONO 44.800 - 44.000

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

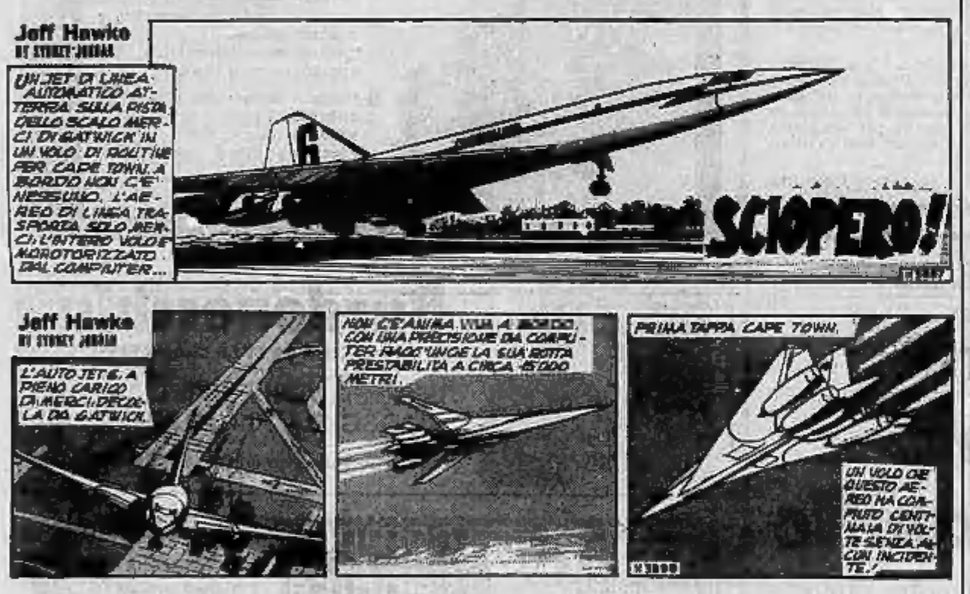
«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — SCIOPERO!

l'agente di Sydney Jordan



QUELLE TRE AUSTERITY

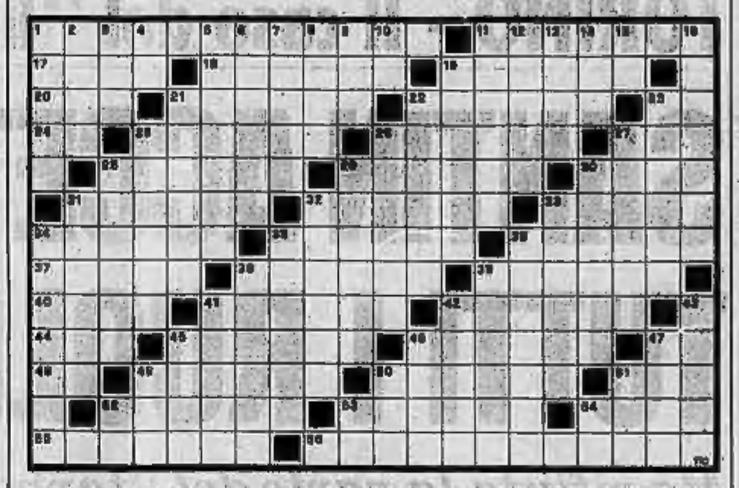
le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

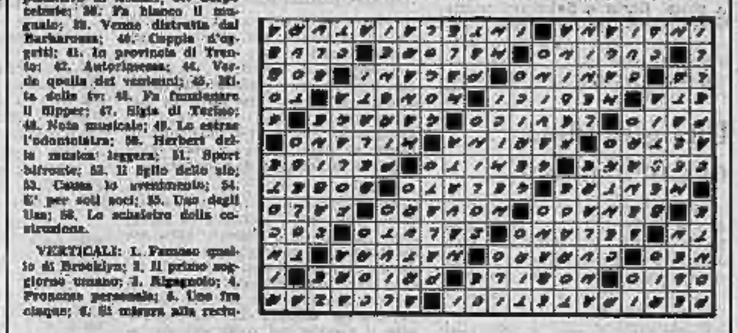
ENIGMISTICA - SERA

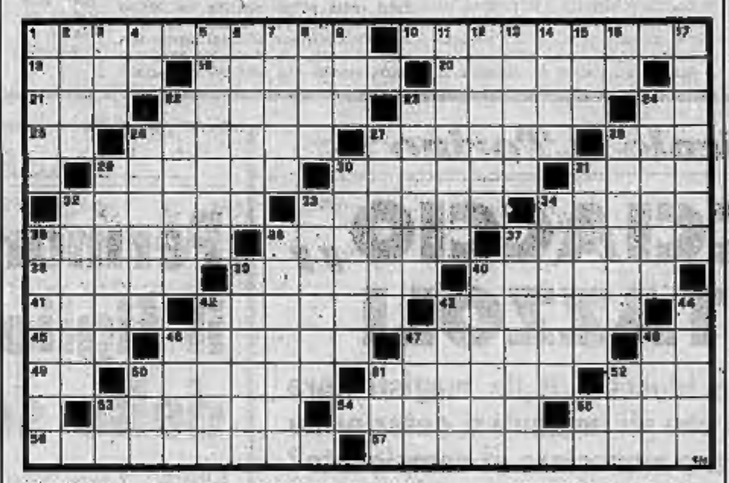
ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. I seguaci di Aristotele; 11. Sobi non ufficiale assodio; 17. Intestino l'asino; 18. Guidò una sfortunata esplorazione polare; 19. Comanda nel convento; 20. Macchiolina sulla pelle; 21. Veleno con effetti paralizzanti; 22. Ha ispirato tanti artisti; 23. Iniziali di Navolari; 24. Sigla di Trento; 25. Il nome di Roosevelt; 26. E' dovuto alla sentinella; 27. Società in breve; 29. Altro nome del Garda; 30. Angiolo Silvio, poeta; 36. Frocco di bivacco; 37. Avverbio di tempo; 38. Si gusta d'estate; 39. Gloria del ciclismo francese; 44. Comune a Zavattini e a Favero; 45. Voce di dolore; 46. Appellativo di Achille; 47. Corpo celeste; 48. Fa bianco il mugnaio; 49. Venne distrutta dal Barbarossa; 50. Cappio d'ogni; 51. In provincia di Trento; 52. Autoritarismo; 54. Verde quella dei ventenni; 55. Mita della tv; 58. Fa frantumare il flipper; 57. Sigla di Torino; 58. Nota musicale; 59. Lo estrae l'odontoiatra; 60. Herbert della musica leggera; 61. Sport bifronte; 62. Il figlio delle ale; 63. Causa lo svenimento; 64. E' per soli soci; 65. Uno degli Usa; 66. Le schiatere della circolazione.

VERTICALI: 1. Famoso quartiere di Brooklyn; 2. Il primo soggiorno umano; 3. Ripugnolo; 4. Pronome personale; 5. Uno fra cinque; 6. Si misura alla recluta; 7. Pregiato legno nero; 8. Era celebrata per la sua porpora; 9. Fondò Troia; 10. Sigla di Caserta; 11. Il nome di Toscanini; 12. Le suonava il minestrello; 13. Canta dietro le quinte; 14. Attacco pagano; 15. Alla fine delle vacanze; 16. Insetto come la filossera; 19. La volta della bocca; 31. Opposto alla periferia; 32. Una fascia longitudinale della chiesa; 33. Città della Spagna; 35. Regnò il tramonto del barattio; 36. Collisto da marinai; 37. Subtreno non storico ratto; 38. Viene curata dal veterinario; 39. Si guardano in cagnesco; 40. Amara selvatica; 41. Si riscuote ogni trenta giorni; 43. Grollò al suono delle trombe di Giosuè; 53. Si levano dal gregge; 54. Si strappano per la disperazione; 56. Nome d'uomo assai diffuso in Sardegna; 58. Sistema monetagnolo iberico; 59. C'è anche quella penale; 60. Lanciano, case del nostro Risorgimento; 61. Predecessore di Stalin; 62. Scrisse « Il cappotto »; 63. Deturpa Rigoletto; 65. Una conca Circe; 66. Si oppone al Nous; 67. Il Giro di Francia; 68. Pronome relativo; 69. Patriota per gli americani; 51. Colore del mare; 52. Targa per diplomatici; 53. Consecutivo nell'alfabeto; 54. Caccialnterpedlniere.





ORIZZONTALI: 1. Testimoniarsa di una bella bestia in tassisti; 10. Ritenersi soddisfatti; 18. Comprende India e Cina; 19. Capolavoro del Reni; 20. Cesar di Hollywood; 22. Darius Nod; 23. Facile a canne mozze; 24. Sposa e collega di Al Bano; 26. Sigla di Bologna; 28. Un po' di curiosità; 29. Divinità dei boschi; 31. Mastoè « Coelina »; 32. Comune a menno gradisi; 33. Apre la settimana; 36. Giovanna nel nome di Ippocrate; 37. Ripicchio di dollaro; 39. La sua voce è quella di Dio; 42. Picchia con i guantil; 44. Nome spagnolo di donna; 45. Comune alla Meli ed alla Rocca; 46. Lucertolone nostrano; 47. Voce invariabile della bellezza; 48. Dicesi di luogo gradevole; 50. Conoscono il codice a mezzadito; 60. La formano gli spiritisti; 61. Fiume d'Italia e di Germania; 62. Libro sacro per i musulmani; 63. Confina con l'Abruzzo; 65. Una come Riva; 66. Manuel, asso del volante; 67. Si augura a chi sta male; 68. Il maggior fiume italico; 69. Coetaneo acerbo e difesa; 70. La madre dell'Allgi dannunziano; 71. Nome d'uomo; 72. Dominava in Russia; 73. Scrisse « Il Paradiso Perduto »; 74. Fiaccano sensi ai consigli; 75. Magali del cinema; 76. Fanno concorrenza alla ferrovia; 77. Lavorano di notte.

VERTICALI: 1. Mito giuoco; 2. Si lasciò sedurre da un piatto di lenticchie!; 3. Lo specifico dei Mauri; 4. Iniziali di Arigliano; 5. Estrema prudenza; 6. Dio erotico; 7. Si leggono nell'astrio della stazione; 8. Pronome personale; 9. Presentemente; 11. Mette in risalto il naso; 12. Pietra d'origine vulcanica; 13. Si danno scambievolmente del tu; 14. Il nome della Tierney; 15. Varietà di pappagallo; 18. Lettera greca; 17. Per di più; 22. Lo è il volto delle pesare; 23. Gustano il cavallo; 24. E' facile da sbucciare; 25. Sdraiato sul dorso; 27. Non costa nulla; 28. Si affitta d'estate; 29. Si nomina spesso con l'Alsazia; 30. E' rinomata per le cristallerie; 31. Una lingua senza la « r »; 32. Il nome della Tilm; 33. L'impegna il canaista; 34. Accasato illeso; 35. Varietà di ciliegia; 38. Si raffigura con un giglio in mano; 37. La pipa del pellerossa; 38. Londra a Londra; 40. Costringe ad una dieta particolare; 42. Canto nella Divina Commedia; 43. James, famoso attore; 44. Diedo i natali a Marinocelli; 46. Musicò « La Principessa dai dollari »; 47. In provincia di Frosinone; 48. Insigne musicista di Parma; 49. Questa cosa; 51. Un numero di cinque cifre nella busta; 52. Sara nome di donna; 55. Iniziali della Turco; 56. Sta tra il sì e il no.

bridge

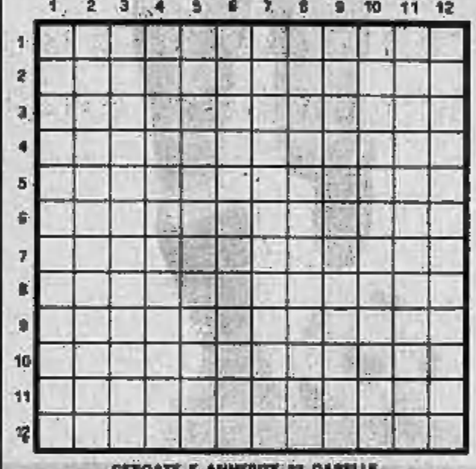
A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo FEDRINI**

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima): Sud 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 Fiori; Est: passo; Sud: 4 Picche; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 Fiori; Ovest: passo; Nord 6 S.A.

Ovest attacca con il 2 di cuori. Sud sta basso dal morto ed Est, fatta la presa con il Re rinvia il 10 di fiori. Anche vedendo le carte, realizzare 12 prese non è facile. Vediamo. Sud impegna la Dama di fiori, che fa presa e prosegue con 5 giri di quadri giungendo ad un finale a 6 carte, con in mano 2 picche, 2 cuori e 2 fiori. Est è rimasto con 2 picche, 2 cuori e 2 fiori. Sulla sesta carta di quadri Est è costretto ad abbandonare una picche e il giocante si libera della Dama di picche! Sull'ultima quadri del morto Est scarta l'eramai inutile picche e il giocante si libera della cuori. Poi Sud entra in mano con l'Asso di picche [illegible] Est per conservare le 2 fiori al Re abbandona la seconda cuori.

Siamo a tre carte, Sud [illegible] l'Asso di cuori ed ora è Ovest ad essere costretto ma picche o cuori. Infatti deve scartare o la picche che prende sul morto o la seconda cuori. E così scartando di conseguenza dal morto il giocante realizza le restanti prese.

CACCIA ALLE CASELLE



CERCATE E ANNERITE 23 CASELLE

ORIZZONTALI: 1. Il gioco coi Poli - Segna anche Piacenza - Vi si infila l'esca; 2. Un giallo assai ricercato - Modena - Altari meno alti; 3. Intr. del regista Salce - Animale con la criniera; 4. Un tarso d'Europa - Sono nobildonne; 5. Scoppiano per far rumore e allegria; 6. Assolta in una lingua e pena in un'altra; 7. Uno dei Sacramenti; 8. Un noto eresiarca - Signora negli indirizzi; 9. Nome dell'ex allenatore Rocco - Si pratica con... l'acqua alla gola; 10. Luogo ove si misurano i clienti - Vengono condannati; 11. Sudamericani di sangue europeo - Si scuocia col diverativo; 12. Si han tra i piedi - Fu distrutta dal fuoco celeste assieme a Gomorra.

VERTICALI: 1. Guerra... a parole - Le spari di Pierino Gros; 2. Voce di esortazione - Abbellire, adobbare; 3. Vittorie pugilistiche prima del limite (abbrev.) - Quelle riche si sfruttano; 4. Assale lo scompigliato; 5. Il seguito del re - Il dio dei venti; 6. Una nota Maria pedagogista; 7. Recarsi; 8. Città francese dal Piranel; 9. Povero povero - Fra i nodi; 10. Una custodia sacra; 11. Al posti dell'arrestato - Squadra di giocatori; 12. Si leggono sul quadrante - Di mille vocali - Tu ed io.

DAMA

Miniatura
(Boogaars)

Il Bianco muove e vince

SOLUZ.: 47-41, 36-47; 43-39, 47-44; 50-26, 27-38 (migliore); 26-21!, 38-43; 21-16, 43-48 (A); 31-26, 48-31; 26-37, B+.
... (A) ... 43-49; 31-27, 49-21; 16-27, B+. c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1108: 1. Cd7

N. 1109 (11 + 8)

E. Holladay (British Chess Problem Society, 1960)

Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dominate un istintivo senso di superiorità che potrebbe rendervi antipatico presso agli occhi di quella persona a cui più tenete. Anche nei confronti e nei rapporti con i collaboratori siate maggiormente diplomatici per non compromettervi la carriera.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
In giornata avrete particolare successo in tutte le persone con spiccato senso artistico; soprattutto per i pittori il momento si presenterà proficuo per il futuro. Cercate che vi dedicano agli studi si impegnino al massimo della loro energie; sono infatti previste grandi possibilità di riuscita

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Siate energici ma non sempre coraggiosi. Se lo farete questo sarebbe il momento migliore per cauce e per riuscire. Non lasciatevi soprattutto influenzare da persone che vi stanno accanto unicamente per interesse. Il periodo sarà per molti di stasi ma presto Marte, entrando nel segno, vi temprerà forza e volontà

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Alcuni raggiungeranno il successo poiché il momento si presenta particolarmente felice e favorevole. E' infatti visibile nel segno la presenza degli astri in posizione ottimale che permetteranno di raggiungere « vette » addirittura impensate

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La vostra dedizione al lavoro e l'energia che Marte vi infonderà vi daranno la possibilità di ottenere dal lavoro e dai sentimenti quanto di meglio potreste desiderare. Non sprecatevi quindi per qualche possibile momentaneo scoraggiamento. Dilidate di persone che vogliono a tutti i costi consigliarvi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ottimale la condizione astrologica del giorno che vi favorirà nell'attuazione di antichi progetti che riuscirete a condurre a termine nel tempi e nel modo migliore. Abbiate invece un po' di pazienza in campo sentimentale: una negativa posizione di Venere potrà essere causa di qualche contrasto con la persona amata

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Avete il dono di possedere una mente acuta ed un carattere volitivo, intraprendente e fiero. Proprio agendo secondo questa natura potrete raccogliere in giornata grandi soddisfazioni; nel lavoro avrete infatti la possibilità di esprimere le vostre capacità e trarne grande vantaggio per un eventuale miglioramento di carriera.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
La vostra eccessiva diffidenza potrà nuocervi in giornata soprattutto nel lavoro handicappandovi nei rapporti con colleghi di lavoro che, al contrario, vorrebbero e potrebbero esservi utilissimi. Siate più aperti ed espansivi anche in famiglia dove rischiate di isolarvi per il vostro comportamento troppo freddo

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Gli influssi si presenteranno in giornata decisamente negativi: non affannatevi quindi nel volere e tutti i costi risultati positivi che non potrebbero mai esservi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
La giornata si preveda positiva sia nel lavoro che nell'amore. Nel campo del lavoro giungerete finalmente ad un accordo anche sul piano economico. Negli affetti invece potreste riconquistare l'affetto di una persona che temevate di perdere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Potranno essere presenti in giornata influssi negativi che potrebbero nuocervi nel lavoro. Siate quindi cauti ed evitate soprattutto di causare contrasti con un inutile pignoleggiare. Gli affari che vi stavano a cuore subiranno inoltre un certo ritardo e dovrete ricorrere alla vostra diplomazia per non peggiorare la situazione

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Mercurio presente nel segno in angolo più che favorevole vi permetterà soprattutto nella realizzazione di progetti di lavoro e propriamente di affari. Riuscirete in tale modo a raggiungere risultati decisamente soddisfacenti che vi permetteranno di guardare al vostro futuro in modo più entusiasmante.

A. MURRI
divisette PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 divisette
perosino LETTINI - CARROZZINE RETI - MATERASSI Corso R. Telesio 85
CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo La Creusot per l'arte culinaria si chiamerà CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE

Il "paese degli spaghetti,,

Quasi trenta chili di pasta all'anno per ogni italiano

Roma, 12 novembre.

Ogni italiano consuma in media in un anno 28 kg di pasta. Esiste un grosso divario tra centro, nord e sud: i meridionali, infatti, mangiano più pasta, arrivando a 40 kg insieme agli isolani, per il centro si resta nella media dei 28 kg mentre nel nord si scende a 18. Le 400-500 aziende italiane del settore hanno prodotto mediamente negli ultimi cinque anni 14 milioni di quintali, il 15% dei quali viene esportato. Il maggior canale di sbocco è rappresentato dai Paesi aderenti alla Cee, nella misura del 70%. I rimanenti quantitativi commercializzati sul territorio nazionale rappresentano un valore, in prezzi al pubblico, di circa 450 miliardi.

Esiste comunque una differenziazione per aree geografiche dovuta anche ai tipi di formati e ai tipi di pesi di confezione. La pasta di semola rappresenta circa il 95% della produzione e il restante 5% viene assorbito dalla pasta speciale e ripiena. Si può dire che il consumo relativo ai tipi di formati nella pasta di semola è la seguente: lunga (spaghetti, corte 30%, pastina 17%).

Questi percentuali non presentano rilevanti differenze in rapporto alle aree. Al contrario esistono divergenze, sempre in rapporto all'area geografica, per quanto riguarda tipi di confezione ma principalmente di peso.

La vendita, relativamente al materiale di confezionamento, avviene poco sui cellophane per il 33% e con il cartone il 35%. Invece le vendite in rapporto ai pesi della confezione sono per il 5% nella pasta di 250 gr, 70% per quella di 500 gr. e 25% per 1 kg e multipli. Escluse le aree meridionali (apparse per minori possibilità economiche e più alto numero di componenti la singola famiglia) le più forti consumatrici di pasta, è proprio in queste zone che le confezioni di grosso taglio trovano la maggiore vendita. (Agi)

L'ex first lady d'America scritturata da un regista italiano

Jacqueline diventa attrice

La vedova di John Kennedy e di Aristotele Onassis interpreterà il ruolo di una "strega" moderna nel prossimo film di Pier Carpi - Non avrebbe chiesto compenso - Le scene girate a Parigi

Milano, 12 novembre.

Ha deciso. Le hanno parlato amici influenti ed ha deciso. E così anche la "first lady" d'America, una delle donne più celebri del jet set internazionale, farà l'attrice. Jacqueline Onassis ha immediatamente fatto sapere che non dobbiamo farci illusioni: la sua prestazione è del tutto eccezionale, sarà veramente una «partecipazione straordinaria», vedrete una volta non la vedremo più, in un certo senso è un enorme favore che fa al regista italiano Pier Carpi, che in questi giorni tutti i giornali riprendono la notizia, sono stati parlati di "colpo" di Pier Carpi). Ma come si fa a perdere proprio tutte le speranze? La *first lady* tutte le buone intenzioni di non ripetersi, però se la sua prova dovesse riuscire ottima, eccellente, prestigiosa (aggiungiamo pure tutti i qualificativi che piacciono ai critici): ebbene, in questo caso che cosa farà? Rinuncerà alla gloria di celluloide o sarà sollecitata a continuare?

Restiamo per ora con i piedi per terra. Dunque, l'altro giorno Pier Carpi è tornato da Parigi ed ha dato l'annuncio. Carpi è uno scrittore-regista sulla quarantina. Esperto conoscitore di Cagliostro, tentò di girare un film sul noto personaggio, poi lasciò la Italica a mezza strada per contrasti con dei collaboratori. Ha concluso invece *Povero Cristo*, con Milo Reitano ed Evelyn Stewart, che apparirà sugli schermi tra pochi giorni. Ora ha in programma *La signora delle mosche*, tratto dal suo romanzo *Un'ombra sull'ombra*, con Jean Sébery, Claudia Marsani, Marilù Tolo, Terence Stamp. E la vedova Kennedy...

Pier Carpi ha mandato la telegramma di presentazione, come *piccolo ruolo* — precisa il regista — *sarà una strega moderna che si converte al cristianesimo dopo una esperienza traumatica*».

E' bastato il suggerimento degli amici o c'è stato qualcosa di più che l'ha convinta?

«Il fatto religioso, lei è molto sensibile, come tutti quelli che appartengono a minoranze, cattoliche, al fatto religioso. Questa è stata la molla che l'ha convinta ad apparire davanti alla macchina da presa».

Il film sarà girato a Parigi. Jacqueline lavorerà due giorni, due sole pose. Compenso? Nulla, la *first* non ha chiesto nulla! Del resto quale potrebbe essere il *cachet* di una Kennedy-Onassis per due pose nel cinema? Meglio lasciar perdere le cifre. E collaborare gratis.

r. s.

Grave crisi nella notte per il Caudillo

Franco di nuovo in pericolo per un'altra emorragia

Madrid, 12 novembre.

Il generale Franco è stato colpito nella notte da una nuova emorragia che tuttavia è stata posta almeno per il momento sotto controllo; lo riferisce un bollettino medico. Stamane alle 11, le Case civile e militare del Pardo hanno comunicato che Franco «ha trascorso la notte poco tranquillo, disturbato, con un episodio emorragico ora controllato». Un altro bollettino è stato annunciato per il pomeriggio.

Fonti ufficiali hanno aggiunto che «è sparito l'ottimismo di ieri pomeriggio e la situazione generale si presenta oggi assai più complessa». Da ieri sera un'autoambulanza è sempre pronta alla clinica «La Paz» per trasportare il Generalissimo al palazzo del Pardo. «Ciò avverrebbe soltanto in extremis — è stato aggiunto — se i medici si rendessero conto che ogni nuovo intervento terapeutico o chirurgico sarebbe superfluo».

Le visite di personalità di primo piano alla clinica riservato al Caudillo sono state ulteriormente ristrette; soltanto le alte cariche dello Stato ed i parenti più stretti hanno accesso al piano. Gli altri d'ora in poi verranno ricevuti in un apposito ufficio del ministro del Lavoro Fernando Suarez o dei suoi più diretti collaboratori.

La clinica «La Paz» è stata nella notte centro di una febbrile attività: fonti dell'ospedale hanno reso noto che il numero dei medici curanti è ancora aumentato, e che membri militari e civili della Casa del Pardo sono giunti all'ospedale alla fin di settimana, trattenendosi fino alla cinque.

Ieri, le condizioni di salute di Franco erano peggiorate: il Caudillo mostrava sintomi di edema e di congestione. Negli ultimi bollettini della giornata, tuttavia, si faceva che Franco si era alzato dal letto per ricevere, seduto in poltrona, particolari terapie polmonari. Dopo questo trattamento, le condizioni di Franco erano leggermente migliorate. (Ansa-Ap)

Rapinata la vedova di Alfred Krupp spariscono gioielli per mezzo miliardo

Monaco, 12 novembre.

La polizia dà la caccia ai tre uomini che, mascherati e armati, hanno compiuto ieri pomeriggio una rapina definita la più audace nella storia della Germania Federale, portando via i gioielli della famiglia Krupp. Il bottino è valutato due milioni di marchi, circa mezzo miliardo di lire italiane. Un portavoce della polizia ha detto che gli autori del sensazionale colpo sono tedeschi. Ma la descrizione che di loro hanno fatto le persone che li hanno visti è molto vaga.

Ieri, verso la fine del pomeriggio, i rapinatori si sono presentati a casa della signora Anneliese Von Bohlen und Halbach, deporzata da Alfred Krupp nel 1941. L'appartamento è in uno stabile che si trova in un elegante sobborgo di Monaco. Uno dei tre ha suonato il campanello. All'udita che ha aperto, è stata puntata contro una pistola. E' sopraggiunto un domestico, che, a sua volta, è stato legato.

Due degli uomini mascherati si sono fatti accompagnare dall'autista nella stanza della signora Bohlen, che da qualche giorno era a letto sofferente d'influenza. Sotto la minaccia della pistola, i due hanno costretto la donna a consegnare le chiavi della cassaforte. I due hanno fatto man bassa del contenuto del forziere, i gioielli e una somma imprecisata. Hanno preso anche le insegne e molte onorificenze conferite a vari personaggi della famiglia dei magnati dell'acciaio. Poi sono tornati in anticamera. Là li attendeva il terzo rapinatore, che aveva fatto da palo. Ai dipendenti della signora i tre hanno intimato di non avvertire la polizia prima che fosse trascorsa un'ora; altrimenti, hanno detto, sarebbero tornati «un giorno o l'altro» per ucciderli.

Quando è stato dato l'allarme i tre erano probabilmente già lontani dal quartiere di Bogenhausen. La descrizione che di loro ha raccolto la polizia bavarese è assai sfumata. Sono alti, giovani, fra i 25 e i 35 anni. Il colpo di Monaco ha causato molta sensazione, tanto più che segue di appena nove giorni al furto di preziosi oggetti sacri, portati via dalla cripta della cattedrale di Colonia da ladri acrobati, calatisi con attrezzature da alpinisti nel locale dopo aver segato le impalcature dei lavori di restauro. (Ansa-Reuter)

ultima ora

Negato a Sacharov il permesso di andare a Oslo per il "Nobel"

Mosca, 12 novembre.

Il Premio Nobel della pace Andrei Sacharov ha annunciato che le autorità sovietiche gli hanno negato il permesso di recarsi ad Oslo per ritirare personalmente il premio. Sacharov ha detto ai giornalisti che il permesso gli è stato negato perché è «conoscenza di segreti di Stato». (Ap)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Continua la corsa al ribasso

TORINO — Il movimento al rialzo, che aveva caratterizzato il mercato azionario nella settimana scorsa, sembra essersi completamente esaurito: la Borsa anche nella seduta odierna ha subito infatti ulteriori sensibili cedimenti che, sommati a quelli registrati ieri, hanno portato nuovamente la quota su basi molto depresse. L'offerta è stata soprattutto presente ed insistente sui valori patrimoniali, assicurativi, finanziari ed immobiliari, mentre una certa difesa si è notata sui valori industriali e la Montedison, che hanno chiuso con recuperi, seppur non molto consistenti. Deboli anche i tessili ed i chimici.

Anche nel settore obbligazionario i venditori hanno prevalso con cedimenti diffusi. Chiusura Montedison 1-1-74: diritti Graziano 1620; diritti Terni 0,50.

BORSA CONTINUA: Fini ord.: 1111, 1107, 1112, 1110; priv.: 721, n. t., 749, 746.

LE AZIONI A TORINO

	11-11	12-11
ALIMENTARI		
Alivar	1620	1630
Eridania	1495	1495
Fiorio	380	380
Motta	1075	1075
Romana Zuccheri	375	375
Vecchi Unions	310	317
BANCARIE		
Banco Roma	13500	13650
Comit	15100	14800
Credito It.	1785	1785
Interbanca priv.	13050	13750
Mediobanca	69000	69000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1060	1060
Ferrari	1050	1030
Ferrari pref.	1290	1290
Fornaci Riunite	2100	2030
Unicem	3620	3650
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	700	698
Italgas	537 50	534
Liquigas	184	184
Liquigas priv.	150	150
Mira Lanza	24700	24350
Montedison	421 25	415
Montef. Gemina	430	438
Pirelli	750	743
Pirrel	830	780
Rumianca	2325	2325
SAFFA	5320	5300
SAIAC	1500	1500
Schiapparelli	3580	3650
COMMERCIALI		
Rinascente	74 50	71 50
» priv.	56	52 50
Upim Genova	2290	2290
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	675	650
Beni Imm. It. priv.	527	510
Beni Stabili	3780	3650
Cond. Acqua Roma	643	643
Generale Imm.	182	182 25
Imm. Aer Vitrata	7430	7430
Invest	6000	3890
» priv.	898	899
Westinghouse	2375	2375
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9300	9300
» priv.	5320	5300
Latina	805	805
Latina priv.	770	770
Generali	41400	41400
RAS	69700	69700
S.A.I.	8500	8750
Toro Ass.	13700	13550
Toro Ass. priv.	5450	5450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	800
Autostrade To-Mi	1950	1950
Par. Co.	295	295
Italcable	2480	2490
S.A.I.	2850	2850
SIP	1175	1190
Torino-Nord	84	84
FINANZIARIE		
Bastogi	1175	1165
Finelsec	256 25	252
IFI	2140	2130
IFI priv.	2415	2410
Ifil	5700	5650
Invest	2070	2040
La Centrale	8160	8160
Mittel	2750	2750
Piemonte Finanz.	3080	3070
Pirelli & C.	1410	1385
Pirelli S.p.A.	800	793
S.A.B.O.M. fin.	1650	1630
S.I.F.A.	691	688
S.M.E.	995	993
STET	1329	1313
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	585	580
Marelli & C.	495	495
Pas Ellocrio	1870	1865
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1134	—
» priv.	752	—
Campagnoli	1780	1780
Ghiaradini	3155	3060
Nebiolo	93	91
Olivetti	2354	1135
» priv.	898	899
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	353	353
Fornara & C.	838	810
Italsider	385	373 50
Metalli	2220	2220
Talmo & Grafite	34000	34000
Terni	13	13
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11065	11065
» priv.	5186	5186
Cartiere Italiane	630	627
TESSILI		
Cot. Cantoni	7350	7320
Fisac	2270	2280
Borgosesia	9000	9000
Manifattura Fiora	75	78 50
» pr	91	88
Vicosa	1470	1461
» priv.	910	900
DIVERSI		
Acque pot. TO	698	698
Ciga	1220	1180
CIR	3150	3150
Pacchetti	83 50	83

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Imm. Italia 7%	84 50	8450
Im. Roma 5%	—	—
Ist Sant 7 %	83 50	8750
Pirelli 5%	66 —	66
Med. Finanz 7%	124 —	124
Med. C. Erba 7%	82 50	84
» Vicosa 7%	103 —	105
Mcd. S. Spirito 7%	98 50	97 75
Med. Montedison 7%	78 —	77
Metalli 6 %	87 —	87
Liquigas 7½ '70	84 —	8350
» » '71	84 —	84
» » '72	83 —	83
» 7% '73	83 50	82 50
GIM 6%	90 —	90

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Il lento allittamento della quota azionaria è proseguito anche oggi, anche se in forma molto contenuta dopo la pesantezza della vigilia. La scivolata dell'Immobiliare Roma e di altri titoli del settore si è arrestata ma senza riflessi sul mercato che ha mantenuto un andamento molto incerto attraverso una prevalente povertà di affari. Meglio difesi sono apparsi i valori assicurativi, molto resistenti anche la Fiat, più calmi Montedison e Viscosa. Ristrette variazioni si sono avute negli altri settori specie farmaceutici e titoli del cemento, e altri valori chimici. Il listino ha comunque registrato prezzi superiori ai minimi iniziali confermando le disposizioni di maggiore resistenza affiorate in chiusura. Pochi scambi nel dopoborsa. Lievi oscillazioni nel settore del reddito fisso con fondo abbastanza stabile.

Alcune oscillazioni di prezzi: Generali 71.100-41.300 (dopo borsa 41.200); Fiat 1110-1108-1110; Montedison 471-473,50 (dopoborsa 473); Viscosa 1461-1467; Ital 1905-1909.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 18090; Aedes 2100; Alitalia 814; Alleanza 26395; Amiata 675; Anic 695; Assicuratr. 165500; Bastogi 1159; B.co Roma 13700; Beni Stabili 3480; Binda 3120; Breda 2402; Brioschi 59700; Burgo 11060; Cadorna 280; Cantoni 7280; Carlo Erba cr. 2200; Carlo Erba pr. 1300; Cascami 4250; Cementir 1811.

Cogne 1061; Comit 14700; Comp. Milano cr. 8180; Comp. Milano pr. 8310; Comp. Toro cr. 18791; Comp. Toro pr. 8.90; Cond. Acqua 648; Credit 1750; Cucirini 4188; Dalmine 340; De Ferrari 1520; Donzelli 1270; E. Marelli 497; Eridania 1653; Eternit 1017; Falk cr. 5085; Falk pr. 3745; Fiat cr. 1110; Fiat pr. 745.

Fidenza 137,50; Finelsec 250,25; Fisac 2210; Fond. Incendio 13.210; Fond. Vita 26.500; Gavardo 75; Generali 41.300; Gim 2190; Ginori 188; Ifil pr. 2400; Ifil 5700; Imp. Roma 183,50; Iniziativa 3600; Interbanca 13.110; Invest 2040; Italcable 3450; Italmenti 21.100.

Italsa 330; Italsider 373; La Centrale 8200; Lanerossi 941; Latina 1040; Lepetit cr. 12.950; Lepetit pr. 12.950; Linificio 575; Liquigas 180; Magneti M. 557; Magona 1339; Marzotto 1100; Mediobanca 68.850; Metalli 2150; Mira Lanza 24.500; Mittel 2745; Mondadori pr. 1401; Montedison 473; 478,50; Montefibre cr. 78,75; Montefibre pr. 86,50; Motta 1030.

Nebiolo 95; Nord Milano 1.817; Olcese 64; Olivetti cr. 1.130; Olivetti pr. 895; Pacchetti 80.13; Partecipaz 2 mila 851; Pirrel 775; Pirelli & C. 1.385; Pirelli S.p.a. 800; Pozzi cr. 1.055; Rai 69.500; Rinascente cr. 73; Rinascente pr. 52; Risanamento 6 mila 150; Romana Elet. cr. 380; Romana Elet. pr. 286; Rotondi 90.700; Rumianca 2.330.

Saffa 5291; Sai 8900; Salmoiraghi 1530; Sicte 110; Sifos 2350 Sip 11983; Sme 1000; Stampati 4390; Standa 4970; Stet 1301; Tecnomasio 164; Terni 15; Tiltane 421; Tosi Franco 6800; Trafilerie 699; Un. Manifat. 10.300; Vicosa cr. 1466; Viscosa pr. 902; Westinghouse 2450.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 32.000-35 mila; sterlina oro nuovo 32.500-35.500; marengo 33 mila 500-37.500; sterlina unitaria 1450-1550; dollaro carta 735-755; franco svizzero 278-286; franco francese 161-171; oro fino 3000-3200; argento 94.000-98.000.

REDDITO FISSO A TORINO

	11-11	12-11
VALORI DI STATO		
Redditi 3%	38 20	38 20
Redimibile 3½%	99 80	99 80
Ricostruz. 5½%	92 50	92 80
» »	96 30	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93 20	93 20
Ed. Fond. 5%	93 50	93 50
Pr. R. 5% Tr. '55	92 60	92 65
Pr. Ed. Sc. 5½ '57	94 50	94 50
» » » '58	84 50	84 50
» » 6% '70	82 —	82 —
» » 6½ '70	85 —	85 —
» » » '71	86 —	86 —
» » » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » » '75 I	—	—
» » » '75 II	—	—
» » » '77	96 75	96 90
» » » '78	92 40	92 50
» » 5½% '79	92 —	—
» » » '80	88 80	—
» » » '82	84 05	—
B.T.P. 7% '76	96 80	97 20

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '63 I	79 35	79 30
» » '65 II	79 80	79 80
» » '66 I	78 —	78 —
» » '66 II	77 80	78 10
» » '67	79 10	79 30
» » '68 I	78 —	78 —
» » '68 II	74 40	74 40
» » '69 I	74 40	74 40
» » '69 II	74 40	74 40
» » '71	74 40	74 40
» » '72 I	82 35	82 35
» » '72 II	77 50	77 40
» » '73	76 50	76 50
» » '74	76 50	76 50
» » '74 ind.	101 80	102 —
» Banca '74	82 30	82 30
IRI 6% '64	84 40	84 20
» » '65	82 40	82 40
» Alit. 7% '70	79 —	79 20
» » »	—	—
Italgas 5½% '67	87 50	87 50
» » »	87 50	87 50
Autostrade 6% '68 I	74 20	74 20
» » '68 II	75 60	75 60
» » '69	74 40	74 40
» » 7% '71	82 80	82 80
» » '72	80 50	80 50
» » '73	80 50	80 50
CO.FF. 5%	66 —	65 —
» 5½%	67 40	67 40
» 6%	68 70	68 80
» 7%	73 80	73 80
» 7.50 7% I°	77 80	78 —
» » » II°	78 —	78 —
» » »	77 30	77 30
» » »	77 50	77 50
» » »	76 80	77 60
» » »	76 80	76 80
» » »	77 50	77 30
» » »	91 —	91 —
» Ansa 6% '66	89 20	88 40
» » 7% '72	73 45	73 45

	11-11	12-11
CO.FF. Aut. 6% I°	66 20	66 20
» » » II°	73 60	73 60
» » » 3°	73 40	73 40
FF.SS. 6% '65 I	78 —	78 —
» » '65 II	78 40	78 40
» » '66 I	78 80	78 80
» » '66 II	73 80	73 80
» » '67	75 —	75 —
» » '68 I	74 —	73 80
» » '68 II	74 50	74 50
» » '69	78 80	78 80
» » 7% '71	74 25	74 35
» » '72 I	78 60	78 60
» » '72 II	77 70	77 70
A.F.S. 6% '67	75 30	75 30
» » '68	73 50	73 50
» » '69	74 —	—
» » 7% '70	78 10	78 40
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	85 —	83 —
» » '73	82 60	82 60
F.Vedr. 6% Sp. I°	81 30	81 30
» » » II°	80 80	80 80
» » » III°	78 75	78 75
» » » IV°	77 80	77 80
» » » V°	74 30	74 30
» » » VI°	73 40	73 40
» » » VII°	73 40	73 40
» » » VIII°	79 20	79 20
» » » IX°	78 —	78 —
Telvi Vent. 5½%	85 30	85 30
» » 6%	75 40	75 20
» » 7½% I°	79 20	79 20
» » » II°	76 30	76 30
» » » III°	76 50	76 50
» » » IV°	76 20	76 20
» » » V°	76 60	76 60
» » » VI°	76 30	76 30
» » » VII°	76 80	76 80
» » » VIII°	76 80	76 80
IMI 7% XXVIII	80 40	80 40
» » XXIX	80 10	80 30
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	93 30	93 30
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	87 40	87 40
» » XXXIII	80 50	80 50
» » XXXIII op.	93 30	92 80
» » XXXIV	78 10	78 10
» » XXXV	81 30	81 50
» » XXXVII	78 —	78 —
» » XXXIX	77 80	77 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	79 80	79 50
» » XLII 8%	85 30	85 30
» » XLIII 8%	98 50	98 50
» » XLIV 8%	87 40	87 60
» » '64 I.V.	—	—
Ital Stat 6% '64 I°	94 30	94 30
Fiat 6% '67	—	—
Fiat 5½% '60	87 20	87 40
Olivetti 7% '65-75	—	—
» » '68	94 80	94 80
» » 6½% '69	94 80	94 —
» » 5½% '62 I°	84 25	84 30

	11-11	12-11
Oliver. 5½% '63 I°	84 80	85 —
It. Gas 5½% '61	82 —	82 —
Rumianca 5½% '60	95 20	95 20
» » '67	86 80	86 80
Sip 6%	—	—
Viscosa 7% '58 I	92 —	92 —
» » II	92 30	92 50
Fornara 7% '56	103 —	105 —
RIV 5½%	73 30	72 50
Lancia 5½% '60	93 80	92 80
» » '62	83 50	83 50
Pergar 6%	85 —	85 —
Torino-Savoia 5½	86 —	—
Tr.G.S.Bern. 5½	85 20	85 20
Cart. Ir. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	81 50	81 50
Invain. 6% '64 I°	91 05	91 05
» » » II°	91 20	91 —
» » '65 I°	88 20	88 20
» » '66 I°	86 50	86 50
» » '67 II°	83 90	84 —
» » »	83 80	83 80
» » '68 I°	81 80	81 80
» » '68 II°	81 20	81 20
» » '69 I°	83 50	83 50
» » '71 I°	81 —	81 —
» » »	80 —	80 50
» » »	80 50	80 50
» » »	80 —	80 —
Tecno 6% '62	84 —	84 —
» Aero 5½ '60	74 50	75 —
» » '62	74 50	75 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 20	83 20
C.I.S. 7% '70	84 50	84 50
» » '71 I°	105 —	105 —
» » 2°	82 20	82 20
» » '72	78 35	78 35
» » '73	78 50	78 30
C.F.Piem. V.A. 8%	78 25	78 25

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Eurt 7½% (3)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	84 —	84 —
Imm. Roma 6%	83 —	83 —
IRI Sist 7%	83 —	83 —
Rumianca 6%	124 —	123 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68 50
Med. Finanz. 7%	123 —	123 —
Med. C. Erba 7%	83 50	83 50
» Vicosa 7%	104 —	104 —
Med. Sip 7%	82 40	82 25
» S. Spirito 7%	98 —	97 25
» Montefibre 7%	77 50	76 50
Metalli 6%	88 50	88 50
Liquigas 7½% '70	85 50	85 —
» » '71	83 60	83 50
» 7½% '72	82 50	82 50
» 7% '73	82 —	82 —
GIM 6%	89 50	89 50

Imprevedibilmente è mancato ai suoi cari

Bruno Amato

avvelloro Vittoria Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Esser Vivarelli, il figlio Sergio con la moglie Lucrezia coi nipotini Cinzia e Fabio, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti. Funerali domani 13 corr., ore 10,15 parrocchia S. Agnese (corso Moncalieri), indi la cara salma sarà tumulata a Chieri. La presente è partecipazione gradimento.
— Torino, 11 novembre 1975.

I nipoti Agnese, Anna, Carla, Lanzoni, Olivero, profondamente addolorati annunciano alla zia e congiunta per la scomparsa del caro zio

BRUNO.

— Torino, 11 novembre 1975.

La Direzione Whitehead Moto Fides Livorno ed i suoi dipendenti partecipano al dolore del dottor Sergio Amato per la scomparsa del padre

BRUNO.

— Livorno, 12 novembre 1975.

Parigini, impiegati a Mentone dalla Società Whitehead Moto Fides partecipano al dolore del dottor Sergio Amato per la scomparsa del padre

BRUNO.

— Livorno, 12 novembre 1975.

Nel raccoglimento in Cristo i suoi Cari, sempre addolorati, l'hanno chiamata

Valeria Coen Rocca

ved. Carzola

cresceranno velocissimi 1915-18

Unita alla figlia, la piangono l'amatissimo figlio Piero, la nuora Anna, le nipotine Cecilia ved. Argenti, Laura, Luisa, Paola Dogro, Carla Illuminati, i cognati Ettore e Ugo e la cara Maria Rocca Cacopia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 12 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 11 novembre 1975.

Silvio, Anna e Guido Coen partecipano commossi al dolore dell'amico Piero.

Commossi partecipano Agnese Alessandro, Camilla e familiari.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Paratico

cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la moglie Francesca il figlio Giovanni con Silvia, nipoti e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento all'amico dottor Aldo Zanini per l'amorevolissima assistenza, al prof. Francesco Merlino e alla sua équipe. Benedizione salma giovedì 13 novembre ore 8,30 cerimonia Molinette via Genova 5, e funerali in Rivoli ore 10,30 parrocchia San Fedele.
— Rivoli-Cascine Vica, 12 nov. 1975.

La famiglia Zunini è particolarmente vicina alla signora Francesca e si unisce nel suo triste momento.

Il Piccolo Teatro della Città di Piazza Solferino annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Ugo Marino

suo fondatore indimenticabile regista ed animatore, e il dispiacere è grande per sempre se di lui è, questa volta, non il primo impegno, il suo vuoto incolmabile ed infinita tristezza.
— Piantoio, 12 novembre 1975.

Ortia Calliti, Mirella Barbarovx e famiglie piangono con Paola e figli la scomparsa del caro

Ugo Marino

— Torino, 11 novembre 1975.

E' prematuramente mancato

Ottavio Boccalatte

di anni 57

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, figli Rosanna con la moglie Lucia, Piero con la moglie Maria Pia, Franca, fratelli, sorelle, cognati e carissi tutti. Benedizione giovedì ore 10,30 presso cappella Cimiteriale. Funerali giovedì ore 14 a Cumiana Monferrato (At).
— Torino, 11 novembre 1975.

E' scomparsa improvvisamente

Agnese Gerbaudo

vedova colonn. Clementi

Dicono il dolorosissimo annuncio la figlia Mimì, sorella, genero, cognate, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cuneo, piazza Europa 15, giovedì 13 corrente, ore 14,30. Tumulazione salma cimitero Fossano ore 16,15.
— Cuneo, 11 novembre 1975.

E' mancato

Umberto Novelli

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14,30 da via Candiolo 15 alle ore 16. La salma sarà accolta nel cimitero di Piossasco (servizio pullman).
— Torino, 10 novembre 1975.

Nelle pace di Dio, in dignità e ideale come visse, è morta

Ginetta Bonfanti

Ne danno l'annuncio la sorella Margherita, i nipoti Vico e Vesna, Luisa e Bruno, Paolo e Franco col piccolo Giacomo. Un particolare ringraziamento al professor Rollet, al dottor Mario e Chiboni, alle suore e infermiere dell'ospedale di Susa e alle signore Antonia Almone per la lunga affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Giuseppe Ferrari 26, Vaiduggia.
— Valdaggia, 11 novembre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Merlo

in Franchino

Il parto Enzo, i figli, generi e nonne, nipoti e parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio. Funerali giovedì 13 ore 10 da via Alpignano 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 10 novembre 1975.

I Dirigenti dell'Istituto Rosario S. Paola di Torino, Agenzia 21, si associano al dolore del ragionier Sergio Franchino per la perdita della MAMMA.

Luigi Vittorio Fiori e famiglia partecipano al dolore della famiglia Franchino per la scomparsa della cara mamma

Angela Zanetta Ragazzoni

— Torino, 11 novembre 1975.

Rimarrà sempre partecipe al lutto che lo colpisce la famiglia Ragazzoni per la perdita di

Angela Zanetta Ragazzoni

— Torino, 11 novembre 1975.

L'8 novembre è mancato

Aldo Lanzarotti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo con la moglie Silvana, Ugolino con la sua Silvana, Gabriella Pina, sorelle e cognati Roberto, Pepino, Minoretti, nipoti Pina, via Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Tavano per le cure prestate. Messa di trigesima martedì 9 dicembre ore 9, parrocchia Corpus Domini.
— Torino, 11 novembre 1975.

E' mancato

Giacomo Chiarlitone

anni 67

L'annunciano i figli Giuseppe e Adelina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chieri-Moriondo giovedì 13, ore 14,30. Un particolare ringraziamento all'ottimo dottor Cela della Casa di riposo per l'assistenza prestata.
— Chieri-Moriondo, 11 novembre 1975.

E' mancata improvvisamente

Irma Bouchard

nata Long

L'annunciano il marito Edvige, il figlio Franco con la moglie e la piccola

V. CIBRARIO 1 - TORINO

CONSULEDILE

TEL. 333.322 (5 LINEE)

4 OTTIME POSIZIONI

A 200 mt. dalla Chiesa di Santa Rita

Via BENEVAGIENNA 29

Modernissimi: termo - bagno - ascensore

1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno
Box auto

Prezzi veramente convenienti per liquidazione

A 50 mt. da Piazza Robilant

Via MILLIO 67-69

Recenti: termo - bagno - ascensore

1-2 camere, cucine, ingresso, bagno da L. 6.800.000

Lunghe agevolazioni a tassi ridotti

A 300 mt. da Piazza Carducci

Via BRONI 4 ang. via NIZZA 210

Signorili, spaziosissimi

2-3 camere, tinello, cucinino, bagno L. 18.500.000

Mutuo fondiario al 5 % + lunghe rateazioni

A 50 mt. da Corso Tassoni

Via BARBARO 17

Veramente signorili: termo - bagno- ascensore

Ultime occasioni per definizione vendite

1 camera, cucina, ingresso, bagno L. 8.500.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno L. 13.000.000

Via 1° MAGGIO - MONCALIERI

Recentissimo - Spazioso - Vero affare

1 camera, cucina, ingresso, bagno L. 8.000.000

compreso forte Mutuo fondiario

Società Finanziaria acquista palazzo uffici vuoto

nel quadrilatero di corso Vittorio, via Roma, via S. Teresa, piazza Solferino, corso Re Umberto.

Scrivere a:
« Publikompass 618 — 10100 Torino ».

LOCALE

In importantissimo corso, Mq. 1700 negozi più uffici, altezza media mt. 3,35. Oltre 30 mt. di fronte strada. Adatto insediamenti attività, anche ristorazione. Vendo.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BASSO FABBRICATO

BARRIERA MILANO. Costruzione del 1958, fronte strada ed interno cortile. Mq 900, pavimenti in battuto di cemento e gres, locali molto luminosi. Vendo: 135.000.000.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CANTALUPA

CASETTA ottimamente completamente ristrutturata. Terreno 1500 mq., box e rustico, riscaldamento centrale. Vendo 55.000.000 compreso mutuo fondiario. Dilazioni.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA INGROSSO VINI

Fatturato attività. Spazioni locali con montacarichi, 2 camion scoperti, fatturato a reddito annui interessanti. Impossibilità conduzione, cede: 50.000.000 trattabili.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE

in Genova attrezzato modernamente per 220 coperti, ottimo giro d'affari. Incasso medio elevato. Adatto compratore. Cedo 50.000.000 (parziale cambio immobili).

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLERIA

Tipo « self-service ». Brillante posizione commerciale, grandi spazi locali modernamente attrezzati, ottimo incasso, reddito elevato. Impossibilità conduzione, cede: 25.000.000.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA

Zona S. Paolo affittasi locali elementari e varie. Grandioso negozio, open moderno, incasso annuo 25.000.000 incrementabile. Impossibilità, cede: 8.000.000. Dilazioni.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO IN GENERE

Zona CROCETTA. Ottima posizione commerciale d'intenso passaggio pedonale, attrezzatissimo nuovo, possibilità ulteriore incrementarie. Causa altre attività, cede: 15.000.000.

fassano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Piossasco, via Rivalta 13

Imp. Edilparc vende

direttamente in palazzina con parco condominiale alloggi rifinitissimi subito abitabili.

- Salone 2-3 camere cucina doppi servizi.
- Salottino 1 camera cucina e servizi.
- Box auto.

Mutuo Fondiario e dilazioni.
Per informazioni sul posto oppure telefonare al 906.4406.

Impresa vende direttamente

PRECOLLINARE

(zona Sanat) in palazzina con parco condominiale appartamenti di prestigio in finizione a L. 280.000 al mq. mutuo fondiario e dilazioni.

ZONA INDUSTRIALE

(str. della Campagna) fabbricato in costruzione di 3 piani f.t. composto da: 2 piani + cantinato uso laboratorio e uffici di complessivi mq. 552; e 1 piano uso abitazione di mq. 184. In vendita o affitto.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE TELEFONARE 876.167 TORINO

FABBRICATO USO UFFICIO

in Torino, molto ben rifinito, nuovo, VENDE costruttore direttamente. Lunga locazione con importante ente, ottimo reddito, L. 74.000.000 annui.

Scrivere: « Publikompass 5510 — Torino ».

MAXIMOQUETTES

VIA ROMA, 5
FADERNO D'ADDA (Como)
Tel. 039/910.468, 910.790

Moquettes rasate	L. 800 mq.
Moquettes lusso	L. 2.900 mq.
Tappezzerie vinyliche	L. 300 mq.
Linoleum	L. 1.200 mq.

CERAMICHE «RIS» - «RAGNO»
PREZZI SHOCK

FURBATTO IMMOBILI

Intermediazione
Gestione
Amministrazioni

Piazza Lagrange, 1
Torino - Telef. 544.566

l'AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

telefona 634.426

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CONDIZIONI vantaggiose concediamo finanziamenti da 200 mila a 30 milioni fiduciari e ipotecari. Scanti normalmente. Visite domicilio. Eurofinanziaria, telefoni 594.160 - 598.918.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serietà. F.I.S.T. S.p.A. piazza Statuto 19, telefoni 539.176-548.837.

A.A. SOLDI subito inoppellabili risolveranno i vostri problemi. Telefonare 852.239 - 850.8479.

ACCORDIAMO finanziamenti fiduciari - a salvataggi, mutui ipotecari su immobili, castelletti ad aziende commerciali e artigianali. Visite domiciliari. Eurofinanziaria S.p.A., via Sacchi 38, telefoni 594.760 - 598.918.

ASSICURIAMO finanziamenti a tutti in giornata. Fides, corso Sommeiller 12, telefono 384.240.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore. C. Sommeiller 20 (angolo via Bezza). Telefoni 682.982 - 653.853.

FACILISSIMO a tutti subito senza formalità Rapid Fin compera finanziamenti, Via Sartorio 7, tel. 547.410.

MUTUI ipotecari fino a 7 anni privati fiduciari, sconto portafoglio, corrispondenza. Celerità, riservatezza. Telefonare 537.801.

PRESTIAMO denaro a tutti in pochi ore

RIDAUTO
piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 (sabato mattina aperto), telefono 548.074.

VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti dipendenti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 519.028.

3 Aziende, negozi

CARTOLIBRERIA S. Paolo adiacente scuole, incasso annuo 15 milioni. Canone 6 milioni 200 mila. (Dilazioni). Fassino 694.180.

CEDESI negozio latteria zona S. Paolo causa malattia, prezzo mite. Telefonare 788.931.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante bar super pensione attrezzatura moderna vasto salone, terrazza, adatto famiglia ben unita turistica Valle Lanzo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante self-service modernissimo, scelta clientela, forte reddito, ottima posizione, importante città Piemonte.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede albergo bar ristorante, tabacchi, parcheggio, su statale forte passaggio servizio Autostrada, alto reddito per famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede rosticceria pasticceria bar super, laboratorio modernissimo attrezzatissimo, avviamento 40 anni, grande città provincia Alessandria.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede prestigiosa mobilificio attività quarantennale, clientela varietà, alto reddito.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzato pastificio 50 mila giornaliere, buon reddito, affittasi, zona Francia.

MACELLERIA bianchissima zona commercialissima 35 milioni annui incrementabili cedesi 7 milioni 500 mila trattabili. Prezzi 311.000.

SALUMERIA assortitissima incasso annuo 50 milioni cedesi richiede 8 milioni minore iniziativa. Prezzo via dei Carmine 38.

4 Terreni

PICCOLA vigna pianeggiante in collina per prefabbricato vendo a L. 2 milioni 500 mila. Telefonare 735.279.

VENDO terreno collinare 800 mq con cubatura 0,10 a 30 minuti da Torino. Telefonare 336.914.

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO studio laboratorio silenzioso deposito locale piano terra con servizio mq 60 via Tabacchi. Telefono 472.265.

AFFITTASI zona piazza Carlo locale mq 100 uso ufficio laboratorio attendibile in casa attendente signorile. Telefonare 272.811.

AFFITTO Torino Borgo locale industriale mq 1350 più 200 mq uffici. Telefonare 544.950.

CENTRALISSIMO negozio 60 mq con antipatente locale 160 mq libero vendo. Telefonare 533.860.

LIBERO corso M. D'Azeglio 80, ufficio mq 125, richiesta 30 milioni più 10 milioni mutuo possibilità ulteriori dilazioni.

LOCALE industriale ideale autotrade To-Milano mq 4000 affitto 2 milioni (pensili) oppure vendo. Telefonare 544.950.

LOCALE semicantinato piano terra e in stanze mq 1000 per magazzino industria leggera laboratorio artigiani. Telefonare 544.950.

LOCALE in importantissimo corso mq 1700 più cortile, oltre 30 mt di fronte altezza mt 3,35. Qualsiasi attività anche ristorazione. Vendo. Fassino 694.870.

OCCASIONE muri negozio casa moderna ottima posizione Piazzetta buon reddito vendo. Telefonare 533.860.

ROSALBA 2 negozi corso Turati 10 D vende mq 470 in fabbricato su 2 piani per birreria, locale tipico; unico vantaggiosa acquisto, 20 milioni 950 mila contanti resto mutuo Cassa Risparmio. Via Calandra 11 parcheggio cortile. Personale in loco 15-19.

UFFICI centralissimi signorili di una o più locali separate e servizi completi adatti professionisti o attività affini. Affitto. Telefonare 535.601.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A signore-ine intelligenti e dinamiche offriamo lavoro libero e moderno. Paga 100 mila. Kemburo, via S. Pio V 14 bis.

FAMIGLIA signorile 3 persone assume fissa per governo casa, cucina, servizio di sala, desiderosa stabile sistemazione. Scrivere «Publikompass 510 — 10100 Torino.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza scritture ogni 24 ore (via incluse) 500 f. 2200 più l. 30 al km 126 f. 2900 più l. 40 al km. 127 m 3000 più l. 50 al km. Tariffe a km (illimitati) calcolate ogni 48. Via Giacosa 20, rintocco 697.151.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT piazza Carlo Felice 168, sempre antichino occasioni: 500 126 127 128 131 Fulvia 1200 Bmw Alfasud Dyane 6 altre. Visitateci.

A.A. AUTORELOGIO corso Regio 179. Sera corso Alfetta, 133 S, Fulvia accessori serie, 127, 900, 128 e molte altre occasioni con minimi anticipi, pagamenti anche 24 e 36 mesi.

A.A. FIBRA dell'automobile, corso Siracusa 23 angolo Montalcino 141, palazzo 593.127, luci come casi disposta numerosissime automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento come volete sempre aperto.

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche incidentati, pagamento contanti. Autogarage corso U. Sovietica 187, telefono 341.735.

ALFA ROMEO

Alfa Sogea Concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, quanti prezzi con consegna scontata: Alfa Sud N. da lire 2 milioni 542 mila; Alfa 6od L. da lire 3 milioni 194.900; Alfa Sud TI da lire 3 milioni 744.900; Alfa Sud Giardiniera da lire 3 milioni 80.000; Nuova Giulia da 2 milioni 911.900; GT Junior da lire 3 milioni 760 mila; Alfetta 1.6 da lire 4 milioni 165 mila; Alfetta 1.8 da lire 4 milioni 572.800; Alfetta GT da lire 5 milioni 873.900; 2000 berlina da lire 4 milioni 369.900. Si precisa che i prezzi sopra esposti comprensivi di trasporto, installazione, collaudo, trasporto, accessori d'uso ed Iva. Simplicissimo! Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

ALFA ROMEO

Alfetta 1800 anno 72, unico proprietario, super accessoriata, mai urtata, qualsiasi prova vendo Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

ALFA ROMEO

GT Junior, bellissima vera occasione da amatore, completa di ogni bel accessori vendesi con garanzia. Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

ALFA ROMEO

Alfetta 1.6 quattro mesi di vita, blu scuro vendesi con garanzia. Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

ALFA ROMEO

131 S, 1600 metallizzato nove mesi pochi km vendesi. Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

ALFA ROMEO

131 S, smeraldo cinquanta giorni vita, taglando fatto, accessoriata, tagliando. Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

AUTOVETTURE di ogni parte a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sala corso Giulio Cesare 202 e corso Ciriaccino 248.

BMW 520, 2002 TII, 1602 rigenerazione come nuove vendo permuta Autogarage corso Brescia 18, Telefonare 250.805.

COMPERIAMO acquistiamo argentovivo vetture recenti e semirecenti purchè non sinistrate, offriamo il massimo in contanti. Sogma, corso Giulio Cesare 180, telefoni 203.1977 - 298.2005.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche fracassata, massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 351.267.

COMPRO furgoni e camioncini, passaggio per contanti. Telefonare 305.543.

DIESEL

autocarri, furgoni provvisti 5-8 posti con motore Diesel risparmio 1/3 km con 100 litri di gasolio. Possibilità di versioni con passo allungato, adatti per piccolo trasporto. Portata 10-12 qli. In prova alla Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

LANCAR Sala berline e coupé, perfette condizioni. Corso R. Margherita 270.

LANCAR concessionaria Lancia, Corso R. Margherita 270.

PRIVATAMENTE vendo 850 modello 1967 ogni prova 115 mila c Simca 1000 Lusso modello 1971 ben tenuta 380 mila. Telefonare 604.366.

TOYOTA Land Cruiser diesel hard-top 4 cilindri 3000 cc, 4 marce con riduttore, 4 ruote motrici, oltre 125 km orari, completo di accessori, L. 6.850.-50 su strada pronta consegna. Concessionaria Lamborgino, corso L. Einaudi 13, telefono 599 685.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto casetta libera anche vecchia costruzione periferia o vicinanze Torino. Telefonare 384.727.

ARREDOGNAM appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno in Torino con eventuale pagamento contanti. Telefonare 535.900.

19 Vendita alloggi

A BORGARO

per cambiamento residenziale S. Cristina impresa costruzioni vende alcuni appartamenti di ottimi metri quadri signorili composti: ingresso, soggiorno, cucina, doppi servizi mq 160 - 58 milioni. 4 camere servizi mq 204 - 74 milioni. 4 camere servizi mq 187 - 68 milioni. 3 camere servizi mq 157 - 58 milioni. 3 camere servizi mq 97 - 36 milioni. 2 camere servizi mq 87 - 30 milioni. Tutti mq 800 circa, ampio giardino recintato e cancello elettrico. Telefonare 470.2981.

A Rivoli in vista - Società costruzioni immobiliari offre in vendita pochi appartamenti signorilissimi di ottima impostazione, rifiniti in un contesto residenziale immerso nel verde di un parco privato. Possibilità di box auto. Ufficio vendite in Rivoli, via Alpignano 8. Telefonare 958.4000.

SPORT cercasi appartamento 3 vani qualsiasi zona. Telefonare 650.7307.

A chi ha problemi immobiliari la

COMPAI S.p.A.

società del gruppo di grandi aziende costruttrici dalla Sai offre la propria esperienza per la compra-vendita di appartamenti liberi villini interi, Piniali di Torino, via Guerrini 4 angolo piazza Lagrange, tel. 548.121 (5 linee). Filiali a Milano e Roma.

ACQUISTASI

immediatamente stabili grezzi e vecchi ognuno separatamente singoli. Garantita vendita rapida alloggi, ville o ruderi cvunque. Telefonare 650.7307.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura case in blocco anche grandi complessi, palazzine contanti. Martinetto, tel. 347.148.

ACQUISTIAMO stabili interi ultimo stadi fabbricati in Torino e dintorni. Pagamento per contanti. Cremonte tricomo 334.346.

CAUSA trasferimento estero appartamento appartamento 4 vani sopra Francia o Parella. Telefonare 650.7307.

IMMOBILIARRETTORI

a vostra disposizione con preliminare altamente qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 387.219.

IN CONTANTI

realizzerebbe per voi la cifra annuale della vendita del vostro appartamento. Galanti 5787 interno 23.

IMP

intermediazioni senza spese in caso di acquisto realizzo rapidità acquisto diretto finanziamenti. Telefonare 876.161.

STANILI

sono anni che pel della Gabetti vendiamo stabili. In stock rapidamente e sicuramente realizzo operazione; investimenti realizzando il massimo in breve tempo. Per informazioni telefonare 5767 interno 77.

CANTALUPA casetta ristrutturata soleggiata, tranquillissima, riscaldamento. Rustico box privato, 1300 mila. Vendo: 21 milioni. Mutuo. Silenzioni. Fassino 694.670.

CENTRALISSIMO corso Matteotti libero in nobile altezzoso stabile mq 330 con ascensore mq 150 ampi terrazzi panoramici. Facilitazioni pagamento. Cedo, ufficio 548.121.

CHIVASSO

via Po 52, eccezionale 115 mila al mq per una casa elegante, acquisto facilitato da credito senza interessi, alcuni appartamenti liberi subito 2 camere cucina bagno 3 milioni 200 mila compresi 2 milioni 200 mila senza interessi 5 milioni pronta locazione salone 3 camere cucina bagno 4 milioni 500 mila compresi 3 milioni senza interessi 7 milioni 200 mila a vostro arbitrio. Unica Case 349.777.

CONVENIENTISSIMI

via Filadelfia 25 recenti locali pronto ingresso portineria camera cucina 5 milioni. 2 camere cucina 11 milioni, anche di 4 milioni 900 mila; box anche da 2 milioni 500 mila mutuo fondiario o dilazioni. Immobiliarmercato 505.219 590.653.

PRIVATAMENTE affittasi ottimo stabile nuovo signorile, libero vendesi appartamento 3 camere cucina in centro residenziale al primo piano; richiesta 53 milioni mutuo 27 milioni; inoltre 2 posti auto, Telefonare 616.171 ore 12-17.

SENZA INTERESSI

vi diamo la possibilità di un sicuro investimento in una zona prestigiosa cittadella, appartamenti di più vie di vicinanti 3-7 appartamenti di 3 camere cucina 2 camere (unità minima 30% contanti rimanenti mutuo fondiario, più o dilazioni senza interessi, box e 30 posti disponibili box e posti auto. Immobilfin. Telefono 501.219.

VIA Gaidio, 2 camere tinello cucinino servizi box. Cittàna posizione, libero 4 milioni 950 mila mutuo 12 milioni 700 mila. Fassina, 513.449 - 532.706.

VILLA Almese 7 camere cucina bagno terreno giardino 1300 mq 38 milioni. Occasione affittasi 1300 mq 300 milioni. Sacchi, 530.167.

VILLA Leini in finizione 5600 mq orto e pollaio 5 camere cucina doppi servizi, box, superficie piano terreno coperto, eccezionale vendo 77 milioni facilitazioni. Telefonare 955.890.

ZERO S. Mauro vendo alloggio piano ammobiliato 2 camere tinello cucinino nuovo, ascensore autorimessa mutuo consenso e dilazioni pagamento. Telefonare 512.976.

ZERIALE impresa fabbricatoriverasca vende alcuni villini e villa varie metrature, mutuo agevolato, massima serietà. Telefonare 533.332.

CONTANTI acquisto appartamentino piccolo o libero, in Settimo o limitrofi. Scrivere: «Publikompass 603 — 10100 Torino».

CONTRIAMO ville al mare o montagna di tip 30 milioni mutuo, immobiliare Torino telefono 349.372.

MERLO con terreno 4 alzate 200.4 da ristrutturare vendo a 20 milioni. Vendo a 24.-25 milioni 500 mila. Telefonare 534.336.

CASETTI S.a.s.

riceve: affitta 2-3 camere servizi per proprio rappresentante cittadini anche vicinanze Torino. Telefonare 3767 interno 24.

LAVEZZO affitta locali piano terra e cantina per deposito o magazzino. Telefonare 534.219 - 519.085 - 518.017.

MAXIMOQUETTES

VIA ROMA, 5
FADERNO D'ADDA (Como)
Tel. 039/910.468, 910.790

Moquettes rasate	L. 800 mq.
Moquettes lusso	L. 2.900 mq.
Tappezzerie vinyliche	L. 300 mq.
Linoleum	L. 1.200 mq.

CERAMICHE «RIS» - «RAGNO»
PREZZI SHOCK

AVIS

dona sangue

fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

telefona 634.426

LA NUOVA DAF GT VARIOMATIC CON PONTE DE DION

FALAVIGNA AUTO - Via M. Cristina 93

VI OFFRE UN RISPARMIO DI 150.000 LIRE

l'usato come nuovo da SOC. AUTOCOMMERCIO C. ORBASSANO 72 COMPRAVENDITA AUTOMOBILI Tel. 58.10.08

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 193 mila, cucine complete laminato 115 mila. Regione Mobili, via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI parietostatico resinato, risparmio garantito compromessa lavabile 32 colori superficie copertura 36 mila. Telefonare 737.252.

FALEGNAMERIA camino compresso impermeabilizzato 12 mila, stipetto lavabile 30 mila lavandini refrattari. Telefonare 671.858 Barretta.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

AL mare Cervia Borghetto Cape Mimosa impresa Milano vende alcuni signorili da 1 e 2 vani accessori, possibilità mutui. Telefonare 02/82 570.155 Consulati.

ZERIALE impresa fabbricatoriverasca vende alcuni villini e villa varie metrature, mutuo agevolato, massima serietà. Telefonare 533.332.

CONTANTI acquisto appartamentino piccolo o libero, in Settimo o limitrofi. Scrivere: «Publikompass 603 — 10100 Torino».

CONTRIAMO ville al mare o montagna di tip 30 milioni mutuo, immobiliare Torino telefono 349.372.

MERLO con terreno 4 alzate 200.4 da ristrutturare vendo a 20 milioni. Vendo a 24.-25 milioni 500 mila. Telefonare 534.336.

BARDONECCHIA vicino centro vendesi 3 camere cucina libere più una di terrazzo, box vendesi, occasione. Sempre. 532.616. VILLA in Bruino villetta di recente costruzione, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino, pagamento dilazionato. Telefonare 907.372 ore pasto.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Grosseto si fanno affittasi appartamenti estivi, Telefonare 441.463 ore pasti.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche consulti in operazioni internati, accertamenti, pre-divorzio documentati. Roma, C. Duca 9, telefono 348.350.

FOLLIVER controlli accertamenti e indagini d'ogni genere, documentati, cinque anni esperienza. Telefonare 22, Telefono 788.975.

51 Occasioni

BOULEVARD Kramer da comunicarsi. Prezzi da lire 1 milione 700 mila a lire 2 milioni 100 mila, più rivalsa, trimestre vendita compresa. Indirizzo «Villaggio turistico Boulevard Mayen chiusi», Telefonare 0438 98.031, chiedere del signor Carlo.

52 Varie

A. AUTOBOX ogni libo misure affittasi anche pluriposto lavaggio cambio olio. Tecnocarrozzabox-car, corso Savona 45. Monastir; telefono 648.4205.

ACQUISTIAMO antiquariato: cornici e stile Rudi Rinascimento e Barocco, argenteo cantino e salni. Telefonare 672.185.

ACQUISTIAMO antiquariato mobili oggetti vari rimanenze vecchi negozi, vendiamo appartamento cantine. Telefonare 48.460 - 681.038.

AFFIDATE a Xlavarius affari amore salute: evita estranei risolve con verità e competenza. Telefonare 394.839 - 774.130.

PIANOFORTI il più vasto assortimento di pianoforti nuovi e d'occasione delle migliori marche Schubert e Rono. Scelta, sollecitudine. Vendite. Via Cibrario 1, corso V. Novembre 71 Torino 8172 - 44.581 ore.

20 Domande affitto

A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggetto ammobiliato-indipendente. Telefonare 595.525.

A coppia di pensionati impiegati referenziatissimi abitazione alloggio ammobiliato zona tranquillissima. Telefonare 780.384.

CASETTI S.a.s.

riceve: affitta 2-3 camere servizi per proprio rappresentante cittadini anche vicinanze Torino. Telefonare 3767 interno 24.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI per transitori appena sorta Stadio Mercatini, 1 camera cucina servizi lire 55 mila mensili; 4 camere cucina con ingresso cominciano servizi lire 90 mila mensili; ottima zona. Telefonare 543.960.

A.A. AFFITTASI alloggetto 3, Paolo 61 mila. Telefonare 310.961.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Ammiraglio Millo, corso Re Umberto, telefono 538.384.

A. PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato indipendente moderno (anche mq piedi-a-terra piano rialzato). Giulia via Peruzzo 23 visite ore 10-11 - 15-16.

AFFITTASI camerata ammobiliata signorile zona centralissima 2 camere cucina bagno 3 milioni 200 mila compresi 2 milioni 200 mila senza interessi 5 milioni pronta locazione salone 3 camere cucina bagno 4 milioni 500 mila compresi 3 milioni senza interessi 7 milioni 200 mila a vostro arbitrio. Unica Case 349.777.

AFFITTASI casetta soffitta arredata 35 mila mensili. Rivolgersi: Tecnocase, via Cavour 7.

AFFITTO 2 alloggi in villa ottave antiche 2 camere cucina bagno senza giardino Rivalta, mensili 150 mila, telefonare 544.958.

AFFITTO alloggio ammobiliato zona Stazione 3 camere cucina bagni ai piani, mensili 160 mila. Telefonare 544.958.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici massima e responsabile mobili garantiti. Telefonare 857.051. Monastir, via Nizza 43.

AUTOTRASLOCHI Diablo 4000 camion. Europa smobilita, Torino Sud Roma Napoli Sud, Telefonare 330.127.

23 Camere, pensioni

PENSIONE adatta studenti zona Fiumi Stadium signorile tre esposizioni. Telefonare 778.337 P. Milone 3029.